



Gruppo ad alto livello sulla non discriminazione, l'uguaglianza e la diversità

Sottogruppo sui dati relativi alla parità

**Nota di orientamento sulla raccolta e l'utilizzo
dei dati per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ**

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione generale della Giustizia e dei consumatori
Direzione D – Uguaglianza e non discriminazione
Unità D1 – Non discriminazione: LGBTIQ, età, questioni orizzontali
Commissione europea
B-1049 Bruxelles

Nota di orientamento sulla raccolta e l'utilizzo dei dati per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ

Il presente documento è stato elaborato dal sottogruppo sui dati relativi alla parità del gruppo ad alto livello sulla non discriminazione, l'uguaglianza e la diversità.

Il sottogruppo sui dati relativi alla parità è composto da rappresentanti degli Stati membri dell'UE e della Norvegia, della Commissione europea, di Eurostat, di Eurofound, dell'EIGE e della FRA. I rappresentanti degli Stati membri sono esperti di organi pubblici competenti per le politiche sulla non discriminazione, di istituti nazionali di statistica e di organismi per la parità. In seno al sottogruppo le autorità nazionali competenti e le istituzioni dell'UE hanno la possibilità di discutere delle sfide da affrontare e delle opportunità disponibili per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità.

Il sottogruppo sui dati relativi alla parità desidera esprimere la propria gratitudine all'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e a due esperti esterni, Joz Motmans e Aisa Burgwal, per il considerevole contributo fornito all'elaborazione della presente nota di orientamento, attingendo alle loro ampie conoscenze e competenze.

Manoscritto completato nel marzo 2023

PDF ISBN 978-92-68-05054-5 doi:10.2838/398439 DS-03-23-327-EN-N

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023.

© Unione europea, 2023

La politica in materia di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Indice

Indice	5
1. Contesto e finalità dei presenti orientamenti	7
1.1. Fabbisogno di dati per scelte strategiche consapevoli.....	8
1.2. Che cosa sono i dati relativi alla parità?.....	10
1.3. Scopo e struttura della presente nota di orientamento.....	13
2. Sfide, protezione dei dati e altre considerazioni etiche in relazione alla raccolta e all'utilizzo dei dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC	17
2.1. Sfide relative alla raccolta e all'utilizzo dei dati sulle caratteristiche SOGIESC	17
2.2. Le norme in materia di protezione dei dati non impediscono la raccolta di dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC	23
2.3. Considerazioni etiche in relazione ai dati sulle caratteristiche SOGIESC.....	25
3. Principi generali per la raccolta di dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC	29
3.1. Effettuare valutazioni delle esigenze degli utilizzatori e dei potenziali utilizzatori di dati disaggregati in funzione delle caratteristiche SOGIESC.....	29
3.1.1. Motivazione.....	29
3.1.2. Orientamento.....	30
3.2. Individuare le fonti di dati esistenti che forniscono informazioni sulle caratteristiche SOGIESC	30
3.2.1. Motivazione.....	30
3.2.2. Orientamento.....	31
3.3. Allineare le definizioni e le categorizzazioni relative alle caratteristiche SOGIESC	33
3.3.1. Motivazione.....	33
3.3.2. Orientamento.....	34
3.4. Integrare le informazioni sulle caratteristiche SOGIESC in tutte le indagini nazionali e dell'UE	36
3.4.1. Motivazione.....	37
3.4.2. Orientamento.....	45
3.5. Integrare un approccio intersezionale nella raccolta e nell'utilizzo dei dati sulle caratteristiche SOGIESC	48
3.5.1. Motivazione.....	49
3.5.2. Orientamento.....	50
3.6. Predisporre fondi sufficienti per indagini periodiche volte a raccogliere dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC	51
3.6.1. Motivazione.....	51

3.6.2. Orientamento.....	52
3.7. Favorire l'uso efficace dei dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC per rafforzare e migliorare l'uguaglianza delle persone LGBTIQ.....	53
3.7.1. Motivazione.....	53
3.7.2. Orientamento.....	54
4. Come raccogliere informazioni sulle caratteristiche SOGIESC	57
4.1. Come raccogliere dati sull'orientamento sessuale	58
4.1.1. Motivazione.....	58
4.1.2. Orientamento.....	62
4.1.3. Esempi di rilevazione dell'orientamento sessuale	63
4.2. Come raccogliere dati su sesso e (identità di) genere	66
4.2.1. Motivazione.....	66
4.2.2. Orientamento.....	70
4.2.3. Esempi di rilevazione del sesso, del genere e dell'identità di genere.....	73
4.3. Come raccogliere dati sull'espressione di genere	78
4.3.1. Motivazione.....	78
4.3.2. Orientamento.....	80
4.3.3. Esempi di rilevazione dell'espressione di genere.....	81
4.4. Come raccogliere dati sui caratteri sessuali	84
4.4.1. Motivazione.....	84
4.4.2. Orientamento.....	85
4.4.3. Esempi di rilevazione dell'intersessualità	86
Allegato: glossario	90

1. Contesto e finalità dei presenti orientamenti

L'uguaglianza e la non discriminazione sono valori fondanti dell'Unione europea (UE). Tali valori sono sanciti nei trattati dell'UE¹ e nella [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#)² e sono anche parte integrante del [pilastro europeo dei diritti sociali](#)³.

Negli ultimi decenni gli sviluppi legislativi e le iniziative strategiche a livello nazionale e dell'UE hanno contribuito a creare società più inclusive, anche per le persone lesbiche, gay, bisessuali, asessuali, trans, intersessuali e queer (LGBTIQ)⁴. In particolare, nel novembre 2020 la Commissione europea ha pubblicato la sua prima [strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#)⁵, che tiene fede all'impegno assunto dalla Commissione di costruire un'Unione dell'uguaglianza e segna l'inizio di una nuova era per quanto riguarda gli sforzi compiuti a livello europeo per promuovere l'uguaglianza delle persone LGBTIQ.

Una recente [indagine effettuata dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali \(FRA\) sulle persone LGBTI nell'UE](#) desta tuttavia preoccupazione. L'indagine è stata la più ampia del proprio genere e ha fornito informazioni sulle realtà vissute delle persone LGBTI nell'UE, evidenziando tassi persistenti e preoccupanti di discriminazione, violenza motivata da pregiudizi e molestie nei loro confronti. Si rileva l'urgente necessità di raccogliere dati solidi e comparabili che consentano di misurare i progressi compiuti nella promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione. Tuttavia le informazioni sulle realtà vissute dalle persone LGBTIQ in tutta l'UE sono incomplete e frammentarie e i dati disponibili spesso non sono sufficientemente comparabili o sono di scarsa qualità.

¹ Articolo 10 [TFUE](#) e articolo 2 [TUE](#).

² Articolo 21.

³ Principio 3.

⁴ Le persone LGBTIQ sono persone: i) che sono attratte da altre persone del loro stesso genere (lesbiche, gay) o da più generi (bisessuali, pansessuali) o che sperimentano poca o nessuna attrazione sessuale e/o emotiva (asessuali, aromantiche); ii) la cui identità e/o espressione di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita (trans, non binarie); iii) che sono nate con caratteri sessuali che non corrispondono alla definizione tipica di maschio o femmina (intersessuali); e iv) la cui identità non rientra in una classificazione binaria della sessualità e/o del genere (queer). Cfr. Commissione europea (2020), [Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#), COM(2020) 698 final, Bruxelles, 12 novembre 2020, pag. 3.

⁵ La strategia si fonda sull'elenco di azioni volte a promuovere l'uguaglianza delle persone LGBTI per il periodo 2015-2019, che è stato il primo quadro strategico inteso a combattere specificamente la discriminazione nei confronti delle persone LGBTI. Cfr. Commissione europea (2020), [Relazione finale 2015-2019 sull'elenco di azioni volte a promuovere l'uguaglianza delle persone LGBTI](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (non disponibile in italiano).

Riconoscendo la necessità di aumentare la quantità e la qualità delle informazioni disponibili sull'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere e i caratteri sessuali (di seguito tutti questi aspetti saranno riassunti con il termine "caratteristiche SOGIESC"), nel 2020 la Commissione europea ha invitato la FRA e l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) "[...] a continuare a fornire agli Stati membri assistenza tecnica e sostegno metodologico per la progettazione e l'attuazione di esercizi di raccolta di dati sulle persone LGBTIQ, per ragioni sia singole sia molteplici"⁶.

1.1. Fabbisogno di dati per scelte strategiche consapevoli

"Sarà fondamentale disporre di dati affidabili e comparabili sull'uguaglianza per valutare la situazione delle persone LGBTIQ e contrastare efficacemente le disuguaglianze."

[Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#)

Uno degli obiettivi principali di qualsiasi processo di raccolta di dati è reperire informazioni che possano contribuire a: i) promuovere cambiamenti; ii) formulare politiche e programmi mirati e basati su elementi concreti; e iii) elaborare bilanci che rispondano alle esigenze di diversi gruppi di persone. I dati riflettono le identità, le esperienze e le necessità di persone e comunità che hanno il diritto di essere ascoltate e rispettate. Tutti dovrebbero poter vedere sé stessi e le proprie identità rappresentati nelle indagini e negli altri strumenti di raccolta di dati⁷. Tuttavia l'eterogeneità delle persone LGBTIQ non è tradizionalmente contemplata dalle indagini o dalle fonti di dati amministrativi⁸ nazionali.

La generale mancanza o incompletezza dei dati statistici sulle identità e sulle esperienze delle persone LGBTIQ rende difficile valutare la reale entità/prevalenza della discriminazione, delle disuguaglianze strutturali, dei reati motivati da pregiudizi e delle molestie da loro subite. La carenza di dati relativi alla parità rende inoltre difficile monitorare e valutare l'efficacia delle leggi e delle politiche nella lotta contro la disuguaglianza e la discriminazione delle persone LGBTIQ. Molte indagini e ricerche utilizzate per orientare le politiche non pongono: i) domande sulle caratteristiche SOGIESC; o ii) domande sulle esperienze di discriminazione basata sulle caratteristiche SOGIESC. Ciò può rendere le persone LGBTIQ invisibili negli insiemi di dati nazionali e

⁶ Commissione europea (2020), [Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#), COM(2020) 698 final, Bruxelles, 12 novembre 2020, pag. 24.

⁷ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 6.

⁸ Per "dati amministrativi" si intendono dati raccolti da un ente pubblico e conservati in appositi registri amministrativi.

internazionali e nell'ambito del monitoraggio degli sforzi compiuti a favore della parità di trattamento.

Per compiere scelte politiche consapevoli volte a contrastare la discriminazione e promuovere la parità di trattamento, i legislatori e i responsabili delle politiche hanno bisogno di dati sulla posizione sociale delle persone e sulle loro esperienze di discriminazione basata sulle caratteristiche SOGIESC. Finora la raccolta sistematica e ricorrente di dati sulle persone LGBTIQ è stata effettuata in misura modesta in tutta l'UE e i dati disponibili sulle caratteristiche SOGIESC variano notevolmente in termini di portata e qualità. Solo alcuni Stati membri raccolgono dati sulle caratteristiche SOGIESC, mentre altri si astengono deliberatamente dal farlo, come dimostrato dalla [relazione della Commissione del 2017 sulla raccolta di dati in relazione alle persone LGBTIQ](#). Le informazioni a disposizione suggeriscono che la disponibilità di dati sull'orientamento sessuale, pur essendo generalmente scarsa, è comunque notevolmente superiore alla disponibilità di dati sull'identità di genere, sull'espressione di genere o sui caratteri sessuali. Come sottolinea la strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ, è evidente la necessità di migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi all'uguaglianza delle persone LGBTIQ⁹.

Riquadro A 1 – Sottogruppo sui dati relativi alla parità

Nel 2018 il [gruppo ad alto livello dell'UE sulla non discriminazione, l'uguaglianza e la diversità](#) ha istituito un sottogruppo sui dati relativi alla parità con l'obiettivo di sostenere gli Stati membri nei loro sforzi volti a migliorare la raccolta e l'utilizzo di tali dati. La FRA è stata incaricata di agevolare il lavoro del sottogruppo, in linea con il mandato dell'agenzia di predisporre metodi e norme volti a migliorare la comparabilità, l'obiettività e l'attendibilità dei dati relativi alla parità a livello europeo¹⁰.

Finora il sottogruppo ha elaborato:

- un insieme di [orientamenti non vincolanti sulla raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità](#);
- un [compendio di pratiche promettenti per la raccolta di dati relativi alla parità](#) attuate a livello nazionale;
- uno [strumento diagnostico di mappatura](#) per aiutare gli Stati membri a individuare le fonti esistenti di dati relativi alla parità e le lacune nei loro dati;
- [orientamenti pratici per gli Stati membri sul miglioramento della raccolta di dati sull'origine razziale o etnica](#).

⁹ Commissione europea (2020), [Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#), COM(2020) 698 final, Bruxelles, 12 novembre 2020, pag. 22.

¹⁰ [Regolamento \(CE\) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali \(GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1\).](#)

1.2. Che cosa sono i dati relativi alla parità?

Il [manuale europeo sui dati relativi alla parità](#) e gli [orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità](#) definiscono i dati relativi alla parità come qualsiasi informazione utile per descrivere e analizzare la situazione in materia di parità e per riflettere e prendere decisioni in merito. Tali informazioni possono essere di natura quantitativa o qualitativa e possono comprendere dati aggregati che riflettono le disuguaglianze, le loro cause o i loro effetti nelle società¹¹.

Le statistiche relative alla parità possono essere compilate a partire da molteplici fonti di dati, tra cui i censimenti della popolazione, i registri amministrativi, le indagini sulle famiglie e sui singoli individui, le indagini sulla vittimizzazione e le indagini attitudinali. Altre possibili fonti sono: i) i dati relativi alle denunce (compresi i profili aggregati dei denunciati e dei trasgressori); ii) i dati relativi alla giustizia penale (comprese le statistiche giudiziarie e i dati sull'esito dei procedimenti giudiziari, sul risarcimento offerto o sulle sanzioni applicate); e iii) altre modalità di raccolta di dati (come le prove di verifica della discriminazione e il monitoraggio della diversità ad opera dei datori di lavoro, delle organizzazioni della società civile e dei prestatori di servizi).

I dati disaggregati in base a determinate caratteristiche personali (tra cui l'età, il sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o l'intersessualità/variazione dei caratteri sessuali) possono essere utilizzati per produrre dati aggregati relativi alla parità a fini statistici, se la rilevazione avviene su base volontaria e nel pieno rispetto delle disposizioni giuridiche in materia di protezione dei dati (cfr. il punto 2.2 della presente nota di orientamento).

¹¹ Il Consiglio nazionale per la scienza e la tecnologia degli Stati Uniti distingue tre tipi di dati, tutti essenziali per l'elaborazione di politiche basate su elementi concreti:

a) dati che aiutano a comprendere la quantità di persone connotate da una particolare esperienza o caratteristica ("dati quantitativi" o "dati sulla prevalenza"); b) dati che aiutano a comprendere in che modo le persone sperimentano i sistemi in modo diverso ("dati qualitativi" o "dati sulla differenza"); e c) dati che aiutano a comprendere se le politiche e gli interventi sono efficaci nei confronti di diverse popolazioni ("dati sull'efficacia" o "dati di valutazione").

Cfr. National Science and Technology Council, Subcommittee on Sexual Orientation, Gender Identity, and Variations in Sex Characteristics (SOGI) Data e Subcommittee on Equitable Data (2023), [Federal Evidence Agenda on LGBTQI+ Equity](#), Governo degli Stati Uniti, pag. 8.

Riquadro A 2 – Intelligenza artificiale

Un importante sviluppo relativamente recente riguarda l'uso dei dati per creare algoritmi a sostegno dei sistemi decisionali e di intelligenza artificiale. Tali algoritmi e sistemi di intelligenza artificiale si basano spesso su un trattamento dei dati complesso, che mira a rendere il processo decisionale più efficiente e talvolta alla piena automazione dei processi.

Queste tecnologie basate sui dati devono considerare l'uguaglianza e la non discriminazione come un aspetto fondamentale. Come dimostrato da una recente relazione della FRA¹², gli algoritmi hanno notevoli potenzialità di essere influenzati da distorsioni discriminatorie, che sono spesso insite nei cosiddetti "dati di addestramento", ossia dati frequentemente utilizzati per creare gli algoritmi stessi e i sistemi di intelligenza artificiale. Ad esempio, la simulazione della FRA di algoritmi volti a individuare i discorsi offensivi si basava su dati di addestramento che consistevano in post realmente pubblicati sui social media ed etichettati come offensivi o non offensivi¹³. Le manifestazioni di odio online contenute nei dati erano spesso rivolte nei confronti delle persone LGBTIQ, dei musulmani e degli ebrei. Di conseguenza, nella simulazione della FRA di algoritmi volti a individuare i discorsi offensivi, spesso termini legati all'orientamento sessuale come "gay" sono stati erroneamente etichettati come offensivi, così come termini quali "musulmano" ed "ebreo"¹⁴. L'eccesso di segnalazione di contenuti può essere utile per individuare e contrastare i casi di incitamento all'odio nei confronti di questi gruppi di persone. Tuttavia può anche avere effetti negativi dati dal fatto che i contenuti pubblicati da tali gruppi potrebbero essere segnalati come offensivi in misura sproporzionata¹⁵, il che diventa particolarmente problematico se i contenuti segnalati non sono soggetti a revisione umana¹⁶.

È necessario analizzare gli algoritmi per individuare le distorsioni, anche ricercando le fonti di tali vizi nei dati di addestramento e verificando i risultati degli algoritmi stessi. Anche quando i dati non contengono informazioni che riguardano direttamente caratteristiche protette, l'uso di algoritmi può comunque portare a una discriminazione basata su dati strettamente correlati alle caratteristiche protette (variabili proxy). Un esempio particolarmente problematico è la profilazione algoritmica utilizzata dalle autorità di contrasto, che ricorre a diverse tecniche per delineare i profili delle persone sulla base di correlazioni e modelli di dati¹⁷. La profilazione che comporta una discriminazione fondata su caratteristiche protette è illegale¹⁸, ma può essere difficile da individuare. La maggior parte delle distorsioni presenti negli algoritmi genera una discriminazione indiretta basata su variabili proxy (ad esempio quando i quartieri o i nomi vengono utilizzati come indicatori sostitutivi dell'etnia o quando la taglia di scarpe viene usata per inferire il genere della persona). Dato il numero potenzialmente illimitato di variabili proxy, la cui correlazione con una caratteristica protetta potrebbe non essere evidente, il fenomeno è più difficile da contrastare¹⁹.

Anche l'impiego di dati di addestramento non rappresentativi può generare distorsioni. Ad esempio, se un algoritmo di riconoscimento facciale è stato addestrato principalmente con volti maschili, le sue previsioni potrebbero non essere affidabili se applicate a volti femminili²⁰. Le distorsioni derivanti dalla scarsa qualità dei dati possono essere amplificate anche dai cicli di retroazione, che si verificano quando le previsioni degli algoritmi diventano la base per futuri insiemi di dati di addestramento, ad esempio nelle attività di polizia predittiva²¹.

È quindi importante analizzare anche i risultati degli algoritmi per individuare eventuali distorsioni. Se il risultato dell'algoritmo cambia al variare solo di informazioni sulle caratteristiche protette, sussiste un rischio di discriminazione²². A tal fine è necessario raccogliere dati sulle caratteristiche protette, tra cui le caratteristiche SOGIESC. Attualmente la base giuridica di tale raccolta potrebbe non essere chiara agli utilizzatori degli algoritmi, dato che l'individuazione della discriminazione generata dagli algoritmi non rientra tra le motivazioni che giustificano il trattamento di dati personali sensibili a norma del [regolamento generale sulla protezione dei dati \(GDPR\)](#)²³, benché la proposta di regolamento dell'UE sull'intelligenza artificiale possa fare in certa misura chiarezza²⁴.

¹² FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (non disponibile in italiano).

¹³ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pagg. 11-12 e 55-56 (non disponibile in italiano).

¹⁴ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pagg. 11-12 e 62 (non disponibile in italiano).

¹⁵ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 11 (non disponibile in italiano).

¹⁶ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 77 (non disponibile in italiano).

¹⁷ FRA (2018), [Evitare la profilazione illecita oggi e in futuro: una guida](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 19.

¹⁸ Articolo 11, paragrafo 3, della [direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie](#).

¹⁹ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 24 (non disponibile in italiano).

²⁰ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 19 (non disponibile in italiano).

²¹ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 77 (non disponibile in italiano).

²² FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 25 (non disponibile in italiano).

²³ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 24 (non disponibile in italiano).

²⁴ FRA (2022), [Distorsioni negli algoritmi – Intelligenza artificiale e discriminazione](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 10 (non disponibile in italiano).

1.3. Scopo e struttura della presente nota di orientamento

Poiché le caratteristiche SOGIESC possono avere significati diversi all'interno di società e contesti sociali differenti, non esiste alcuna soluzione ovvia per la loro rilevazione. Non esiste inoltre alcuna norma condivisa su come raccogliere al meglio i dati sulle caratteristiche SOGIESC. Ciò si traduce in una mancanza di comparabilità tra le attuali attività di raccolta di dati a livello nazionale e in tutta l'UE e in un aumento del tempo e dei costi necessari per elaborare le categorie pertinenti e rilevare i dati. Il miglioramento delle attività di raccolta e della qualità dei dati raccolti aiuterà gli Stati membri e l'UE a ottenere dati più precisi sulle caratteristiche SOGIESC a sostegno delle loro attività di monitoraggio e comunicazione. Contribuirà inoltre ad aumentare la fiducia delle persone LGBTIQ nelle attività di raccolta di dati svolte dagli Stati e dalle istituzioni pubbliche.

Pur sostenendo la sensibilizzazione in merito alle opportunità e alle sfide riguardanti la raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC, la presente nota di orientamento funge da punto di partenza per aiutare gli Stati membri ad applicare e monitorare efficacemente la normativa dell'UE in materia di uguaglianza. La nota illustra le sfide da affrontare quando si raccolgono dati sulle caratteristiche SOGIESC e mette in evidenza percorsi promettenti verso un approccio più standardizzato e coerente, che tenga conto nel contempo dei diversi contesti nazionali e dei diversi requisiti applicabili alla raccolta di dati relativi alla parità basati sulle caratteristiche SOGIESC. I responsabili delle politiche e gli altri portatori di interessi possono scegliere o privilegiare le azioni definite negli orientamenti che meglio rispondono alle esigenze di volta in volta individuate in un determinato Stato membro.

Gli Stati membri dell'UE sono incoraggiati a servirsi dei presenti orientamenti per: i) indirizzare l'elaborazione e l'efficace attuazione di piani d'azione nazionali sull'uguaglianza delle persone LGBTIQ; ii) orientare le loro strategie in materia di dati relativi alla parità; e iii) monitorare i risultati di tali strategie dal punto di vista della parità.

I destinatari dei presenti orientamenti comprendono soggetti pubblici e privati coinvolti nella raccolta e nell'utilizzo dei dati relativi all'uguaglianza delle persone LGBTIQ, quali:

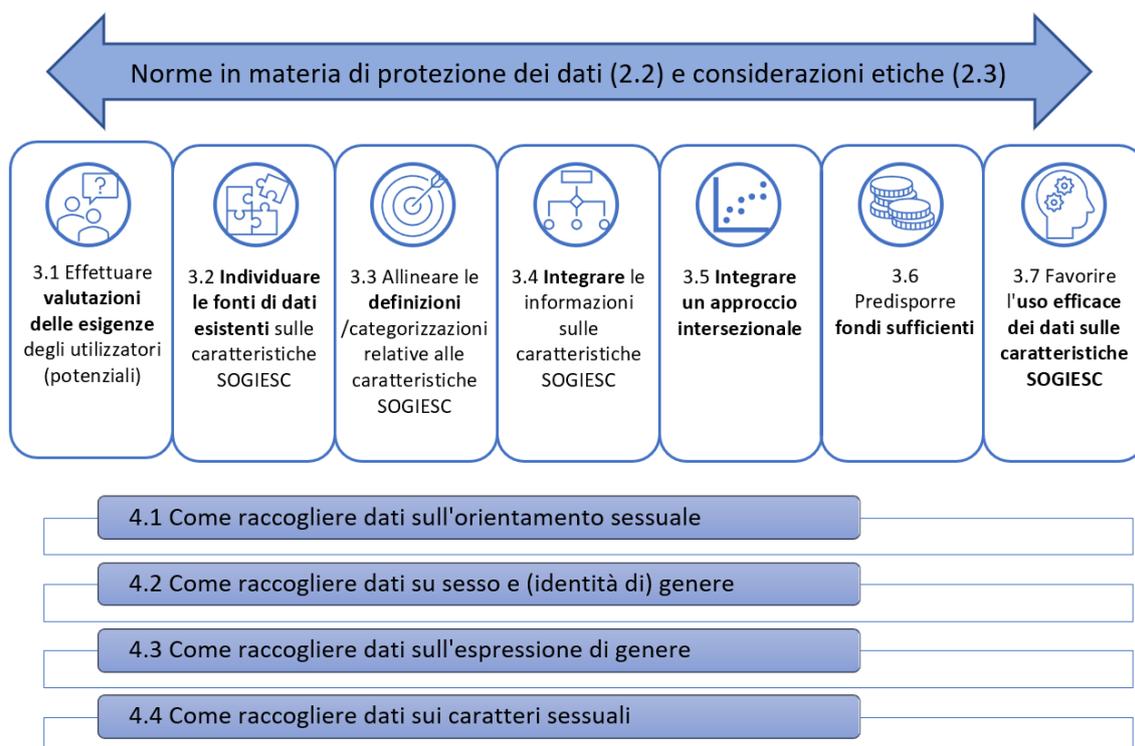
- produttori di dati in seno a organismi politici e amministrativi a livello nazionale, regionale e locale;
- istituti nazionali di statistica;

- organizzazioni private e pubbliche;
- la magistratura e la polizia;
- organismi per la parità e istituzioni nazionali per i diritti umani;
- il mondo accademico.

La presente nota di orientamento esordisce con la definizione delle sfide, delle norme in materia di protezione dei dati e delle considerazioni etiche fondamentali di cui tenere conto nella raccolta e nell'utilizzo dei dati sulle caratteristiche SOGIESC (sezione 2). Il corpo principale della nota sintetizza due insiemi di principi per la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità basati sulle caratteristiche SOGIESC. Il primo insieme di sette principi è di natura generale/trasversale e viene discusso nella sezione 3. Il secondo insieme di quattro principi fornisce orientamenti pratici sulle modalità di raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC e viene discusso nella sezione 4. Il secondo insieme di principi pratici offre diversi esempi di indagini passate per illustrare i possibili approcci, che non devono tuttavia essere intesi come esempi di buone pratiche da adottare direttamente. Gli eventuali elementi problematici presenti negli esempi sono evidenziati nelle osservazioni formulate dopo ciascun esempio.

Poiché i requisiti applicabili alla raccolta di dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC possono variare a seconda delle diverse fonti di dati (ad esempio dati amministrativi, dati censuari o dati d'indagine), potrebbe essere più facile applicare i principi guida illustrati di seguito ad alcune fonti di dati piuttosto che ad altre. I principi non seguono un particolare ordine di priorità. A seconda delle esigenze dell'utilizzatore, possono essere letti insieme e applicati come un tutt'uno oppure possono essere applicati individualmente o in combinazione tra loro.

Figura 1 – Principi guida per la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC



Testo alternativo: figura che illustra la struttura della nota orientativa. In alto vi è una freccia con il testo "Norme in materia di protezione dei dati (2.2) e considerazioni etiche (2.3)". Sotto sono presenti riquadri contenenti i principi generali/trasversali e loghi per illustrarli: "3.1 Effettuare **valutazioni delle esigenze** degli utilizzatori (potenziali)", "3.2 **Individuare le fonti di dati esistenti** sulle caratteristiche SOGIESC", "3.3 Allineare le **definizioni/categorizzazioni** relative alle caratteristiche SOGIESC", "3.4 **Tenere conto delle informazioni** sulle caratteristiche SOGIESC in tutte le politiche", "3.5 **Tenere conto dell'approccio intersezionale in tutte le politiche**", "3.6 Predisporre **fondi sufficienti**" e "3.7 Favorire l'**uso efficace dei dati sulle caratteristiche SOGIESC**". In fondo sono riportati quattro riquadri con i principi pratici: "4.1 Come raccogliere dati sull'orientamento sessuale", 4.2 "Come raccogliere dati su sesso e (identità di) genere", "4.3 Come raccogliere dati sull'espressione di genere" e "4.4 Come raccogliere dati sui caratteri sessuali".

Inserire qui la didascalia.

© Inserire qui le informazioni sul diritto d'autore.

Fonte: inserire qui la fonte.

La presente nota di orientamento è integrata da un [compendio di pratiche promettenti per la raccolta di dati relativi alla parità](#)²⁵, che raccoglie una serie di pratiche riguardanti diversi motivi di discriminazione, tra cui le caratteristiche SOGIESC, e mira a fornire esempi pratici di come attuare i principi per la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità.

Il sottogruppo sui dati relativi alla parità ha elaborato la presente nota di orientamento con il sostegno della FRA e di due esperti di punta in materia di uguaglianza delle persone LGBTIQ. Prima che la nota venisse ultimata e approvata dal gruppo ad alto livello sulla non discriminazione, l'uguaglianza e la diversità, si è provveduto a consultare le principali organizzazioni europee rappresentative delle persone LGBTIQ²⁶ e il sottogruppo sull'uguaglianza delle persone LGBTIQ.

²⁵ FRA (2023), [Compendio di pratiche per la raccolta di dati relativi alla parità](#) (non disponibile in italiano).

²⁶ ILGA Europe, The Eurocentralasian Lesbian* Community (EL*C), OII Europe, Transgender Europe (TGEU), IGLYO.

2. Sfide, protezione dei dati e altre considerazioni etiche in relazione alla raccolta e all'utilizzo dei dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC

2.1. Sfide relative alla raccolta e all'utilizzo dei dati sulle caratteristiche SOGIESC

Oltre alle sfide e alle carenze comuni riguardanti la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità in generale, che sono state esaminate nella prima nota di orientamento elaborata dal sottogruppo²⁷, vi sono sfide supplementari e/o complementari che interessano in particolare la raccolta e l'utilizzo dei dati sulle caratteristiche SOGIESC. Gli 11 punti che seguono illustrano in modo più dettagliato queste ulteriori sfide.

- **Scarse informazioni affidabili sulla percentuale di persone LGBTIQ nella popolazione dell'UE e mancanza di basi di campionamento.** Finora solo il censimento di Malta²⁸ comprende domande sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e nessun censimento nazionale nell'UE raccoglie informazioni sull'espressione di genere o sui caratteri sessuali. Mancano pertanto stime attendibili della percentuale di persone LGBTIQ nella popolazione, il che limita la ricerca quantitativa e rende difficile elaborare basi di campionamento affidabili²⁹.

²⁷ Le sfide comuni riguardanti la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità comprendono la mancanza di un approccio coordinato, la mancanza di risorse sufficienti, l'insufficiente comparabilità tra le diverse fonti di dati, la consultazione insufficiente dei portatori di interessi, lo squilibrio nella raccolta di dati sui diversi motivi di discriminazione e nei diversi ambiti della vita, l'eccessiva dipendenza da variabili proxy e l'interpretazione imprecisa dei quadri di riferimento in materia di protezione dei dati. Cfr. gruppo ad alto livello sulla non discriminazione, l'uguaglianza e la diversità, sottogruppo sui dati relativi alla parità (2018), [Orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Bruxelles, pagg. 9-10.

²⁸ National Statistics Office – Malta (2021), [Census 2021](#).

²⁹ Daly F., Crehan P. R. e Grzywnowicz M. (2022), [The LGBTI Inclusion Index: An Innovative Tool to Incentivize Human Rights and Development Data](#). *Journal of Human Rights Practice*, 14(2):600-621, pag. 614.

- **Necessità di variabili valide e affidabili che riflettano la terminologia e le nozioni attuali.** Per garantire la comparabilità dei dati è necessario allineare le definizioni e le categorizzazioni utilizzate nelle diverse fonti di dati nazionali e nei diversi Stati membri (cfr. l'orientamento n. **3.3** della presente nota di orientamento). I concetti di identità ed esperienze LGBTIQ sono in continua evoluzione e dunque tali nozioni dovrebbero essere riesaminate periodicamente, cercando nel contempo di favorire la comparabilità dei dati nel tempo³⁰. Occorre altresì prendere in considerazione le differenze linguistiche, culturali e storiche ([cfr. la sezione 4 della presente nota di orientamento](#)). Inoltre termini generalmente noti all'interno della comunità LGBTIQ potrebbero non essere altrettanto noti al grande pubblico; i ricercatori dovrebbero quindi trovare un equilibrio tra l'uso di una terminologia precisa e la necessità di rendere le domande accessibili, in particolare quando l'indagine è rivolta alla popolazione generale³¹. A tale riguardo, i ricercatori dovrebbero evitare di utilizzare termini che possono essere di uso comune ma che sono considerati obsoleti e/o dispregiativi (come l'utilizzo di "ermafrodita" anziché "intersessuale", o il ricorso al termine "transessuale" per riferirsi a tutte le persone trans)³².
- **Campioni di dimensioni esigue che limitano la potenza statistica.** Nella maggior parte delle indagini basate sulla popolazione le persone LGBTIQ rappresentano meno del 10 % del campione, il che comporta difficoltà per quanto riguarda la disaggregazione dei dati e ne limita la potenza statistica. Tale situazione può determinare l'esclusione totale delle persone LGBTIQ dai risultati comunicati o l'inclusione delle persone LGBTIQ con ampi intervalli di confidenza e può inoltre limitare qualsiasi analisi intersezionale sostanziale. Il fenomeno può essere contrastato aumentando le dimensioni complessive del campione, effettuando un sovracampionamento³³ delle persone LGBTIQ, utilizzando campioni integrativi³⁴

³⁰ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 124.

³¹ Center for American Progress (2022), [Collecting Data About LGBTQ+ and Other Sexual and Gender-Diverse Communities – Best Practices and Key Considerations](#).

³² Ulteriori informazioni su termini da utilizzare e da evitare sono disponibili in Parlamento europeo (2020), [Glossario del linguaggio sensibile per le comunicazioni interne ed esterne](#) (non disponibile in italiano), e in Ginicola M., Smith C. e Filmore J. (a cura di) (2017), [Affirmative Counseling with LGBTQ+ People](#), American Counseling Association, pagg. 368-370.

³³ Il sovracampionamento (*oversampling*) è la pratica di selezionare i rispondenti in modo tale che alcuni gruppi siano maggiormente rappresentati nel campione rispetto a quanto lo sono nella popolazione.

³⁴ Nell'ambito dell'indagine tedesca "Sozio-oekonomisches Panel" (SOEP), per migliorare il campione probabilistico esistente è stato utilizzato un "campione integrativo" (*boost sample*) di rispondenti appartenenti a minoranze sessuali e di genere; cfr. Fischer M., Kroh M., De Vries L., Kasproski D., Kühne S., Richter D. e Zindel Z. (2022), [Sexual and Gender Minority \(SGM\) Research Meets Household Panel Surveys: Research Potentials of the German Socio-Economic Panel and Its Boost Sample of SGM Households](#), *European Sociological Review*, 38(2).

o effettuando indagini specifiche, anche se tutti questi approcci comportano costi aggiuntivi³⁵.

- **Metodi di raccolta dei dati.** Vi sono sfide specifiche che riguardano lo svolgimento di indagini tra le persone LGBTIQ con metodi tradizionali, come le interviste individuali faccia a faccia o telefoniche. Molte persone LGBTIQ non sono "dichiarate" in tutti gli ambiti della loro vita e potrebbero non voler rivelare aspetti della loro identità o delle loro esperienze private oppure potrebbero essere disposte a farlo solo in forma anonima. Per ovviare a tale problematica si potrebbe predisporre una sezione da autocompilare in un'intervista faccia a faccia (utilizzando la modalità CASI, acronimo di *computer-assisted self-interviewing*, ossia autointervista con l'ausilio di un computer) per garantire la riservatezza delle risposte, oppure si potrebbe ricorrere a una modalità d'indagine online (ad esempio la modalità CAWI, acronimo di *computer-assisted web interviewing*, ossia intervista via web con l'ausilio di un computer) per garantire l'anonimato del rispondente. Ciò potrebbe indurre a partecipare un maggior numero di rispondenti appartenenti a strati diversi della popolazione bersaglio, comprese persone che non sarebbero propense a rivelare di essere LGBTIQ in un'intervista faccia a faccia o telefonica tradizionale. Spesso, a causa della mancanza di basi di campionamento³⁶, la modalità preferita per la raccolta di dati è l'indagine online basata sull'autoselezione dei partecipanti. Anche questa modalità è tuttavia connotata da sfide proprie, in quanto il campione tenderà a essere distorto in favore delle persone più attive all'interno della comunità LGBTIQ, soprattutto se l'indagine non è associata a una campagna di sensibilizzazione ben sviluppata. Le modalità online in generale comportano il problema dell'esclusione delle persone che non hanno accesso alle tecnologie o all'alfabetizzazione digitale.
- **Metodi di ponderazione dipendenti dalla modalità di raccolta dei dati.** Quando sono disponibili dati per un campione rappresentativo (ad esempio nell'ambito del censimento di Malta³⁷), è possibile ponderarli in base alla quota di popolazione e alla loro composizione. Quando si utilizza un approccio non probabilistico, si può applicare la ponderazione post-stratificazione per allineare il campione completo ai totali stimati della popolazione. La ponderazione dovrebbe inoltre cercare di correggere potenziali distorsioni in termini di esclusione, selezione e non

³⁵ Sell R. L. (2017), [Challenges and Solutions to Collecting Sexual Orientation and Gender Identity Data](#), *American Journal of Public Health*, 107(8):1212-1214, pagg. 1213-1214.

³⁶ Una base di campionamento è un elenco di unità/personone da cui viene estratto un campione.

³⁷ National Statistics Office – Malta (2021), [Census 2021](#).

partecipazione. A tal fine può essere necessario tenere conto dei canali utilizzati per la promozione dell'indagine³⁸.

- **Partecipazione/consultazione carente o insufficiente delle persone LGBTIQ** e delle loro organizzazioni rappresentative nelle seguenti fasi: i) progettazione e attuazione della raccolta di dati; ii) interpretazione dei risultati; e iii) sforzi di diffusione. Tale mancanza di coinvolgimento potrebbe portare a categorizzazioni e interpretazioni errate dei risultati, nonché a una loro diffusione limitata. Tenere conto dell'esperienza e delle conoscenze specialistiche delle comunità è importante per elaborare misure strategiche che riflettano la terminologia contemporanea e la situazione attuale. La consultazione attiva delle persone/organizzazioni LGBTIQ in tutte le fasi della raccolta, dell'analisi e dell'utilizzo dei dati può essere utile per comprendere il contesto culturale, la stigmatizzazione con cui potrebbero scontrarsi le persone LGBTIQ e altre esperienze specifiche.
- **Necessità di creare un clima di fiducia.** Data la lunga serie di persecuzioni e criminalizzazione che le persone LGBTIQ hanno subito e continuano a subire, queste persone potrebbero essere riluttanti a fornire informazioni sul loro orientamento sessuale, sulla loro identità di genere o sulla loro intersessualità/variazione dei caratteri sessuali. Ciò vale in particolare per le persone che appartengono a molteplici gruppi emarginati. È quindi importante: i) creare un clima di fiducia collaborando con i gruppi della società civile; e ii) chiarire in che modo i dati saranno conservati e utilizzati e per quale scopo (cfr. il punto 2.3 della presente nota di orientamento). Ove possibile, i dati anonimizzati dovrebbero essere resi accessibili alle comunità e alle organizzazioni LGBTIQ per usi propri. Tutti gli organismi pubblici dovrebbero pubblicare dati relativi alla parità che possano essere prontamente utilizzati da cittadini, organizzazioni della società civile e ricercatori indipendenti. Tale pubblicazione dovrebbe avvenire in formati accessibili a persone che non sono esperte del settore. Occorre inoltre prestare particolare attenzione a rendere i dati accessibili alle persone con disabilità³⁹.

³⁸ Ad esempio, per l'indagine della FRA sulle persone LGBTI effettuata nel 2019 sono stati utilizzati fattori di ponderazione per correggere la sovrarappresentazione dei rispondenti affiliati a organizzazioni LGBTIQ e dei rispondenti che erano stati raggiunti attraverso campagne promosse da tali organizzazioni. Cfr. FRA (2020), [Relazione tecnica. La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTI è ancora lunga](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pagg. 76-85 (non disponibile in italiano).

³⁹ Le misure a tale proposito possono includere il ricorso al linguaggio facile, l'interpretazione nella lingua dei segni, l'uso di testo a caratteri grandi, l'inserimento di testo alternativo alle immagini e l'impiego di colori accessibili alle persone daltoniche.

- **Difficoltà di coinvolgere gruppi sottorappresentati e difficili da raggiungere.** Nell'ambito delle attività di raccolta dei dati occorre adottare consapevolmente strategie di campionamento che coinvolgano le persone LGBTIQ sottorappresentate. Tali sforzi dovrebbero tenere conto, tra l'altro, di fattori quali il genere, l'età, la disabilità, l'origine razziale ed etnica, lo status di migrante e rifugiato, la classe sociale, l'origine sociale, le lingue parlate dai potenziali rispondenti, il livello di coinvolgimento dei rispondenti nella comunità LGBTIQ, l'accesso all'alloggio (dato che un numero sproporzionato di persone LGBTIQ è senz'altro) e l'accesso alle tecnologie, nonché delle intersezioni tra tali fattori. I metodi d'indagine dovrebbero essere adattati ai gruppi da coinvolgere e i limiti metodologici dovrebbero essere apertamente riconosciuti. Ad esempio, un'indagine incentrata sulle organizzazioni della comunità LGBTIQ raggiungerebbe la stragrande maggioranza delle persone che sono già attivamente impegnate nella comunità, ma è meno probabile che riuscirebbe a coinvolgere persone "non dichiarate" (ossia persone che non dichiarano pubblicamente di essere LGBTIQ)⁴⁰.
- **Necessità di coinvolgere un maggior numero di donne LGBTIQ.** All'interno della comunità LGBTIQ gli uomini cisgender⁴¹ endosessuali⁴² gay tendono a essere sovrarappresentati nelle attività di raccolta di dati⁴³. Occorre pertanto compiere uno sforzo specifico per: i) garantire la partecipazione di altri membri della comunità, in particolare delle donne LGBTIQ; e ii) garantire che le organizzazioni della società civile guidate da donne LGBTIQ e incentrate su di esse siano coinvolte in tutte le fasi del processo di diffusione.
- **Necessità di includere esplicitamente le persone trans e intersessuali.** Spesso la ricerca sulla comunità LGBTIQ prende in considerazione solo l'orientamento sessuale (cfr. l'orientamento n. 3.4 della presente nota di orientamento), senza chiedere informazioni in merito all'identità di genere, all'espressione di genere e ai caratteri sessuali. È importante garantire che tutte le parti della comunità siano rese visibili all'interno dei dati e tenere conto dell'eventuale appartenenza a molteplici categorie di persone LGBTIQ (ad esempio, una persona può essere trans, intersessuale, lesbica e donna).

⁴⁰ Human Rights Campaign Foundation (2019), [LGBTQ-Inclusive Data Collection: A Lifesaving Imperative](#), Human Rights Campaign Foundation, Washington DC, pag. 17.

⁴¹ Si definiscono cisgender le persone la cui identità di genere coincide con il sesso assegnato alla nascita.

⁴² Si definiscono endosessuali le persone i cui caratteri sessuali corrispondono alla definizione medica o sociale normativa del corpo femminile o maschile.

⁴³ Ad esempio, nella seconda indagine della FRA sulle persone LGBTI, effettuata nel 2019, gli uomini cisgender gay rappresentavano il 42 % dei rispondenti. FRA (2020), [Relazione tecnica. La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTI è ancora lunga](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 63 (non disponibile in italiano).

- **Dati amministrativi e uso di variabili proxy** (cfr. l'orientamento n. 3.4 della presente nota di orientamento). Gli Stati membri si stanno orientando in misura crescente verso l'utilizzo dei dati amministrativi sia per produrre informazioni statistiche relative alla popolazione sia per i censimenti. Poiché le fonti di dati amministrativi raramente includono informazioni sull'orientamento sessuale, l'identità di genere o l'intersessualità/variazione dei caratteri sessuali, vi è il rischio che le persone LGBTIQ divengano sempre più invisibili. La raccolta di informazioni sulle caratteristiche SOGIESC nell'ambito dei dati amministrativi senza fornire una base giuridica o una motivazione può anche sollevare dubbi in merito alla protezione dei dati e alla validità delle informazioni fornite⁴⁴. La raccolta di dati amministrativi sulle caratteristiche SOGIESC sarà sempre limitata: i) dalla base giuridica che ne determina la finalità; e ii) dal rispetto delle norme in materia di protezione dei dati. La raccolta di informazioni sulle caratteristiche SOGIESC nell'ambito dei dati amministrativi potrebbe inoltre limitare la comparabilità delle fonti di dati tra i diversi paesi e all'interno di ciascuno di essi, poiché le relative rilevazioni potrebbero basarsi su nozioni differenti. Nei casi in cui vengono utilizzate variabili proxy, le informazioni da esse ricavate potrebbero non riflettere il modo in cui la persona in questione si sarebbe autoidentificata, determinando potenziali conteggi inesatti. Sebbene debbano essere trattate con cautela, tali informazioni *possono* essere utili, ad esempio quando fungono da base per ulteriori ricerche che rendono possibile l'autoidentificazione⁴⁵.

Riquadro A 3 – Disponibilità a condividere informazioni sulle caratteristiche SOGIESC

I risultati dell'[indagine speciale Eurobarometro 437](#) indicano un'ampia disponibilità a fornire informazioni personali sensibili in forma anonima, in particolare tra le persone che si dichiarano appartenenti a un gruppo minoritario a rischio di discriminazione. Circa l'83 % dei rispondenti che si sono autoidentificati come appartenenti a una minoranza sessuale si è dichiarato favorevole a fornire in forma anonima informazioni sul proprio orientamento sessuale⁴⁶.

⁴⁴ Ashley F. (2021), [Recommendations for Institutional and Governmental Management of Gender Information](#), *New York University Review of Law & Social Change*, 44(4):489-528, pagg. 504, 514-515.

⁴⁵ Ashley F. (2021), [Recommendations for Institutional and Governmental Management of Gender Information](#), *New York University Review of Law & Social Change*, 44(4):489-528, pagg. 504, 514-515.

⁴⁶ Commissione europea (2015), [Indagine speciale Eurobarometro 437: la discriminazione nell'UE nel 2015](#), Unione europea, pag. 99 (non disponibile in italiano).

2.2. Le norme in materia di protezione dei dati non impediscono la raccolta di dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC

"Garantire che gli obblighi imposti alle persone di fornire informazioni sul proprio sesso o sul proprio genere siano pertinenti, ragionevoli e necessari, secondo quanto previsto dalla legge, per il conseguimento di una finalità legittima nelle circostanze in cui tali informazioni sono richieste, e che tali obblighi rispettino il diritto di tutte le persone all'autodeterminazione del genere."

- [I principi di Yogyakarta più 10⁴⁷](#), principio 6(G)

Nell'UE la raccolta di dati personali disaggregati in funzione di caratteristiche personali sensibili, come le caratteristiche SOGIESC, è protetta dal diritto dell'Unione in materia di protezione dei dati e dalla [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#). Le norme in materia di protezione dei dati non impediscono tuttavia la raccolta di dati relativi alla parità a fini statistici. Al contrario, le norme consentono il trattamento dei dati, garantendo nel contempo il rispetto dei diritti fondamentali⁴⁸.

Il [GDPR](#) definisce un insieme univoco di norme in materia di protezione dei dati in tutta l'UE, il che significa che la raccolta e il trattamento dei dati relativi alla parità dovrebbero avvenire nel pieno rispetto dei principi e delle garanzie previsti dal regolamento. Il GDPR stabilisce che la raccolta dei dati dovrebbe perseguire un obiettivo ben definito, come la misurazione e la documentazione delle disuguaglianze o il rispetto degli obblighi giuridici

⁴⁷ Nel 2006 vari esperti internazionali in materia di diritti umani hanno adottato un insieme di principi internazionali relativi all'orientamento sessuale e all'identità di genere, che fungono da guida universale ai diritti umani. I principi di Yogyakarta stabiliscono norme giuridiche internazionali vincolanti che tutti gli Stati devono rispettare. Nel 2017 sono stati adottati [i principi di Yogyakarta più 10 \(YP+10\)](#) allo scopo di integrare i [principi di Yogyakarta](#) originari.

⁴⁸ Cfr. FRA (2021), [La parità nell'UE a 20 anni dalla prima attuazione delle direttive sulla parità](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Bruxelles (non disponibile in italiano); Commissione europea (2021), [Tavola rotonda sui dati relativi alla parità del settembre 2021](#) (non disponibile in italiano).

di comunicazione⁴⁹. Condizioni più restrittive si applicano al trattamento dei dati sensibili, individuati nel [GDPR](#) come "categorie particolari di dati personali"⁵⁰.

Al centro del regime generale di protezione dei dati dell'UE vi è inoltre il principio della "**minimizzazione dei dati**", che impone che i dati personali siano "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati"⁵¹. Ciò significa che:

- il trattamento dei dati dovrebbe essere limitato a quanto necessario per conseguire una finalità legittima;
- il trattamento dei dati personali dovrebbe avvenire solo quando la relativa finalità non può essere ragionevolmente conseguita con altri mezzi;
- il trattamento dei dati non può interferire in modo sproporzionato con gli interessi, i diritti e le libertà in gioco⁵².

L'articolo 9, paragrafo 2, [GDPR](#) stabilisce chiaramente che il divieto generale di trattare categorie particolari di dati personali in linea con il principio della "minimizzazione dei dati" non si applica in diverse circostanze, compresi i casi in cui:

- l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito;
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'UE o nazionale;
- il trattamento è necessario: i) a fini di archiviazione nel pubblico interesse; ii) a fini di ricerca scientifica o storica; o iii) a fini statistici.

Il considerando 26 [GDPR](#) chiarisce inoltre che i principi della protezione dei dati si applicano alle categorie particolari di dati personali riguardanti una persona fisica identificata o identificabile, mentre non si applicano alle informazioni anonime o ai dati personali resi anonimi in modo tale che l'interessato non sia identificato o non sia più

⁴⁹ Qualsiasi organizzazione che tratti dati personali deve disporre di una base giuridica valida per tale attività di trattamento. La normativa prevede sei basi giuridiche per il trattamento: il consenso, l'esecuzione di un contratto, un interesse legittimo, un interesse vitale, un obbligo giuridico e un interesse pubblico. Cfr. l'articolo 6 del [regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE \(regolamento generale sulla protezione dei dati\) \(GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1\)](#).

⁵⁰ A norma dell'[articolo 9 GDPR](#), le categorie particolari di dati personali comprendono "dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale", nonché "dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona".

⁵¹ Articolo 5, paragrafo 1, lettera c), e considerando 39 [GDPR](#).

⁵² FRA, Consiglio d'Europa (edizione 2018), [Manuale sul diritto europeo in materia di protezione dei dati](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, sezione 3.3.

identificabile⁵³. Data la sensibilità delle informazioni, l'anonimato dei dati dovrebbe essere garantito anche quando si mettono in relazione tra loro insiemi di dati. A seguito della raccolta dei dati dovrebbero essere inoltre adottate misure per prevenire abusi o fughe di informazioni.

Le attività di raccolta di dati devono inoltre garantire un equilibrio tra i benefici apportati dai dati raccolti e i rischi associati a qualsiasi potenziale uso improprio o divulgazione non autorizzata degli stessi⁵⁴. Ciò garantisce che i dati siano raccolti solo quando i vantaggi della raccolta delle informazioni abbiano un peso maggiore rispetto a quello dell'intrusione nella vita privata degli interessati⁵⁵. I dati non dovrebbero pertanto essere pubblicati né resi accessibili al pubblico con modalità tali da consentire l'identificazione diretta o indiretta dei singoli interessati.

2.3. Considerazioni etiche in relazione ai dati sulle caratteristiche SOGIESC

"Riconoscere che le esigenze, le caratteristiche e le situazioni dei diritti umani delle popolazioni con orientamenti sessuali, identità di genere, espressioni di genere e caratteri sessuali diversi sono distinte l'una dall'altra, e garantire che i dati su ciascuna popolazione siano raccolti e gestiti in maniera coerente con le norme etiche, scientifiche e in materia di diritti umani e siano resi disponibili in forma disaggregata."

- [I principi di Yogyakarta più 10](#), principio 19

L'uso di categorie statistiche e analitiche per qualsiasi raccolta di dati o per la disaggregazione dei dati dovrebbe sempre essere guidato dal principio basato sui diritti umani del "**non nuocere**". Tale principio è stato stabilito dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) nell'ambito dell'[approccio ai dati basato sui diritti umani](#).

⁵³ Per maggiori informazioni cfr. i) l'orientamento n. 4 della [nota di orientamento sulla raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità basati sull'origine razziale o etnica](#); ii) la [relazione della Commissione europea del 2017 sulla raccolta di dati in relazione alle persone LGBTIQ](#); iii) il parere preliminare del GEPD sulla protezione dei dati e la ricerca scientifica del 6 gennaio 2020; e iv) gli orientamenti dell'EDPB sulla protezione dei dati e la ricerca scientifica, di prossima pubblicazione.

⁵⁴ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 61.

⁵⁵ Conferenza degli statistici europei, 67ª sessione plenaria (2019), [In-Depth Review of Measuring Gender Identity](#), Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, Parigi.

"Non nuocere" significa: i) che nessuna attività di raccolta di dati dovrebbe generare o rafforzare discriminazioni, pregiudizi o stereotipi; e ii) che i dati raccolti dovrebbero essere utilizzati a vantaggio dei gruppi cui si riferiscono.

La presente nota di orientamento riconosce e ribadisce i sei principi dell'approccio alla raccolta dei dati basato sui diritti umani dell'OHCHR: partecipazione, disaggregazione dei dati, autoidentificazione, trasparenza, riservatezza e responsabilità.

Oltre all'insieme di principi basati sui diritti umani per la raccolta dei dati, tutte le attività nazionali di raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere sostenute e orientate dai principi etici enunciati nei punti seguenti.

- Le domande sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere **facoltative**: nessuno dovrebbe essere costretto a rivelare il proprio orientamento sessuale, la propria identità di genere o la propria variazione dei caratteri sessuali se non lo desidera. I rispondenti dovrebbero pertanto avere la possibilità di rispondere "preferiscono non rispondere" e "non so" o "non sono sicuro" alle domande sulle caratteristiche SOGIESC.
- **Il consenso informato** alla partecipazione è essenziale⁵⁶. A tal fine è necessario un chiaro atto positivo con il quale l'interessato accetta il trattamento dei propri dati. Il consenso deve essere liberamente espresso, specifico e inequivocabile e deve riguardare tutte le finalità del trattamento dei dati e tutte le attività di trattamento svolte per tali finalità⁵⁷.
- Quando la finalità della raccolta di categorie particolari di dati personali non è chiara, si raccomanda di comunicare all'interessato: **i) la base giuridica per la raccolta dei dati; ii) la finalità per la quale sono raccolti i dati; e iii) le modalità di trattamento e protezione dei dati.**
- In tutte le fasi di sviluppo di un'indagine o di uno strumento di raccolta di dati **dovrebbero essere coinvolti il più possibile organizzazioni della società civile, comprese organizzazioni LGBTIQ, ed esperti in materia di indagini statistiche.** Ove possibile, tali soggetti dovrebbero anche essere coinvolti nell'interpretazione e nella contestualizzazione dei risultati conformemente al principio del "non nuocere". Durante qualsiasi processo di consultazione, i rappresentanti

⁵⁶ IE SOGI – esperto indipendente delle Nazioni Unite sulla protezione contro la violenza e la discriminazione basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2019), [Data collection and management: An essential component in creating awareness and providing effective measures to address violence and discrimination based on SOGI](#), procedure speciali delle Nazioni Unite in materia di diritti umani.

⁵⁷ Considerando 32 [GDPR](#).

delle persone LGBTIQ non dovrebbero sentirsi costretti a partecipare e dovrebbero ricevere un compenso adeguato per i loro contributi.

- **Le incongruenze nelle informazioni sulle caratteristiche SOGIESC fornite dai rispondenti a diverse fonti amministrative non dovrebbero essere automaticamente interpretate come tentativi di falsificazione o come errori da correggere o chiarire.** Ciò è particolarmente importante nelle situazioni in cui le informazioni sulle caratteristiche SOGIESC sono raccolte nell'ambito di procedure amministrative per il rilascio di permessi, l'erogazione di servizi o prestazioni o a fini di occupazione. Le incongruenze possono essere dovute a vari motivi, tra cui: i) variazioni dell'identità dei rispondenti; ii) cambiamenti del livello di agio con cui divulgano tali informazioni; o iii) opzioni di risposta limitate (come ad esempio l'uso di categorie binarie di genere o sesso). I moduli che raccolgono informazioni sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero chiarire esplicitamente che i rispondenti non saranno penalizzati in caso di eventuali discrepanze⁵⁸.
- Gli **intervistatori** potrebbero influenzare i risultati, in quanto le persone potrebbero essere più riluttanti a rivelare il proprio orientamento sessuale, la propria identità/espressione di genere o la propria intersessualità/variazione dei caratteri sessuali a un intervistatore (per le modalità di raccolta dei dati cfr. il punto **2.1** della presente nota di orientamento).
- Nelle interviste condotte in presenza è importante **creare un ambiente sicuro** in cui i rispondenti possano rispondere alle domande al proprio ritmo, nel rispetto della riservatezza e senza timore di essere ascoltati da altri componenti della famiglia o da passanti⁵⁹. L'intervistatore dovrebbe considerare che rispondere a domande su questioni delicate potrebbe essere emotivamente difficile per alcuni partecipanti e innescare in loro reazioni emotive⁶⁰.
- Il principio del "non nuocere" dovrebbe applicarsi anche agli intervistatori. Quando **gli intervistatori si recano nelle abitazioni** di persone sconosciute nell'ambito di progetti di ricerca, si espongono a un certo rischio psicologico e fisico. In tali casi gli

⁵⁸ National Science and Technology Council, Subcommittee on Sexual Orientation, Gender Identity, and Variations in Sex Characteristics (SOGI) Data e Subcommittee on Equitable Data (2023), [Federal Evidence Agenda on LGBTQ+ Equity](#), Governo degli Stati Uniti, pagg. 39-40.

⁵⁹ Commissione europea (2021), [Nota di orientamento sulla raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità basati sull'origine razziale o etnica](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 55.

⁶⁰ L'uso di determinate parole può scatenare forti emozioni (ad esempio frustrazione) a causa di esperienze precedenti.

intervistatori dovrebbero avere accesso a un sostegno psicologico durante le attività di acquisizione dei dati⁶¹.

- Quando un'indagine mira a esaminare argomenti delicati quali la violenza, la discriminazione e gli abusi sessuali, all'inizio e alla fine dell'indagine dovrebbero essere fornite ai rispondenti avvertenze in merito ai temi trattati e informazioni su **servizi di sostegno specializzati**.
- Quando una domanda dell'indagine prevede l'opzione di risposta "altro", dovrebbe essere possibile **integrare liberamente la risposta**, consentendo ai rispondenti di formulare con parole proprie osservazioni su una determinata questione e riducendo così il rischio di produrre dati inaffidabili, riuniti sotto la categoria chiusa "altro". L'inclusione dell'opzione "altro" può anche indurre eventuali modifiche delle opzioni di risposta nelle successive iterazioni dell'indagine. Se la domanda riguarda l'identità del rispondente, potrebbe essere preferibile utilizzare una formulazione alternativa come "si descriva" o "preferisce autodescriversi".
- Quando conducono ricerche qualitative, i ricercatori dovrebbero essere consapevoli dei pregiudizi inconsci e dovrebbero pertanto essere **formati in materia di diversità e lotta alla discriminazione**, in modo da ridurre al minimo le eventuali situazioni di disagio e i potenziali squilibri di potere nell'interazione con i rispondenti. La **scelta dell'intervistatore più adatto** (assicurandosi che l'intervistatore assomigli all'intervistato sotto qualche aspetto, ad esempio il genere, la lingua parlata o l'esperienza di migrazione) può aumentare i tassi di risposta e l'accettazione dei rispondenti, migliorando così i risultati della ricerca⁶². Il **riesame della trascrizione dell'intervista** (ossia consentire agli intervistati di ascoltare la registrazione del colloquio in modo da poter riflettere sulle proprie risposte e rettificarle) può essere uno strumento utile per evitare rappresentazioni inesatte o distorsioni delle informazioni da parte dei ricercatori quando si affrontano temi legati alle caratteristiche SOGIESC⁶³.

Le norme in materia di protezione dei dati e altre considerazioni etiche sono di natura generale/trasversale e dovrebbero essere prese in considerazione nell'attuazione dei principi guida enunciati nella presente nota di orientamento.

⁶¹ Commissione europea (2021), [Nota di orientamento sulla raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità basati sull'origine razziale o etnica](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 55.

⁶² Commissione europea (2021), [Nota di orientamento sulla raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità basati sull'origine razziale o etnica](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 55.

⁶³ Hagens V., Dobrow M. J. e Chafe R. (2009), [Interviewee Transcript Review: assessing the impact on qualitative research](#), *BMC Med Res Methodol* 9, 47; Rowlands J. (2021), [Interviewee Transcript Review as a Tool to Improve Data Quality and Participant Confidence in Sensitive Research](#), *International Journal of Qualitative Methods*, 20.

3. Principi generali per la raccolta di dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC

3.1. Effettuare valutazioni delle esigenze degli utilizzatori e dei potenziali utilizzatori di dati disaggregati in funzione delle caratteristiche SOGIESC

3.1.1. Motivazione

Una valutazione delle esigenze degli utilizzatori e dei potenziali utilizzatori di dati disaggregati in funzione delle caratteristiche SOGIESC dovrebbe contribuire all'individuazione del tipo di dati relativi alla parità necessari sia per l'elaborazione di politiche basate su elementi concreti sia per il monitoraggio della situazione per quanto riguarda la parità e i diritti umani.

La valutazione delle esigenze dovrebbe basarsi: i) sul diritto dell'UE pertinente; ii) sulle norme internazionali e nazionali cui sono soggetti gli Stati membri (come la [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#)); iii) sulla normativa dell'UE in materia di uguaglianza; iv) sul diritto internazionale in materia di diritti umani; e v) sulla legislazione nazionale. Tutte queste norme possono riguardare in vario modo l'uguaglianza e la non discriminazione in relazione alle caratteristiche SOGIESC. La valutazione dovrebbe inoltre tenere conto delle politiche e degli impegni politici pertinenti, tra cui il [pilastro europeo dei diritti sociali](#), la [strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#) e l'[agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile](#).

La valutazione delle esigenze potrebbe essere agevolata o coordinata da un istituto nazionale di statistica o da un ministero o un ente pubblico competente. In alternativa è possibile assegnare un mandato specifico e apposite risorse per l'esecuzione della valutazione a un'istituzione nazionale per i diritti umani, a un organismo per la parità o a un istituto di ricerca.

3.1.2. Orientamento

Gli Stati membri sono incoraggiati a:

- effettuare una valutazione completa del fabbisogno di dati relativi alla parità disaggregati in funzione delle caratteristiche SOGIESC, prendendo in considerazione tutti gli sviluppi strategici e legislativi pertinenti, anche in relazione al diritto internazionale in materia di diritti umani e ai relativi impegni strategici e politici;
- effettuare periodicamente una valutazione delle esigenze degli utilizzatori, ad esempio ogni quattro o cinque anni, prendendo in considerazione i nuovi sviluppi legislativi e strategici o le valutazioni delle leggi e delle politiche esistenti;
- individuare le priorità in materia di raccolta di dati in base all'urgenza delle esigenze degli utilizzatori;
- comunicare i risultati delle valutazioni delle esigenze attraverso canali e formati diversi a tutte le istituzioni, gli organismi, gli istituti di statistica, gli istituti di ricerca, le organizzazioni della società civile ecc. pertinenti.

3.2. Individuare le fonti di dati esistenti che forniscono informazioni sulle caratteristiche SOGIESC

3.2.1. Motivazione

L'individuazione di tutti i dati disponibili (compresi i dati provenienti da fonti amministrative, pubbliche, accademiche e della società civile) sulle caratteristiche SOGIESC è necessaria per: i) adottare un approccio coordinato alla raccolta dei dati; e ii) stabilire categorie, nozioni e definizioni uniformi. L'individuazione di tutti questi dati permetterebbe di gettare le fondamenta di un approccio più sistematico alla raccolta dei dati sulle caratteristiche SOGIESC. Consentirebbe inoltre di predisporre una solida base per i miglioramenti necessari, individuando i tre fattori importanti indicati nei punti seguenti.

- Il primo fattore importante è costituito dalle diverse fonti di dati e dai diversi fornitori di dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC. Per individuarli,

è importante prendere in considerazione anche le fonti e i fornitori che non nascono specificamente per raccogliere dati relativi alla parità, ma che dispongono comunque di variabili che potrebbero essere utilizzate per rilevare le disuguaglianze strutturali esistenti.

- Il secondo fattore importante è costituito dalle lacune e dalle incoerenze nella progettazione di uno studio e nelle metodologie, nelle nozioni e nelle variabili utilizzate (tali incoerenze comprendono anche duplicazioni inutili nella raccolta di dati).
- È possibile operare una distinzione tra fonti di dati internazionali/europee e fonti di dati nazionali. Gli studi internazionali/europei che raccolgono dati internazionali sulle esperienze delle persone LGBTIQ sono relativamente pochi⁶⁴. Per quanto riguarda le fonti di dati nazionali, è possibile operare un'ulteriore distinzione tra la raccolta di dati su un tema specifico, come la discriminazione, e la raccolta di dati in generale sulle caratteristiche della popolazione e/o delle famiglie (ad esempio i censimenti nazionali). Quest'ultimo tipo di raccolta di dati può fornire informazioni quantitative sulla presenza di persone LGBTIQ nella società e anche dettagli sulla loro posizione sociale, ove tali informazioni siano confrontabili con altre informazioni (ad esempio su situazioni lavorative o di vita comparabili)⁶⁵.

3.2.2. Orientamento

Gli Stati membri e tutte le altre istituzioni e i soggetti pertinenti coinvolti nella raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC o responsabili della raccolta di tali dati sono incoraggiati a intraprendere le azioni indicate nei punti seguenti.

- Si dovrebbe tenere debitamente conto dell'orientamento n. 1 "Mappare le fonti esistenti di dati sulla parità e individuare le lacune nei dati" degli [orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati sulla parità](#).
- Si dovrebbe incaricare un'istituzione/un organismo/un'organizzazione di avviare, coordinare ed eseguire l'esercizio di mappatura.

⁶⁴ Alcuni esempi sono: Out Now Global (2020), [Out Now Global LGBT 2020 Study: International LGBT2020 Homophobia Report](#), Out Now, Parigi; FRA (2020), [La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTI è ancora lunga](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (non disponibile in italiano); Commissione europea (2019), [Indagine speciale Eurobarometro 493: la discriminazione nell'Unione europea](#), Unione europea; European Social Survey (2018), [ESS Round 9 Source Questionnaire](#), University of London, Londra; GESIS (2016), [European Values Study](#), GESIS, Colonia.

⁶⁵ Per maggiori informazioni sulle fonti di dati internazionali e sulle fonti di dati ufficiali e non governative esistenti cfr. la [relazione sulla raccolta di dati in relazione alle persone LGBTIQ](#).

- Si dovrebbe intraprendere un esercizio onnicomprensivo volto a individuare tutte le fonti di dati esistenti⁶⁶ che favoriscono la disaggregazione dei dati in funzione delle caratteristiche SOGIESC in termini statistici. Si dovrebbero inoltre elencare tutte le categorie relative alle caratteristiche SOGIESC e le variabili proxy utilizzate nelle diverse fonti di dati, comprese le nozioni e le definizioni alla base delle stesse.
- I risultati dell'esercizio di mappatura dovrebbero essere utilizzati per individuare analogie e discrepanze tra le fonti di dati e nel corso del tempo per quanto riguarda:
 - il settore strategico/dossier legislativo per il quale i dati vengono utilizzati o sono necessari;
 - la fonte dei dati (registro amministrativo, dati di indagini, dati relativi a denunce ecc.);
 - le categorie/classificazioni utilizzate per la disaggregazione o le domande formulate in un'indagine per rilevare le caratteristiche SOGIESC e le nozioni e definizioni alla base di tali domande (nonché le pertinenti modifiche delle categorie/classificazioni nel corso del tempo);
 - le intersezioni tra motivi di discriminazione;
 - gli ambiti della vita in relazione ai quali sono raccolti i dati, quali il lavoro, l'accesso al lavoro, l'alloggio, l'accesso all'alloggio, l'istruzione, la salute, l'accesso alla giustizia, l'accesso a beni e servizi ecc.;
 - i metodi di raccolta dei dati qualitativi e quantitativi (ad esempio interviste faccia a faccia, indagini online, indagini per posta, interviste telefoniche ecc.), le dimensioni del campione, la rappresentatività e la copertura geografica;
 - l'accessibilità dei dati e delle analisi per il pubblico;
 - la frequenza con cui sono stati raccolti i dati (ossia la frequenza degli aggiornamenti e delle serie temporali esistenti, come pure le eventuali interruzioni o variazioni di frequenza).
- I risultati dell'esercizio di mappatura dei dati dovrebbero essere esaminati in combinazione con i risultati della valutazione delle esigenze degli utilizzatori (cfr. l'orientamento n. 3.1 della presente nota di orientamento) e si dovrebbero valutare le attuali esigenze di raccolta di dati disaggregati in funzione

⁶⁶ Fonti di dati raccolti e/o utilizzati dalle autorità nazionali in settori disciplinati dal diritto dell'UE riguardanti l'uguaglianza e la non discriminazione in relazione alle caratteristiche SOGIESC; tali fonti possono anche fare riferimento a variabili proxy (come il sesso del partner e il sesso del rispondente ecc.).

dell'orientamento sessuale, dell'identità/espressione di genere e dei caratteri sessuali.

- Si dovrebbe garantire che i dati statistici aggregati basati sulle caratteristiche SOGIESC divengano di dominio pubblico in modo trasparente, in particolare nei casi in cui tali dati possono essere utilizzati dagli organi giurisdizionali (articolo 47 della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#)).
- Si dovrebbe istituire un polo di dati (dotato di un'apposita pagina web) in cui raccogliere e visualizzare i dati sulle caratteristiche SOGIESC reperiti attraverso l'esercizio di mappatura conformemente all'orientamento n. 3 degli [orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati sulla parità](#). Il polo può anche essere ospitato dall'istituzione/dall'organismo autorizzato a effettuare la valutazione delle esigenze (cfr. l'orientamento n. **3.1** della presente nota di orientamento).
- Si dovrebbe effettuare periodicamente un esercizio di individuazione dei dati sull'uguaglianza LGBTIQ tenendo conto: i) della frequenza con cui vengono aggiornate le fonti di dati individuate, ad esempio ogni quattro o cinque anni; e ii) di potenziali nuove fonti e nuovi fornitori di dati.
- Gli Stati membri che non raccolgono dati sulle caratteristiche SOGIESC nell'ambito delle statistiche ufficiali o attraverso indagini su vasta scala dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di intraprendere un dialogo strutturato con i diversi portatori di interessi (ad esempio decisori, autorità pubbliche, istituti di ricerca, organizzazioni della società civile ecc.) al fine di raggiungere un consenso sul tipo di dati che è possibile e opportuno raccogliere e sulle condizioni da rispettare.

3.3. Allineare le definizioni e le categorizzazioni relative alle caratteristiche SOGIESC

3.3.1. Motivazione

Un approccio uniforme alla raccolta dei dati (compreso l'allineamento delle definizioni delle caratteristiche SOGIESC utilizzate) favorirebbe l'armonizzazione dei dati raccolti: i) nel corso del tempo; ii) all'interno delle diverse fonti di dati; e iii) tra le diverse fonti di dati. L'allineamento delle definizioni di orientamento sessuale, sesso, genere, identità di genere, espressione di genere e caratteri sessuali migliorerebbe la rilevazione dei dati

e ne massimizzerebbe di conseguenza la comparabilità, la validità e l'affidabilità, riducendo inoltre al minimo i costi di raccolta dei dati. Una migliore rilevazione dell'orientamento sessuale, del sesso, del genere, dell'identità di genere, dell'espressione di genere e dei caratteri sessuali agevolerebbe l'identificazione delle popolazioni appartenenti a minoranze sessuali e di genere e la comprensione delle sfide che si trovano ad affrontare. Le definizioni contenute nel glossario allegato alla presente nota di orientamento possono essere utilizzate come punto di partenza per tale allineamento.

In sintesi, un approccio uniforme in questo ambito contribuirebbe a:

- massimizzare la comparabilità (a livello nazionale e in tutta l'UE);
- aumentare la validità e l'affidabilità delle nozioni delle caratteristiche SOGIESC;
- massimizzare le possibilità di collegare fra loro diverse fonti di dati ai fini di ulteriori analisi e relazioni sulla parità;
- ridurre al minimo i tempi, i costi e le duplicazioni inutili tra le fonti di dati.

3.3.2. Orientamento

Gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti coinvolti nella raccolta di dati basati sulle caratteristiche SOGIESC o responsabili della raccolta di tali dati sono incoraggiati a intraprendere le 12 misure indicate nei punti seguenti.

- Si dovrebbe attingere ai risultati più recenti della ricerca accademica in materia di sociologia e psicologia sociale in relazione alle caratteristiche SOGIESC per aumentare la consapevolezza dei potenziali rilevatori e utilizzatori dei dati in merito alla costruzione sociale dei termini "sesso", "genere", "identità di genere", "espressione di genere", "orientamento sessuale" e "caratteri sessuali".
- Si dovrebbero avviare consultazioni strutturate con rappresentanti di tutte le comunità LGBTIQ pertinenti al fine di: i) individuare le categorie più appropriate per la disaggregazione/le domande sull'autoidentificazione da porre nell'ambito di un'indagine; e ii) concordare definizioni operative. In linea con l'[approccio ai dati basato sui diritti umani delle Nazioni Unite](#), le comunità dovrebbero essere consultate e partecipare il più possibile a tutti i livelli della ricerca, compresa la fase di elaborazione dei questionari e delle variabili.

- Sulla base dei risultati delle consultazioni delle comunità, si dovrebbero tenere consultazioni con: i) esperti di metodologie d'indagine; ii) esperti di progettazione delle indagini; e iii) esperti di dati coinvolti nella raccolta di dati amministrativi (ad esempio registri e censimenti nazionali). Nell'ambito di tali consultazioni dovrebbero essere discusse le sfide e le problematiche comportate dalle potenziali categorizzazioni elaborate per la disaggregazione e dalle domande d'indagine (comprese le variabili proxy correlate alle caratteristiche SOGIESC) nelle diverse raccolte di dati. Le consultazioni dovrebbero mirare al raggiungimento di un consenso sugli approcci più efficaci, validi e affidabili alla raccolta e all'utilizzo dei dati sulle persone LGBTIQ e potrebbero anche costituire la base per l'elaborazione di norme o pratiche promettenti per la rilevazione delle variabili pertinenti.
- I tassi di risposta dovrebbero essere migliorati adattando e rivedendo le domande e le categorie (in particolare quelle ambigue) ove necessario. Tali adattamenti e revisioni potrebbero basarsi sulle informazioni emerse nell'ambito delle consultazioni delle comunità.
- Si dovrebbe ricorrere a una terminologia precisa ed esente da pregiudizi che rispecchi i costrutti sociali di interesse. Le domande d'indagine dovrebbero specificare chiaramente quali elementi sono oggetto di rilevazione (ad esempio sesso, genere, identità di genere, caratteri sessuali e orientamento sessuale). Ci si dovrebbe assicurare che un costrutto non venga utilizzato come indicatore sostitutivo di un altro costrutto⁶⁷. A tale riguardo si dovrebbe tenere debitamente conto degli [orientamenti dal n. 4.1 al n. 4.4 della presente nota di orientamento](#).
- Si dovrebbero prendere debitamente in considerazione le differenze tra i requisiti relativi alle diverse fonti di dati (registri amministrativi, censimenti, dati d'indagine ecc.) e la fattibilità dell'applicazione di categorie uniformi a fonti di dati differenti.
- È opportuno: i) documentare i criteri di base e le procedure di classificazione in relazione alle caratteristiche SOGIESC; ii) documentare la combinazione proposta di tali criteri e procedure; e iii) informare gli utilizzatori dei dati in merito alle nozioni su cui si basano tali criteri e procedure.
- Si dovrebbe tenere debitamente conto dell'orientamento n. 9 "Rafforzare la validità e l'affidabilità dei dati sulla parità" e dell'orientamento n. 11 "Migliorare la comparabilità dei dati sulla parità" degli [orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati sulla parità](#).

⁶⁷ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 6.

- I risultati dell'esercizio di mappatura (orientamento n. 3.2 della presente nota di orientamento) dovrebbero essere utilizzati per individuare analogie e discrepanze tra le categorie/definizioni utilizzate nelle diverse fonti di dati e nel corso del tempo.
- Si dovrebbe tenere debitamente conto dell'orientamento n. 3.4 della presente nota di orientamento, riguardante la necessità di tenere conto delle informazioni sulle caratteristiche SOGIESC in tutte le politiche al fine di integrare: i) le definizioni/categorie relative alle caratteristiche SOGIESC concordate per la disaggregazione e le combinazioni necessarie di tali definizioni/categorie; e ii) domande che rilevano la discriminazione/vittimizzazione basata sulle caratteristiche SOGIESC nelle indagini nazionali e dell'UE.
- L'uso costante delle categorie relative alle caratteristiche SOGIESC concordate per disaggregare tutti i dati raccolti ai fini del sistema statistico europeo dovrebbe essere consolidato e tenuto in considerazione in tutte le politiche.
- Si dovrebbe rafforzare la cooperazione tra i diversi organismi nazionali e internazionali per la parità al fine di migliorare e coordinare le relative attività di raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC.

3.4. Integrare le informazioni sulle caratteristiche SOGIESC in tutte le indagini nazionali e dell'UE

Ai rilevatori e agli utilizzatori di dati occorrono molteplici fonti complementari di dati relativi alla parità che consentano l'elaborazione di politiche basate su elementi concreti e la valutazione della situazione dell'uguaglianza delle persone LGBTIQ. Una valutazione d'impatto adeguata delle politiche nel settore della parità e della non discriminazione richiede una raccolta periodica di dati su tutti i motivi di discriminazione e per tutti gli ambiti della vita contemplati dalla legislazione pertinente. Gli sforzi compiuti per aumentare la quantità e la qualità dei dati relativi alla parità raccolti dovrebbero tuttavia essere bilanciati e guidati dalle norme dell'UE in materia di protezione dei dati, che impongono agli Stati di raccogliere solo dati personali "pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati" e solo per "finalità determinate, esplicite e legittime"⁶⁸.

⁶⁸ Articolo 5, paragrafo 1, lettera c), e considerando 39 [GDPR](#).

3.4.1. Motivazione

3.4.1.1. Censimenti

Censimenti, indagini nazionali e internazionali su vasta scala e dati amministrativi possono costituire preziose fonti di dati relativi alla parità. Tuttavia i dati raccolti sono spesso limitati.

I **censimenti** forniscono informazioni sulle dimensioni, la composizione e la distribuzione spaziale della popolazione, nonché sulle sue caratteristiche socioeconomiche e demografiche. I censimenti raccolgono dati su ciascuna persona appartenente alla popolazione generale sulla base di registri, questionari o fonti di dati miste.

La raccolta di dati personali disaggregati in funzione di caratteristiche personali è protetta da norme costituzionali, dal diritto dell'UE in materia di protezione dei dati e dalla [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#). La vigente normativa dell'UE prevede che ogni censimento chieda e raccolga informazioni sul **sex**. La domanda è obbligatoria e le opzioni di risposta consentite sono "maschio" o "femmina"⁶⁹. Ciò rappresenta un problema per la popolazione LGBTIQ, poiché alcune persone trans, di genere variante e intersessuali non rientrano in una classificazione binaria del sesso e/o del genere. Le limitate opzioni di risposta sono pertanto esclusive e incideranno sulla validità dei dati. Inoltre, nei paesi che prevedono per legge l'uso di marcatori di genere non binari nei documenti ufficiali (come nel caso di Austria⁷⁰, Germania⁷¹, Danimarca⁷², Italia⁷³, Malta⁷⁴ e Paesi Bassi⁷⁵), la disponibilità di opzioni di risposta binarie può costringere i rispondenti a rendere una dichiarazione falsa in merito al loro status giuridico ufficiale. Nei censimenti, la Germania⁷⁶ include le categorie "diverso" e "non indicato nel registro delle nascite", mentre Malta⁷⁷ prevede la categoria "altro" come opzione di risposta alla domanda sul sesso, ma solo nella misura in cui tale designazione corrisponde a quanto indicato nel registro delle nascite. Austria, Danimarca e Paesi Bassi

⁶⁹ Eurostat (2019), [La normativa dell'UE sui censimenti della popolazione e delle famiglie del 2021: note esplicative](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 66 (non disponibile in italiano).

⁷⁰ Ministry of Finance (2023), [Changing Assigned Sex](#). Si noti che l'uso dei marcatori di genere in questione è limitato alle persone intersessuali.

⁷¹ Federal Anti-Discrimination Agency (Antidiskriminierungsstelle des Bundes) (2023), [Male – Female – Diverse: The 'third option' and the General Act on Equal Treatment](#). Non è chiaro se i marcatori di genere in questione possano essere utilizzati da persone non binarie che non sono intersessuali.

⁷² TGEU (2014), [Denmark: X in Passports and New Trans Law Works](#).

⁷³ Baska M. e Milton J. (2022), [Italian court recognises non-binary person's gender identity in historic first](#), Pink News.

⁷⁴ Human Rights Directorate (2020), [Legal Gender Recognition and Bodily Integrity](#).

⁷⁵ Governo dei Paesi Bassi (2022), [Changing the registration of gender on official documents](#).

⁷⁶ Statistische Ämter des Bundes und der Länder (2022), https://www.zensus2022.de/DE/Wer-wird-befragt/Musterfragebogen_Uebersicht/Fragebogen.html?nn=610864 \ "Haushalbefragung.

⁷⁷ National Statistics Office – Malta (2021), [Census 2021](#).

utilizzano dati amministrativi anziché effettuare censimenti della popolazione. In Italia, nondimeno, il censimento del 2022 prevedeva solo le opzioni di risposta "maschio" e "femmina"⁷⁸.

Nel complesso, i censimenti raccolgono raramente informazioni su "categorie particolari di dati personali" come quelle relative alle caratteristiche SOGIESC⁷⁹. La mancata inclusione di domande sulle caratteristiche SOGIESC nei censimenti ha implicazioni più ampie, in quanto i censimenti fungono periodicamente da base di campionamento per diversi tipi di indagini. È pertanto importante ribadire che le norme in materia di protezione dei dati non impediscono la raccolta di dati relativi alla parità a fini statistici e che i principi della protezione dei dati non si applicano alle informazioni anonime o ai dati personali resi anonimi in modo tale che l'interessato non sia identificato o non sia più identificabile⁸⁰. Finora Malta è l'unico Stato membro dell'UE ad aver incluso nel proprio censimento domande specifiche sull'orientamento sessuale e l'identità di genere⁸¹. Al di fuori dell'UE, Regno Unito, Canada e Australia hanno inserito nei rispettivi censimenti una domanda sull'identità di genere, mentre Nepal, India e Pakistan hanno rivisto i propri censimenti per includervi categorie non binarie di sesso o di genere⁸².

In assenza di domande specifiche sulle caratteristiche SOGIESC, è possibile farsi un'idea delle realtà vissute delle persone LGBTIQ utilizzando informazioni ricavabili da variabili proxy, ad esempio ponendo domande riguardanti: i) il partner del rispondente al censimento; ii) la relazione del rispondente al censimento con altri componenti del nucleo familiare; iii) il sesso del partner/dei componenti del nucleo familiare del rispondente al censimento. Negli ultimi anni la rilevazione di tali variabili proxy è aumentata, principalmente in quanto in un numero crescente di paesi le coppie di persone dello stesso sesso possono registrare la loro relazione o sposarsi legalmente. Le norme dell'UE per il censimento del 2021⁸³ impongono agli Stati membri l'obbligo di fornire dati sulle categorie "coniugato o convivente registrato con una persona di sesso diverso" o "coniugato o convivente registrato con una persona dello stesso sesso". Tuttavia le norme aboliscono altresì la distinzione tra partner di sesso diverso e partner

⁷⁸ ISTAT (2022), [Popolazione e abitazioni: documentazione](#).

⁷⁹ A norma dell'articolo 9 [GDPR](#), le categorie particolari di dati personali comprendono "dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale", nonché "dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona".

⁸⁰ Cfr. Commissione europea (2021), [Tavola rotonda sui dati relativi alla parità del settembre 2021](#) (non disponibile in italiano), e principio n. 4 della [nota di orientamento sulla raccolta e l'utilizzo dei dati relativi alla parità basati sull'origine razziale o etnica](#).

⁸¹ National Statistics Office – Malta (2021), [Census 2021](#).

⁸² National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 114.

⁸³ [Regolamento \(UE\) 2017/543](#).

dello stesso sesso per quanto riguarda la categoria "partner in unione consensuale"⁸⁴, rendendo più difficile raccogliere informazioni sul numero di coppie di persone dello stesso sesso che non sono sposate o che non formano un'unione registrata.

Sebbene i dati sulle unioni tra persone dello stesso sesso siano spesso utilizzati come indicatori sostitutivi dell'orientamento sessuale, le informazioni che essi forniscono sono limitate. Non tengono infatti conto delle persone che non sono attualmente coinvolte in una relazione o che non desiderano rendere nota la propria relazione o non si sentono a proprio agio nel farlo. Né tengono conto dei rispondenti attualmente coinvolti in una relazione con una persona "di sesso diverso", il che determinerà in particolare una sottostima delle persone bisessuali e pansessuali, nonché delle persone trans il cui genere non è stato registrato ufficialmente.

Riquadro A 4 – Domande sulle caratteristiche SOGIESC nel censimento di Malta

D5

Indichi il Suo sesso anagrafico (scegliere solo un'opzione)

- Maschio
- Femmina
- Altro

D7

Il genere con cui Lei si identifica coincide con il Suo sesso anagrafico?

- Sì (passi alla domanda D9)
- No

D8

Specifichi il genere con cui Lei si identifica

(campo liberamente compilabile)

D9

Quale dei seguenti termini descrive meglio il Suo orientamento sessuale? (scegliere solo un'opzione)

- Eterosessuale

⁸⁴ Eurostat (2019), La normativa dell'UE sui censimenti della popolazione e delle abitazioni del 2021: note esplicative, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pagg. 66-67 (non disponibile in italiano).

- Gay o lesbica
- Bisessuale
- Altro (specificare)

Osservazioni

Il censimento presenta alcune limitazioni. Nella domanda D5, la categoria "altro" si riferisce specificamente al sesso anagrafico, pertanto la domanda non dovrebbe essere utilizzata per indicare la prevalenza di persone non binarie o intersessuali. La domanda D7 chiede se il genere del rispondente differisce dal sesso anagrafico anziché dal sesso assegnato alla nascita, consentendo pertanto di ottenere informazioni solo sui rispondenti trans il cui genere non è riconosciuto ufficialmente. La domanda D9 presenta opzioni di risposta limitate, non tenendo conto ad esempio delle persone asessuali.

3.4.1.2. Indagini su vasta scala

Sebbene i censimenti effettuati nella maggior parte dei paesi non raccolgano ancora dati sulle caratteristiche SOGIESC, la situazione sta evidentemente mutando per quanto riguarda le indagini basate sulla popolazione. Le **indagini su vasta scala** sono uno strumento efficace che permette di raccogliere un'ampia serie di dati relativi alla parità. Le indagini sulla popolazione generale si basano su un campione rappresentativo della popolazione totale, come ad esempio [l'indagine sulle forze di lavoro](#), [l'indagine dell'UE sulle condizioni di vita](#) (EU-SILC) o le indagini sanitarie nazionali.

In una relazione di recente pubblicazione, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) afferma che è importante raccogliere dati **rappresentativi** sulle caratteristiche SOGIESC⁸⁵. La rappresentatività indica la misura in cui le caratteristiche di un campione (ad esempio la sua composizione in relazione alle caratteristiche SOGIESC) corrispondono alle caratteristiche della popolazione da cui è stato estratto, secondo regole stabilite. Come indicato negli [orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati sulla parità](#), "la rappresentatività può essere compromessa se il campione è di dimensioni troppo ridotte, quando non comprende un numero sufficiente di persone appartenenti a un gruppo di popolazione di riferimento, o se sottogruppi specifici della popolazione sono sistematicamente esclusi fin dall'inizio dalla raccolta dei dati (a causa di difficoltà linguistiche, menomazioni, ecc.)"⁸⁶.

⁸⁵ OCSE (2020), [Over the Rainbow? The Road to LGBTI Inclusion](#), OECD Publishing, Parigi, pag. 29.

⁸⁶ Commissione europea (2018), [Orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati sulla parità](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 21.

Diversi paesi dell'UE e dello Spazio economico europeo hanno già incluso domande sulle caratteristiche SOGIESC in indagini basate sulla popolazione⁸⁷. Belgio⁸⁸, Danimarca⁸⁹, Finlandia⁹⁰, Francia⁹¹, Irlanda⁹², Paesi Bassi⁹³, Svezia⁹⁴ e Norvegia⁹⁵ hanno condotto indagini che rilevano dati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Germania⁹⁶, Italia⁹⁷, Spagna⁹⁸ e Islanda⁹⁹ hanno incluso domande sull'orientamento sessuale. L'Italia ha effettuato un'indagine pilota sulla discriminazione comprendente domande sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Anche il Portogallo intende includere domande sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e i caratteri sessuali in una prossima indagine sulla violenza di genere¹⁰⁰. L'inclusione dei caratteri sessuali sarebbe particolarmente importante in quanto in nessuna indagine sulla popolazione generale viene chiesto ai rispondenti se siano intersessuali/se presentino una variazione dei caratteri sessuali¹⁰¹.

3.4.1.3. Dati amministrativi

I **dati amministrativi** sono distinti dai dati raccolti esclusivamente a fini statistici (i dati raccolti esclusivamente a fini statistici comprendono i dati censuari e i dati d'indagine). Per dati amministrativi si intendono tutti i dati raccolti dalle autorità pubbliche. I dati amministrativi servono principalmente a scopi diversi dalla produzione di statistiche¹⁰², come il pagamento delle imposte o la registrazione di nascite e decessi.

⁸⁷ Un elenco completo delle indagini rappresentative a livello nazionale condotte da istituzioni pubbliche nei paesi dell'OCSE a partire dal 2018 che pongono domande sull'orientamento sessuale e l'identità di genere è disponibile in OCSE (2019), [Society at a Glance 2019: OECD Social Indicators](#), OECD Publishing, Parigi, pagg. 52-56. Ulteriori informazioni sui dati raccolti dagli Stati membri sono disponibili anche in Commissione europea (2017), [Relazione sulla raccolta di dati in relazione alle persone LGBTIQ](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (non disponibile in italiano).

⁸⁸ Institute for the Equality of Women and Men (Instituut voor de gelijkheid van vrouwen en mannen) (2022), [Enquête #YouToo?](#).

⁸⁹ Statens Serum Institut (2019), [Projekt SEXUS](#).

⁹⁰ Finnish Institute for Health and Welfare (2021), [School Health Promotion Study](#).

⁹¹ Institut National D'Études Démographiques (2020), [VIRAGE](#).

⁹² Central Statistics Office (2019), [General Household Survey](#).

⁹³ Statistics Netherlands (2021), [Safety Monitor](#).

⁹⁴ Public Health Agency of Sweden (2022), [Public Health Survey](#).

⁹⁵ Statistics Norway (2021), [Quality of Life in Norway](#).

⁹⁶ German Institute for Economic Research (DIW Berlin) (2022), [Socio-Economic Panel](#).

⁹⁷ Istituto Nazionale di Statistica (2015), [L'indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica](#).

⁹⁸ Instituto Nacional de Estadística (2006), [Health and Sexual Behaviour Survey](#).

⁹⁹ Directorate of Health (2022), [Health and Wellbeing Study](#).

¹⁰⁰ OHCHR (2018), [Report of the Independent Expert on protection against violence and discrimination based on sexual orientation and gender identity: Responses by the Portuguese Authorities](#), pag. 3.

¹⁰¹ OCSE (2019), [Society at a Glance 2019: OECD Social Indicators](#), OECD Publishing, Parigi, pag. 15.

¹⁰² Commissione europea (2016), [Manuale europeo sui dati relativi alla parità \(revisione 2016\)](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, punto 2.1.1 (non disponibile in italiano).

A differenza dei dati d'indagine, i dati amministrativi spesso riguardano intere popolazioni (ad esempio tutti i contribuenti) e potrebbero fornire informazioni che altrimenti non sarebbero mai state rilevate. I dati amministrativi possono essere raccolti con maggiore frequenza rispetto ai dati rilevati a fini statistici. Ad esempio, per quanto riguarda la situazione delle persone LGBTIQ in Europa, spesso sono disponibili dati amministrativi riguardanti: i) il numero di persone che costituiscono un'unione legalmente riconosciuta tra persone dello stesso sesso (matrimonio o altro istituto giuridico); e ii) il numero di persone che hanno ottenuto l'autorizzazione alla modifica della registrazione anagrafica del sesso assegnato alla nascita.

Sebbene possano essere utili, i dati amministrativi comportano numerose difficoltà e il loro utilizzo come fonte di dati sulle caratteristiche SOGIESC può essere problematico. Le attività di raccolta di dati amministrativi non sono coordinate e monitorate allo stesso modo delle attività di raccolta di dati statistici. In alcuni casi non sono disponibili dati a livello di gruppo¹⁰³. Le variabili rilevate possono inoltre essere limitate, ad esempio quando vengono raccolti dati sul genere anagrafico ma non sull'identità di genere. In molti casi i dati sulle caratteristiche SOGIESC vengono raccolti senza che vi sia una base giuridica o una motivazione per farlo (ad esempio quando si richiede una tessera della biblioteca), il che può essere percepito come un atto eccessivamente invadente e in alcuni casi potrebbe dissuadere le persone LGBTIQ dall'accedere a un determinato servizio¹⁰⁴.

3.4.1.4. Uso di variabili proxy

Una variabile proxy è un indicatore che viene utilizzato per fornire una rappresentazione approssimativa di un fenomeno correlato alla variabile, ma non direttamente rilevabile in modo più oggettivo. Affinché una variabile proxy sia valida, essa deve essere strettamente correlata alla variabile che sostituisce.

L'[approccio ai dati basato sui diritti umani dell'OHCHR](#) stabilisce che le popolazioni devono autoidentificarsi, il che significa che i parametri che descrivono la popolazione non possono essere imposti da un soggetto esterno o determinati mediante attribuzione o inferenza. Il problema principale legato alla rilevazione di dati mediante variabili proxy è che i dati risultanti potrebbero non riflettere il modo in cui una persona si sarebbe identificata se avesse potuto fornire l'informazione direttamente¹⁰⁵. Pertanto la raccolta

¹⁰³ Ad esempio, nelle banche dati sanitarie le persone intersessuali non sono specificamente definite come tali in termini sanitari ai fini dell'analisi statistica e pertanto non sono incluse nelle banche dati. Cfr. Repubblica di Slovenia, Advocate of the Principle of Equality (2022), [Special report. The Situation of Intersex People in Medical Procedures](#), Advocate of the Principle of Equality, Lubiana.

¹⁰⁴ Ashley F. (2021), [Recommendations for Institutional and Governmental Management of Gender Information](#), *New York University Review of Law & Social Change*, 44(4):489-528, pagg. 504, 514-515.

¹⁰⁵ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 50.

di informazioni sull'autoidentificazione delle persone in termini di caratteristiche SOGIESC è da preferire alla raccolta di informazioni mediante variabili proxy.

Molti Stati membri raccolgono periodicamente dati sulla popolazione o dati censuari che possono essere utilizzati come surrogati imperfetti dei dati sulle caratteristiche SOGIESC (ad esempio quando le risposte alle domande sul sesso del rispondente e del suo partner vengono utilizzate per ricavare informazioni sulle relazioni tra persone LGBTIQ). Questo tipo di informazioni è probabilmente inesatto per diversi motivi. Ad esempio, non tiene conto delle persone trans che non hanno registrato ufficialmente il loro genere o delle persone bisessuali o pansessuali coinvolte in una relazione con una persona di sesso diverso dal proprio. Tali informazioni dovrebbero pertanto essere utilizzate solo in assenza di altri modi per raccogliere dati sulle caratteristiche SOGIESC.

L'uso di variabili proxy può essere necessario in alcuni casi (ad esempio quando si raccolgono dati sui neonati), ma è probabile che si traduca in conteggi inesatti. Ad esempio, se per ottenere dati sulle persone con una variazione dei caratteri sessuali si utilizza solo lo screening prenatale, le statistiche così elaborate non terranno conto delle persone la cui variazione dei caratteri sessuali è emersa in un momento successivo della vita. Analogamente, le categorie binarie standard del sesso sono un indicatore inadeguato per la rilevazione primaria del genere e dei caratteri sessuali, in particolare tra le popolazioni di persone di genere variante o con una variazione dei caratteri sessuali¹⁰⁶. L'utilizzo dei dati sul numero di modifiche della registrazione anagrafica del genere come indicatore delle dimensioni della popolazione trans (o della percentuale di persone trans nella popolazione) può determinare sottostime, in quanto non tutte le persone trans possono o vogliono modificare la registrazione anagrafica del loro genere. Può inoltre comportare inesattezze, poiché i dati potrebbero includere persone intersessuali che non si identificano come trans. La ponderazione basata su stime effettuate in altri paesi della percentuale di persone trans che chiedono il riconoscimento giuridico del genere potrebbe migliorare l'affidabilità dei dati ricavati da variabili proxy. Ciò è tuttavia possibile solo se i paesi dispongono di normative comparabili, dato che gli ostacoli giuridici possono avere un impatto significativo sul numero di persone che chiedono il riconoscimento giuridico del genere.

¹⁰⁶ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 44.

Riquadro A 5 – Uso di variabili proxy nell'indagine EU-SILC sulle famiglie

L'indagine EU-SILC sulle famiglie include una domanda sul sesso e una domanda sullo stato civile di tutti i componenti del nucleo familiare¹⁶⁶. Per quanto riguarda le coppie di persone dello stesso sesso, una nota chiarisce che nella variabile dello stato civile sono considerate anche le persone che formano un'unione registrata. Le due domande potrebbero essere utilizzate in combinazione tra loro per valutare la prevalenza delle coppie di persone dello stesso sesso, anche se le pertinenti informazioni riguarderanno solo le coppie sposate o che formano un'unione registrata.

[Sesso] *(la domanda è ripetuta per tutti i componenti del nucleo familiare)*

- Maschio
- Femmina

[NOTA: tutti gli attuali componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 16 anni.]

[Stato civile] *(la domanda è ripetuta per tutti i componenti del nucleo familiare)*

- Celibe/nubile
- Coniugato/a
- Separato/a
- Vedovo/a
- Divorziato/a

[NOTA: tutti gli attuali componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 16 anni. Alcuni paesi dispongono di un quadro giuridico per la registrazione delle unioni (nella maggior parte dei paesi si tratta di unioni tra persone dello stesso sesso, che hanno uno status giuridico parallelo a quello delle coppie sposate). Anche questa informazione deve essere trattata in modo armonizzato e si propone dunque di considerare le persone che formano un'unione giuridicamente riconosciuta come coniugate e di classificarle con il codice 2, quando l'unione è in essere, oppure con i codici da 3 a 5, a seconda delle circostanze (separazione legale o decesso di uno dei partner ecc.).]

Spesso Eurostat e gli Stati membri non disaggregano questi dati per stimare la prevalenza delle coppie di persone dello stesso sesso, anche se le pertinenti informazioni sono disponibili. In assenza di dati migliori, tale disaggregazione può rappresentare uno strumento utile.

3.4.2. Orientamento

Gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti coinvolti nella raccolta di dati basati sulle caratteristiche SOGIESC o responsabili della raccolta di tali dati sono incoraggiati a tenere conto delle informazioni sulle caratteristiche SOGIESC in tutte le politiche. I punti che seguono illustrano in modo più dettagliato alcune considerazioni di cui gli Stati membri dovrebbero tenere conto.

- Se non forniscono informazioni sulle caratteristiche SOGIESC, i censimenti dovrebbero essere integrati da indagini a campione che includano domande/moduli volti a rilevare periodicamente dati su tali caratteristiche.
- Quando elaborano indagini o raccolgono dati nell'ambito del [sistema statistico europeo](#) attraverso l'[indagine sulle forze di lavoro](#) e l'[indagine EU-SILC](#), gli Stati membri dovrebbero, ove opportuno, incorporare sistematicamente informazioni basate sulle caratteristiche SOGIESC. È anche possibile introdurre domande facoltative sull'autoidentificazione. Le informazioni basate sulle caratteristiche SOGIESC potrebbero essere incorporate anche attraverso l'elaborazione e la somministrazione di moduli tematici d'indagine riguardanti ad esempio: i) le esperienze di discriminazione in diversi ambiti della vita; ii) le molestie e le violenze motivate da pregiudizi; iii) la conoscenza dei propri diritti; e iv) la denuncia di episodi di discriminazione.
- Per ottenere informazioni sulle disuguaglianze intersezionali, gli Stati membri dovrebbero introdurre singole variabili e domande d'indagine volte specificamente alla rilevazione delle disuguaglianze e della discriminazione percepita fondata su molteplici motivi, tra cui le caratteristiche SOGIESC, in diversi ambiti della vita.
- Ove pertinente e possibile, gli Stati membri dovrebbero evitare di limitare la raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC solo agli adulti. Sebbene i minori siano oggetto di maggiore tutela nell'ambito di diverse normative importanti in materia di protezione dei dati (compreso il [GDPR](#)), i dati prodotti da varie indagini europee dimostrano l'importanza di raccogliere informazioni anche sulle persone di età inferiore a 18 anni. Ad esempio, la seconda indagine della FRA sulle persone LGBTIQ ha raccolto i dati forniti da giovani di età compresa tra 15 e 17 anni¹⁰⁷. Sebbene il [GDPR](#) raccomandi di fissare a 16 anni l'età minima per poter prestare il proprio consenso alla partecipazione a indagini, a norma dell'[articolo 8, paragrafo 1](#)¹⁰⁸, gli Stati membri possono adottare leggi che abbassano tale età minima a 13 anni (ma non al di sotto dei 13 anni).

¹⁰⁷ FRA (2020), [La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTIQ è ancora lunga](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (non disponibile in italiano).

¹⁰⁸ Articolo 8, paragrafo 1, [GDPR](#).

- Gli Stati membri dovrebbero valutare la possibilità di ricorrere a una domanda sull'appartenenza a gruppi minoritari quando non è possibile rilevare direttamente le caratteristiche SOGIESC in un'indagine. Nel caso in cui non sia possibile aggiungere almeno quattro domande supplementari (riguardanti l'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere e/o la variazione dei caratteri sessuali), si può adottare un approccio alternativo, ma meno preciso, chiedendo ai rispondenti in che misura fanno parte di altri gruppi minoritari e fornendo un elenco di esempi pertinenti che includono l'essere persone LGBTIQ. In tal caso è opportuno fornire una spiegazione o una definizione della nozione di gruppo minoritario (in termini di caratteristiche SOGIESC). Le definizioni contenute nel [glossario allegato alla presente nota di orientamento](#) possono fungere da punto di partenza per fornire una spiegazione.
- Gli Stati membri dovrebbero utilizzare campioni integrativi per accrescere il numero di persone che altrimenti non sarebbero adeguatamente rappresentate nei campioni d'indagine a causa del loro numero esiguo nella popolazione generale.
- Se in una categoria vi è un numero troppo modesto di rispondenti per effettuare un'analisi significativa (ad esempio un numero ridotto di persone non binarie rispetto agli uomini e alle donne), gli Stati membri dovrebbero documentare nelle relazioni tecniche la disponibilità di campioni troppo piccoli per poterli considerare attendibili e spiegare perché non è possibile includere determinate categorie nell'analisi principale. Ciò ne aumenterà la visibilità e impedirà interpretazioni troppo semplicistiche.
- Gli Stati membri dovrebbero promuovere l'inclusione delle caratteristiche SOGIESC nelle indagini longitudinali (indagini che raccolgono ripetutamente dati sugli stessi individui in un periodo di tempo prolungato, ad esempio indagini effettuate con la tecnica del panel) per consentire di valutare i singoli cambiamenti nel corso del tempo.
- Quando la finalità della raccolta di categorie particolari di dati personali non è chiara, si raccomanda agli Stati membri di indicare la base giuridica e la finalità per cui i dati sono raccolti. Come indicato all'articolo 6 GDPR, le basi giuridiche della raccolta di dati sono il consenso dell'interessato, l'esecuzione di un contratto, l'adempimento di un obbligo legale, la salvaguardia di interessi vitali, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o il perseguimento di un interesse legittimo. Domande eccessivamente invadenti che non rispondono ad alcuna di tali finalità potrebbero aumentare l'esclusione delle persone LGBTIQ dissuadendole dall'accedere a specifici servizi. I dati raccolti dovrebbero essere necessari e proporzionati e rispettare il principio generale del "non nuocere". Pertanto, in

assenza di un'opportuna base giuridica, si raccomanda di astenersi dal raccogliere dati sulle caratteristiche SOGIESC nell'ambito dei dati amministrativi.

- Spesso il genere di una persona viene rilevato semplicemente per potersi rivolgere ad essa in modo corretto. In questi casi è invece consigliabile chiedere alla persona l'appellativo corretto per rivolgersi ad essa, includendo anche opzioni neutre dal punto di vista del genere. In questo modo la persona può indicare l'appellativo che preferisce senza condividere informazioni personali. Ad esempio, una domanda potrebbe essere: "Quale appellativo preferisce? Sig.ra, Sig. o nessun appellativo, solo il nome".
- Gli Stati membri dovrebbero utilizzare variabili/categorie proxy nelle fonti di dati esistenti in cui non è possibile applicare il principio basato sui diritti umani dell'autoidentificazione.
- Per quanto riguarda le indagini sulle famiglie in cui un componente del nucleo familiare fornisce informazioni sugli altri componenti, la raccolta di informazioni sulle caratteristiche SOGIESC andrebbe evitata nella misura del possibile¹⁰⁹, in quanto si tratta di dati sensibili che richiedono il consenso dell'interessato. Pertanto le domande sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere rivolte solo ai diretti interessati inclusi nel campione. Gli organismi non statistici e gli altri istituti di ricerca possono applicare, se del caso, le loro prassi consolidate per sostituire famiglie o rispondenti che rifiutano di partecipare all'intervista o che non sono disponibili.
- La raccolta di dati dovrebbe consentire ai rispondenti di autoidentificarsi ogniqualvolta ciò sia possibile, e l'utilizzo di qualsiasi variabile proxy dovrebbe tenere conto delle informazioni note sul modo in cui una persona si identifica.
- Tutte le attività di raccolta di dati dovrebbero richiedere il consenso informato dei potenziali rispondenti, senza penalizzare in alcun modo le persone che decidono di non condividere informazioni personali su loro stesse o su altri componenti della famiglia.

È opportuno indicare chiaramente che i dati raccolti tramite una variabile proxy potrebbero non riflettere il modo in cui una persona si sarebbe identificata se avesse avuto la possibilità di autoidentificarsi ed è probabile che ciò determini sottostime per quanto riguarda le popolazioni emarginate. Tale limitazione dovrebbe essere riconosciuta in qualsiasi analisi di questo tipo di dati¹¹⁰.

¹⁰⁹ Modulo d'indagine per rilevare le esperienze di discriminazione elaborato dall'équipe di lavoro sulla non discriminazione e l'uguaglianza del Gruppo di Praia.

¹¹⁰ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 50.

3.5. Integrare un approccio intersezionale nella raccolta e nell'utilizzo dei dati sulle caratteristiche SOGIESC

"Spesso la discriminazione è multidimensionale e solo un approccio intersezionale può aprire la strada a cambiamenti sostenibili e rispettosi nella società."

[Strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#)

Raramente le leggi nazionali in materia di uguaglianza nell'UE includono disposizioni relative alla discriminazione multipla o intersezionale. Laddove tali disposizioni sono previste, sussistono discrepanze tra i diversi paesi, come rileva la rete europea di esperti giuridici in materia di parità di genere e non discriminazione¹¹¹. A prescindere dalle disposizioni e dalle norme giuridiche, i dati e le prove raccolti da attività di ricerca evidenziano che la discriminazione intersezionale è una realtà ricorrente per molte persone in tutta l'UE.

Ad esempio, i dati d'indagine raccolti dalla FRA mettono in luce che le persone subiscono discriminazioni fondate su una varietà di motivi e su una combinazione di motivi, quali l'età e l'origine etnica, o la religione e l'origine etnica (compresa la provenienza da un contesto migratorio)¹¹². I risultati della seconda indagine della FRA sulle persone LGBTI evidenziano che il 60 % delle persone intersessuali e il 46 % delle persone trans hanno indicato l'orientamento sessuale come un ulteriore motivo di discriminazioni subite, mentre il 46 % delle donne bisessuali e il 29 % delle donne lesbiche hanno menzionato il sesso come ulteriore motivo di discriminazioni subite. Tra i rispondenti LGBTI che si percepivano come appartenenti a una minoranza etnica (compresi i migranti), il 35 % ha segnalato discriminazioni dovute all'origine etnica o alla provenienza da un contesto migratorio. Tra coloro che si percepivano come appartenenti a una minoranza religiosa, il 28 % ha menzionato la religione o le convinzioni personali. Tra coloro che si percepivano come appartenenti a una minoranza in termini di disabilità, il 33 % ha indicato la disabilità come ulteriore motivo dell'ultimo episodio di molestie di cui era

¹¹¹ Rete europea di esperti giuridici in materia di parità di genere e non discriminazione (2020), [Analisi comparativa del diritto in materia di non discriminazione nel 2019](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pagg. 36-37 (non disponibile in italiano).

¹¹² FRA (2021), [La parità nell'UE a 20 anni dalla prima attuazione delle direttive sulla parità](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Bruxelles, pag. 42 (non disponibile in italiano).

stato vittima. Tra i rispondenti intersessuali, il 41 % ha menzionato anche l'identità e l'espressione di genere come ulteriore motivo di discriminazioni subite¹¹³.

Tutte le recenti strategie e i recenti piani d'azione dell'UE in materia di uguaglianza si occupano dell'intersezionalità chiedendo azioni volte a contrastare le forme intersezionali e multiple di discriminazione. Nel piano d'azione dell'UE contro il razzismo, la Commissione europea incoraggia gli Stati membri a "giungere rapidamente ad un accordo sulla proposta della Commissione del 2008 di attuare la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale"¹¹⁴. Gli operatori del settore riconoscono inoltre che affrontando la discriminazione dal punto di vista di un unico motivo non si tiene adeguatamente conto dei diversi modi in cui può manifestarsi la disparità di trattamento¹¹⁵.

Riquadro A 6 – Discriminazione multipla e intersezionale

Per "**discriminazione multipla**" si intende la discriminazione che si verifica sulla base di motivi diversi che agiscono separatamente.

Per "**discriminazione intersezionale**" si intende una situazione in cui diversi motivi agiscono e interagiscono contemporaneamente gli uni con gli altri, in un modo che non consente di separarli e che produce tipologie specifiche di discriminazione¹¹⁶.

3.5.1. Motivazione

Data la complessità delle identità e delle esperienze delle persone LGBTIQ, connotate da molteplici caratteristiche intersezionali che è opportuno riconoscere, la discriminazione nei loro confronti non può essere ricondotta a un unico motivo¹¹⁷. Comprendere le

¹¹³ FRA (2020), [La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTI è ancora lunga](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 45 (non disponibile in italiano). Per un'ulteriore analisi intersezionale dei risultati della seconda indagine della FRA sulle persone LGBTI nell'UE, nella Macedonia del Nord e in Serbia, cfr. Calderon-Cifuentes P. A. (2021), *Trans Discrimination in Europe. A TGEU analysis of the FRA LGBTI Survey 2019*; ILGA Europe, EuroCentralAsian Lesbian Community (EL*C) (2022), [Intersections, Lesbian Briefing](#); e ILGA-Europe e IGLYO (2022), [Intersections, Youth Briefing](#). Briefing di prossima pubblicazione verteranno sulle esperienze intersezionali delle persone intersessuali, delle minoranze religiose ed etniche, delle persone LGBTI anziane, delle persone trans e di altre categorie di persone.

¹¹⁴ Commissione europea (2020), [Un'Unione dell'uguaglianza: il piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025](#), COM(2020) 565 final, Bruxelles, pag. 6.

¹¹⁵ FRA (2017), [Relazione sui diritti fondamentali 2017](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 58 (non disponibile in italiano).

¹¹⁶ FRA e Corte europea dei diritti dell'uomo (2018), [Manuale di diritto europeo della non discriminazione – edizione 2018](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pag. 59.

¹¹⁷ Cfr. anche EIGE (2022), [Intersectionality](#).

esperienze intersezionali è pertanto fondamentale per elaborare misure e politiche efficaci in grado di cogliere adeguatamente le situazioni in cui diversi motivi di discriminazione si intersecano o agiscono in combinazione tra loro.

3.5.2. Orientamento

Gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti coinvolti nella raccolta di dati basati sulle caratteristiche SOGIESC o responsabili della raccolta di tali dati sono incoraggiati ad adottare un approccio intersezionale alla raccolta e all'utilizzo dei dati sulle caratteristiche SOGIESC. Sono inoltre incoraggiati a coinvolgere le comunità nel processo. I punti seguenti forniscono ulteriori suggerimenti per gli Stati membri.

- Gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti dovrebbero elaborare strategie volte a: i) cogliere adeguatamente le situazioni in cui diversi motivi di discriminazione si intersecano o agiscono in combinazione tra loro; e ii) prendere in considerazione la discriminazione multipla e intersezionale nell'analisi dei dati. A tal fine gli Stati membri dell'UE dovrebbero utilizzare un ampio insieme di strumenti per raccogliere dati relativi alla parità, comprese indagini quantitative su vasta scala riguardanti diversi gruppi di popolazione e diversi motivi di discriminazione¹¹⁸.
- Gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti dovrebbero prendere in considerazione le intersezioni sia all'interno della comunità LGBTIQ (ad esempio, una donna trans lesbica può subire una discriminazione specifica distinta da quella cui sono esposte le donne cisgender lesbiche o le persone trans che non sono lesbiche) sia con motivi di discriminazione non legati alle caratteristiche SOGIESC (età, origine etnica, disabilità, religione ecc.).
- Gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti dovrebbero utilizzare un ampio insieme di strumenti per raccogliere dati relativi alla parità¹¹⁹, comprese indagini quantitative su vasta scala riguardanti diversi gruppi di popolazione e diversi motivi di discriminazione.
- Gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti dovrebbero integrare la rilevazione della discriminazione multipla e intersezionale in tutti i sistemi esistenti di raccolta di dati. Ad esempio, i dati raccolti sulla disabilità dovrebbero idealmente includere informazioni sulle caratteristiche SOGIESC e su altre eventuali

¹¹⁸ FRA (2021), [La parità nell'UE a 20 anni dalla prima attuazione delle direttive sulla parità](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Bruxelles, pag. 20 (non disponibile in italiano).

¹¹⁹ Per maggiori informazioni consultare il [manuale europeo sui dati relativi alla parità](#) e gli [orientamenti per migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati sulla parità](#).

caratteristiche che potrebbero comportare un rischio più elevato di discriminazione fondata su molteplici fattori o di disuguaglianze intersezionali.

- Per quanto riguarda la raccolta di dati mediante indagini, gli Stati membri e le istituzioni/gli organismi competenti dovrebbero garantire che i campioni abbiano una dimensione netta sufficiente a consentire l'ulteriore disaggregazione dei dati e l'analisi intersezionale. A tal fine dovrebbero valutare l'utilizzo di un metodo di campionamento adeguato. È possibile ricorrere a diverse strategie di campionamento per ottenere un campione di dimensioni adeguate che rappresenti pienamente le variazioni all'interno della popolazione LGBTIQ oggetto d'indagine.

3.6. Predisporre fondi sufficienti per indagini periodiche volte a raccogliere dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC

3.6.1. Motivazione

I governi dovrebbero garantire la raccolta periodica di dati relativi alla parità per monitorare il rispetto degli impegni previsti dal diritto dell'UE¹²⁰, anche quando non è possibile raccogliere dati amministrativi. In questi casi dovrebbero essere stanziati a livello nazionale/regionale risorse di bilancio sufficienti a raccogliere dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC attraverso indagini nazionali/regionali periodiche effettuate da un'autorità competente.

¹²⁰ Come indicato nel [manuale europeo sui dati relativi alla parità](#), la direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione attribuisce esplicitamente agli Stati membri la facoltà, ma non l'obbligo, di mantenere o introdurre norme che consentano di accertare la discriminazione "con qualsiasi mezzo, compresa l'evidenza statistica". I governi stessi hanno inoltre riconosciuto più volte la necessità di raccogliere dati relativi alla parità (dichiarazione sullo sviluppo sociale e programma d'azione del vertice mondiale per lo sviluppo sociale di Copenaghen del 19 aprile 1995, A/CONF.166/9; dichiarazione e piano d'azione di Durban; dichiarazione e programma d'azione di Vienna del 12 luglio 1993, A/CONF.157/23; programma d'azione mondiale sulle persone con disabilità; norme standard sulle pari opportunità per le persone con disabilità).

3.6.2. Orientamento

In assenza di una raccolta periodica di dati sulle caratteristiche SOGIESC attraverso fonti amministrative o indagini, gli Stati membri dovrebbero predisporre **risorse di bilancio sufficienti per raccogliere tali dati ogni quattro o cinque anni attraverso un'indagine nazionale esaustiva.**

L'indagine dovrebbe conseguire i quattro obiettivi indicati nei punti seguenti.

- Dovrebbe raggiungere tutti i gruppi LGBTIQ e coinvolgere attivamente i gruppi che lavorano specificamente con e per gruppi specifici che rientrano nella categoria LGBTIQ. Dovrebbe inoltre raggiungere e coinvolgere gruppi emarginati per molteplici motivi, come le persone LGBTIQ con disabilità, le persone LGBTIQ di colore e i lavoratori del sesso LGBTIQ.
- Dovrebbe mirare a rappresentare l'eterogeneità di questa comunità e a coinvolgere le popolazioni e i gruppi definiti "difficili da raggiungere", compresi coloro che vivono in condizioni di povertà, i senzatetto, i lavoratori del sesso, i migranti, i richiedenti asilo e le persone "non dichiarate" nella loro vita quotidiana. Ciò richiederebbe anche la traduzione dello strumento d'indagine (questionario e altro materiale operativo) in lingue pertinenti ai gruppi difficili da raggiungere, nonché il coinvolgimento di organizzazioni della società civile¹²¹.
- Dovrebbe basarsi su un campione sufficientemente ampio da consentire sia di effettuare un'analisi più dettagliata dei dati sia di individuare le differenze/disparità geografiche, comprese le disparità intersezionali. Ciò significa che le dimensioni del campione dovrebbero essere sufficientemente ampie da consentire un'ulteriore analisi dei dati riguardanti la distribuzione geografica, l'età, l'origine razziale o etnica, la disabilità, la religione, il sesso assegnato alla nascita, l'orientamento sessuale, l'identità/espressione di genere, i caratteri sessuali ecc.
- Dovrebbe essere in grado di produrre dati affidabili e validi per tutti i gruppi LGBTIQ, ad esempio seguendo gli orientamenti aggiornati sulle indagini e scegliendo un metodo di campionamento che coinvolga anche le popolazioni difficili da raggiungere.

¹²¹ UNECE (2020), [Poverty Measurement: Guide to Data Disaggregation](#), Nazioni Unite, New York e Ginevra.

Le indagini periodiche che raccolgono dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC possono essere condotte sotto forma di indagine indipendente incentrata specificamente sulle popolazioni che si autoidentificano come LGBTIQ o nell'ambito di un'indagine generale sull'uguaglianza (ossia un'indagine riguardante anche altre caratteristiche protette). L'indagine può essere effettuata a livello nazionale (e, se del caso, regionale) da un'autorità competente, un istituto di statistica, un organismo per la parità o un istituto di ricerca con le capacità e le competenze necessarie per svolgere attività di ricerca.

3.7. Favorire l'uso efficace dei dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC per rafforzare e migliorare l'uguaglianza delle persone LGBTIQ

3.7.1. Motivazione

La disponibilità di dati affidabili, validi e comparabili sulle caratteristiche SOGIESC costituisce un prerequisito per l'elaborazione di politiche basate su elementi concreti volte a promuovere l'uguaglianza e la non discriminazione a livello dell'UE, nazionale e regionale. I dati sulle caratteristiche SOGIESC sono considerati un elemento essenziale di tutte le fasi di un ciclo programmatico volto a migliorare l'uguaglianza delle persone LGBTIQ. Tali dati dovrebbero pertanto essere utilizzati sistematicamente per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio di politiche/misure specifiche per le persone LGBTIQ e di quadri più ampi in materia di uguaglianza a livello nazionale/dell'UE.

Il Consiglio nazionale per la scienza e la tecnologia degli Stati Uniti fornisce un elenco dettagliato di potenziali temi di ricerca che possono essere esaminati per mezzo di dati sulle caratteristiche SOGIESC nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'alloggio, dell'istruzione, della sicurezza economica, della sicurezza e della giustizia¹²². Alcuni esempi illustrativi sono riportati nei tre punti seguenti.

¹²² National Science and Technology Council, Subcommittee on Sexual Orientation, Gender Identity, and Variations in Sex Characteristics (SOGI) Data e Subcommittee on Equitable Data (2023), [Federal Evidence Agenda on LGBTQ+ Equity](#), Governo degli Stati Uniti, pagg. 18-33.

- "Qual è la prevalenza di senzatetto tra gli adulti LGBTQI+? In che misura tale dato differisce rispetto a quello relativo alle persone non LGBTQI+?"¹²³
- "Qual è la prevalenza di varie forme di discriminazione, molestia o ritorsione legate al lavoro nei confronti delle persone LGBTQI+, come la discriminazione relativa all'assunzione, alla retribuzione, alle pari opportunità professionali, al trattamento equo, alla promozione o all'avanzamento di carriera o alla cessazione del rapporto di lavoro?"¹²⁴
- "Quali contesti istituzionali, politiche o pratiche promuovono un ambiente accademico positivo e contribuiscono a tassi più elevati di proseguimento e completamento degli studi tra gli studenti LGBTQI+? Quali sono i fattori di protezione utilizzati dalle persone LGBTQI+ a livello individuale, familiare o di comunità che li aiutano ad avere successo nell'istruzione e nel mondo del lavoro?"¹²⁵

I quesiti forniscono anche esempi di modalità per rilevare la discriminazione intersezionale, come ad esempio la domanda "Quali ostacoli incontrano i minori LGBTQI+ e gli adulti LGBTQI+ con disabilità nell'accesso a servizi sanitari che richiedono il coinvolgimento di tutori?"¹²⁶. Rispondendo a queste domande, i dati sulle caratteristiche SOGIESC possono svolgere un ruolo cruciale nell'elaborazione e nella valutazione delle politiche.

3.7.2. Orientamento

Per favorire l'uso efficace dei dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC, gli Stati membri e le istituzioni e i soggetti pertinenti coinvolti nella raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC o responsabili della raccolta di tali dati sono incoraggiati a intraprendere le azioni indicate nei punti seguenti.

¹²³ National Science and Technology Council, Subcommittee on Sexual Orientation, Gender Identity, and Variations in Sex Characteristics (SOGI) Data e Subcommittee on Equitable Data (2023), [Federal Evidence Agenda on LGBTQI+ Equity](#), Governo degli Stati Uniti, pagg. 23.

¹²⁴ National Science and Technology Council, Subcommittee on Sexual Orientation, Gender Identity, and Variations in Sex Characteristics (SOGI) Data e Subcommittee on Equitable Data (2023), [Federal Evidence Agenda on LGBTQI+ Equity](#), Governo degli Stati Uniti, pagg. 25.

¹²⁵ National Science and Technology Council, Subcommittee on Sexual Orientation, Gender Identity, and Variations in Sex Characteristics (SOGI) Data e Subcommittee on Equitable Data (2023), [Federal Evidence Agenda on LGBTQI+ Equity](#), Governo degli Stati Uniti, pagg. 26.

¹²⁶ National Science and Technology Council, Subcommittee on Sexual Orientation, Gender Identity, and Variations in Sex Characteristics (SOGI) Data e Subcommittee on Equitable Data (2023), [Federal Evidence Agenda on LGBTQI+ Equity](#), Governo degli Stati Uniti, pagg. 22.

- I dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere utilizzati per misurare: i) l'impatto di leggi e politiche specifiche per le persone LGBTIQ; e ii) l'impatto di politiche e misure più ampie in materia di uguaglianza e non discriminazione sulle persone LGBTIQ.
- I dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere utilizzati per: i) riferire in merito ai progressi compiuti verso l'uguaglianza delle persone LGBTIQ a livello nazionale; e ii) sostenere le attività di comunicazione in merito all'attuazione della [strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#) e di altri strumenti pertinenti, quali altre strategie dell'UE in materia di uguaglianza¹²⁷ e il pilastro europeo dei diritti sociali.
- Gli indicatori e i dati relativi alla parità sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere utilizzati per orientare i processi e le politiche al più ampio livello europeo e delle Nazioni Unite. I dati sulle caratteristiche SOGIESC potrebbero fornire informazioni utili ai paesi: i) quando elaborano relazioni in merito alle pertinenti raccomandazioni formulate dal Consiglio d'Europa¹²⁸; ii) quando elaborano relazioni sui progressi compiuti per la realizzazione dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite¹²⁹; iii) quando interagiscono con altri meccanismi internazionali di monitoraggio dei diritti umani, come gli organismi previsti dai trattati e le procedure speciali delle Nazioni Unite (ad esempio l'esperto indipendente sulla protezione contro la violenza e la discriminazione basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere); o iv) quando danno seguito alle raccomandazioni formulate nell'ambito degli esami periodici universali delle Nazioni Unite.
- I dati sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere utilizzati per orientare tutte le fasi del processo di elaborazione delle politiche. Si potrebbe iniziare: i) utilizzando i dati sulle caratteristiche SOGIESC come base di riferimento per l'elaborazione delle politiche; ii) elaborando indicatori a fini di monitoraggio; e iii) definendo parametri di riferimento. Nelle fasi successive del processo di elaborazione delle

¹²⁷ Per promuovere un'Unione dell'uguaglianza, la Commissione europea ha adottato diversi strumenti strategici oltre alla [strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#), tra cui il [piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025](#), il [quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom 2020-2030](#), il [piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027](#), la [strategia per la parità di genere 2020-2025](#), il [piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#) e la [strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#).

¹²⁸ Ad esempio la [raccomandazione CM/Rec\(2010\)5 del Comitato dei ministri sulle misure volte a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere](#); o il [monitoraggio per paese](#) della commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) del Consiglio d'Europa. Per maggiori informazioni consultare la pagina tematica dell'[unità Orientamento sessuale e identità di genere \(SOGI\)](#).

¹²⁹ Il traguardo 17.18 degli [OSS](#) richiede agli Stati di incrementare significativamente la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili, disaggregati in funzione del genere e di altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale.

politiche, i dati sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere utilizzati per orientare le valutazioni intermedie. Infine, nelle fasi avanzate dell'attuazione delle politiche, i dati sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere utilizzati per compilare gli indicatori, valutare l'effettiva attuazione delle misure, analizzarne i risultati e monitorare le tendenze.

- Si dovrebbe garantire che i dati possano essere disaggregati in funzione delle caratteristiche SOGIESC e di altre caratteristiche pertinenti (età, disabilità, origine etnica o razziale, religione e condizione socioeconomica) per riflettere, effettuare analisi e riferire in merito alle differenze tra le esperienze vissute, conformemente all'orientamento n. 3.5 della presente nota di orientamento, riguardante l'adozione di un approccio intersezionale alla raccolta e all'utilizzo dei dati.
- Si dovrebbero utilizzare esempi illustrativi, quali citazioni e storie personali anonimizzate raccolte durante le attività di ricerca, per contribuire a contestualizzarne i risultati e aumentare l'impatto e la portata delle attività di comunicazione degli esiti.
- I dati raccolti dovrebbero essere diffusi tempestivamente e resi liberamente accessibili, sia online che offline, alle comunità interessate/ai ricercatori/ai responsabili delle politiche.
- I dati dovrebbero essere presentati con un linguaggio comprensibile e in formati accessibili, in modo da consentirne l'utilizzo da parte di diversi portatori di interessi e gruppi (ad esempio da organizzazioni rappresentative delle persone LGBTIQ nelle loro attività di sensibilizzazione o da organismi per la parità nelle loro attività di monitoraggio e comunicazione in merito a questioni relative alla discriminazione).
- La presentazione dei dati dovrebbe essere adattata in funzione del pubblico (ad esempio responsabili delle politiche, esperti, specialisti in materia di dati, mezzi di informazione) e i dati dovrebbero essere adeguatamente contestualizzati.
- Si dovrebbe provvedere, se del caso, a fornire spiegazioni e interpretazioni dei dati, così da evitare interpretazioni errate e usi impropri dei dati o delle conclusioni tratte.
- La raccolta di dati e tutti i metadati dovrebbero essere documentati attenendosi a norme professionali rigorose. Si dovrebbe redigere una relazione tecnica per documentare: i) la metodologia d'indagine; ii) le attività di acquisizione dei dati (compreso il tasso di risposta raggiunto); iii) le attività di elaborazione dei dati; e iv) qualsiasi informazione contestuale pertinente (ad esempio dati sulla popolazione disaggregati in funzione di caratteristiche sociodemografiche rilevanti). L'utilizzo e la comunicazione dei dati sulle persone LGBTIQ dovrebbero sempre essere contestualizzati corredando i dati di opportune avvertenze e fornendo una documentazione che spieghi come sono stati raccolti.

4. Come raccogliere informazioni sulle caratteristiche SOGIESC

Come affermato nell'[approccio ai dati basato sui diritti umani dell'OHCHR](#), qualsiasi attività di raccolta di dati dovrebbe prevedere mezzi per una partecipazione libera, attiva e significativa dei portatori di interessi, in particolare dei gruppi più emarginati della popolazione. Quando si raccolgono dati sulle caratteristiche SOGIESC è importante utilizzare una terminologia adeguata alla comunità e garantire che la raccolta di dati muova da basi culturali¹³⁰. Le attività di raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC dovrebbero essere contestualizzate al fine di fornire spiegazioni sui fattori culturali e storici. Le definizioni e le traduzioni dovrebbero essere elaborate in stretta consultazione con le organizzazioni della società civile delle persone LGBTIQ e prestando attenzione alla terminologia culturale locale¹³¹. Ove opportuno, le organizzazioni della società civile, le istituzioni nazionali per i diritti umani, gli organismi per la parità e altri portatori di interessi dovrebbero fornire contributi e informazioni pertinenti (se sono qualificati a rappresentare gli interessi del gruppo o sono nella posizione di farlo). Si raccomanda inoltre di collaborare strettamente con esperti in materia di indagini e organizzazioni della società civile per sviluppare la metodologia di raccolta dei dati. Ciò è particolarmente importante: i) per la formulazione delle domande e delle possibili opzioni di risposta; e ii) per valutare in che misura determinate nozioni legate alle caratteristiche SOGIESC possano essere traslate nel rispettivo Stato membro, nel rispetto del principio del "non nuocere".

Un metodo per fare maggiore chiarezza sulle nozioni alla base di un'indagine a prescindere dalla lingua o dalla cultura di riferimento consiste nell'includere "pulsanti informativi"¹³², che potrebbero essere utili per fornire ulteriori informazioni sulle domande o sulle opzioni di risposta. Tuttavia, poiché è probabile che molte persone non li consulteranno, i pulsanti informativi non dovrebbero essere utilizzati per fornire informazioni importanti. L'aggiunta di note esplicative consultabili attraverso pulsanti informativi consente di fornire maggiori informazioni ed esempi sui termini utilizzati,

¹³⁰ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 66.

¹³¹ Ad esempio, l'indagine della FRA sulle persone LGBT effettuata nel 2019 è stata sottoposta a un processo di traduzione in quattro fasi, nell'ambito del quale i traduttori hanno puntato a garantire l'equivalenza concettuale piuttosto che a produrre una traduzione letterale. Le traduzioni sono state verificate da esperti LGBTIQ dei paesi di riferimento. Cfr. FRA (2020), [La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTI è ancora lunga. Relazione tecnica](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, pagg. 18-19 (non disponibile in italiano).

¹³² Un "pulsante informativo" è una casella di testo che compare in una pagina web quando si passa il mouse su un determinato elemento e che fornisce informazioni supplementari (ad esempio la definizione di un termine).

garantendo in ultima analisi un maggiore livello di comprensione da parte dei rispondenti e rendendo dunque l'indagine più affidabile.

Quando si raccolgono dati sulle caratteristiche SOGIESC è fondamentale **non confondere l'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere e i caratteri sessuali**. Quando rispondono a domande su come si identificano, i rispondenti dovrebbero sempre avere la possibilità di manifestare vari aspetti della loro identità ed esperienza (ad esempio, una donna trans asessuale dovrebbe poter selezionare tutte queste categorie in un questionario). Se il questionario utilizza il meccanismo dell'instradamento¹³³ basato sulle categorie di identità, ai rispondenti che selezionano molteplici categorie di identità dovrebbero essere poste tutte le successive domande pertinenti.

Le sezioni seguenti presentano orientamenti pratici su come raccogliere dati su sesso, (identità di) genere, espressione di genere, orientamento sessuale e caratteri sessuali, corredati di esempi tratti da precedenti indagini volti a illustrare i possibili approcci. Tali esempi non hanno tuttavia lo scopo di dimostrare le migliori pratiche da adottare direttamente, come sottolineato nelle osservazioni formulate in relazione a ciascun esempio.

4.1. Come raccogliere dati sull'orientamento sessuale

4.1.1. Motivazione

Orientamento sessuale: attrazione (o assenza di attrazione) nei confronti di un'altra persona da un punto di vista sessuale e/o romantico¹³⁴. Il termine comprende l'attrazione emotiva, affettiva e sessuale nei confronti di persone di genere diverso, dello stesso genere o di più di un genere e le relazioni intime e sessuali con tali persone¹³⁵.

¹³³ Per "instradamento" (*routing*) si intende un meccanismo tale per cui a un rispondente che sceglie di rispondere a una domanda con una determinata risposta vengono successivamente poste ulteriori domande pertinenti a tale risposta, che non gli sarebbero state poste se avesse scelto una risposta differente.

¹³⁴ Parlamento europeo (2020), [Glossario del linguaggio sensibile per le comunicazioni interne ed esterne](#), pag. 12 (non disponibile in italiano).

¹³⁵ Commissione internazionale di giuristi (2007), [Yogyakarta principles: principles on the application of international human rights law in relation to sexual orientation and gender identity](#), pag. 8.

Gli studi evidenziano che le persone sono tendenzialmente disposte a dichiarare il proprio orientamento sessuale nell'ambito delle indagini¹³⁶. Vi sono numerosi fattori che possono influenzare positivamente tale disponibilità e aumentare i tassi di risposta. Un fattore chiave è la fiducia dei rispondenti nel fatto che le loro risposte rimarranno riservate¹³⁷. Anche evitare formulazioni stigmatizzanti e fornire definizioni chiare sono fattori che hanno un impatto positivo sui tassi di risposta^{138,139}. La formulazione di domande brevi e semplici e la riduzione del numero di opzioni di risposta disponibili sembrano essere fattori in grado di ridurre i tassi di mancata risposta, mentre le domande complesse, in particolare quelle che cercano di combinare diverse dimensioni, hanno maggiori probabilità di essere saltate. Anche l'ordine con cui vengono poste le domande è rilevante. In generale, se da un lato le domande riguardanti questioni delicate presentano tassi di mancata risposta più elevati quando sono collocate direttamente all'inizio di un'indagine, dall'altro i tassi di mancata risposta tendono complessivamente ad aumentare quanto più le domande sono poste in una fase avanzata del questionario. Anche le domande poste subito dopo una domanda riguardante una questione delicata, come ad esempio i comportamenti sessuali o le condotte criminali, hanno maggiori probabilità di essere saltate¹⁴⁰.

Nelle diverse culture e nei diversi contesti esistono nozioni ed etichette differenti per descrivere il proprio orientamento sessuale e/o romantico, ma concetti quali quelli di eterosessuale, gay, lesbica, bisessuale, pansessuale e asessuale sono diffusi in numerose lingue. Le persone che non si identificano come eterosessuali sono spesso definite come persone con "orientamenti non eterosessuali"¹⁴¹.

Nelle attività di raccolta di dati è importante non concentrarsi solo sui gruppi minoritari, come le persone LGB+¹⁴². L'orientamento sessuale è parte della condizione umana di *tutti* e può generare esperienze positive e negative. Un indicatore dell'orientamento

¹³⁶ Commissione europea (2015), [Indagine speciale Eurobarometro 437: la discriminazione nell'UE nel 2015](#), Unione europea, pag. 99 (non disponibile in italiano).

¹³⁷ Saewyc E. M. e altri (2004), [Measuring sexual orientation in adolescent health surveys: Evaluation of eight school-based surveys](#), *Journal of Adolescent Health*, 35(4), pagg. 345.e2-345.e15.

¹³⁸ Hayes J. e altri (2012), [Prevalence of Same-Sex Behaviour and Orientation in England: Results from a National Survey](#), *Archives of Sexual Behaviour*, 41(3), pagg. 631-639.

¹³⁹ Saewyc E. M. e altri (2004), [Measuring sexual orientation in adolescent health surveys: Evaluation of eight school-based surveys](#), *Journal of Adolescent Health*, 35(4), pagg. 345.e2-345.e15.

¹⁴⁰ Saewyc E. M. e altri (2004), [Measuring sexual orientation in adolescent health surveys: Evaluation of eight school-based surveys](#), *Journal of Adolescent Health*, 35(4), pagg. 345.e2-345.e15.

¹⁴¹ Rieger G. e Savin-Williams R. C. (2012), [Gender Nonconformity, Sexual Orientation, and Psychological Well-Being](#), *Archives of Sexual Behaviour*, 41(3), pagg. 611-621; Coleman E. (1990), Towards a synthetic understanding of sexual orientation, in D. P. McWhirther, S. A. Sanders e R. J. Machover (a cura di), *Homosexuality/Heterosexuality*, Oxford University Press, Oxford.

¹⁴² Dean J. J. (2011), [The Cultural Construction of Heterosexual Identities](#), *Sociology Compass*, 5(8), pagg. 679-687.

sessuale dovrebbe quindi consentire di coprire le popolazioni sia delle maggioranze sessuali che delle minoranze sessuali.

L'orientamento sessuale è un costrutto multidimensionale che comprende 1) l'attrazione emotiva, romantica e sessuale, 2) l'identità e 3) il comportamento¹⁴³.

1. L'*attrazione* fa riferimento al genere o ai generi dai quali una persona è attratta emotivamente, romanticamente o sessualmente e alla forza di tale attrazione, compresa la possibilità che una persona non si senta affatto attratta.
2. L'*identità* fa riferimento alla percezione interna della propria sessualità da parte di una persona, compresi il modo in cui la persona pensa a sé stessa e il modo in cui vuole essere vista dagli altri.
3. Il *comportamento* fa riferimento al genere o ai generi dei partner sessuali e al modo in cui una persona interagisce con altre persone da un punto di vista romantico e/o sessuale.

L'orientamento sessuale viene spesso definito in base al genere o ai generi dei partner desiderati o effettivi di una persona rispetto al proprio genere. Le tre dimensioni della sessualità – attrazione, identità e comportamento – possono non coincidere tra loro^{144,145}. Ad esempio, una persona può essere attratta dallo stesso sesso/genere ma mettere in atto comportamenti sessuali solo con persone del sesso/genere opposto, oppure può avere esperienze sessuali con persone dello stesso sesso/genere, ma identificarsi comunque come eterosessuale.

L'**identità di orientamento sessuale** è l'espressione cognitiva (ossia il modo in cui il rispondente vede sé stesso o pensa a sé stesso) e sociale (ossia fornisce possibili "etichette" che riflettono uno status sociale o l'appartenenza a una comunità) del proprio orientamento sessuale. L'identità di orientamento sessuale è dunque la dimensione legata nella maniera più coerente alle esperienze di forme concrete di discriminazione ed è esplicitamente menzionata nelle leggi e nelle politiche volte a proteggere o danneggiare le minoranze sessuali¹⁴⁶. È anche la dimensione più frequentemente utilizzata nelle attività di raccolta di dati basate sulla popolazione per

¹⁴³ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 5.

¹⁴⁴ Laumann E., Gagnon J. H., Michael R. T. e Michaels S. (1994), *The social organization of sexuality: sexual practices in the United States*, University of Chicago Press, Chicago.

¹⁴⁵ Richters J. e altri (2014), [Sexual identity, sexual attraction and sexual experience: the Second Australian Study of Health and Relationships](#), *Sexual health*, 11(5), pagg. 451-460.

¹⁴⁶ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 75.

contare e distinguere le popolazioni adulte delle minoranze sessuali e delle maggioranze sessuali. Quando si raccolgono dati sui giovani, l'attrazione può essere una variabile più affidabile, dato che i giovani hanno maggiori probabilità di essere ancora in fase di determinazione della loro identità.

Le identità di orientamento sessuale possono essere classificate come indicato nei punti seguenti (cfr. anche il [glossario in allegato](#)).

- **Eterosessuale:** termine che descrive una persona che prova attrazione romantica, emotiva e/o fisica nei confronti di persone di un genere diverso¹⁴⁷.
- **Gay:** termine che descrive una persona sessualmente e/o emotivamente attratta da persone dello stesso genere. Il termine è tradizionalmente utilizzato in riferimento a uomini, ma anche altre persone attratte dallo stesso genere o da più generi possono definirsi gay¹⁴⁸.
- **Lesbica:** termine che descrive una donna il cui orientamento romantico e/o sessuale è rivolto verso altre donne. Anche alcune persone non binarie possono identificarsi con questo termine¹⁴⁹.
- **Bisessuale:** termine generico che descrive una persona il cui orientamento romantico e/o sessuale è rivolto verso più di un genere¹⁵⁰.
- **Queer:** termine generico che designa una persona appartenente alla comunità LGBTIQ in riferimento a tutte le caratteristiche SOGIESC o solo ad alcune di esse. Utilizzato in passato nella lingua inglese come termine dispregiativo per indicare le persone LGBTIQ, il termine è stato adottato dalle persone che non si identificano nelle categorie di genere tradizionali e nei canoni sociali eteronormativi. Tuttavia, a seconda del contesto, alcune persone potrebbero ancora considerare il termine offensivo¹⁵¹.
- **Pansessuale:** termine che descrive una persona emotivamente e/o sessualmente attratta da altre persone a prescindere dal loro genere¹⁵².
- **Asessuale:** termine che descrive una persona che prova scarsa attrazione sessuale o che non prova alcuna attrazione sessuale, anche se può provare attrazione romantica¹⁵³.

¹⁴⁷ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 2.

¹⁴⁸ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

¹⁴⁹ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

¹⁵⁰ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

¹⁵¹ Tratto da ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

¹⁵² ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

¹⁵³ Tratto da Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 2.

4.1.2. Orientamento

Gli Stati membri sono incoraggiati a intraprendere le azioni indicate di seguito.

- Si dovrebbe utilizzare una terminologia precisa che rispecchi i concetti di interesse. Il termine "orientamento sessuale" dovrebbe essere definito/spiegato chiaramente. Un pulsante informativo che fornisca una definizione potrebbe aiutare i rispondenti a comprendere il concetto.
- Si dovrebbe evitare di confondere attrazione, identità e/o comportamento nella rilevazione dell'orientamento sessuale. Poiché l'orientamento sessuale è un costrutto multidimensionale, le domande dovrebbero specificare chiaramente quali componenti dell'orientamento sessuale sono oggetto di rilevazione. A seconda della dimensione che è oggetto di rilevazione (attrazione, identità e comportamento), la definizione può variare.
- Le definizioni dovrebbero essere elaborate in stretta consultazione con le organizzazioni della società civile delle persone LGBTIQ e prestando attenzione alla terminologia culturale locale.
- Quando si raccolgono dati, si dovrebbe consentire ai rispondenti di autoidentificarsi ogniqualvolta ciò sia possibile; l'utilizzo di qualsiasi variabile proxy dovrebbe tenere conto delle informazioni note sul modo in cui una persona si autoidentifica.
- Quando la raccolta dei dati si rivolge ai giovani, si raccomanda di utilizzare solo la variabile dell'attrazione sessuale, fatto salvo il caso in cui l'obiettivo dell'indagine sia la rilevazione del comportamento sessuale.
- La variabile del comportamento sessuale dovrebbe essere utilizzata quando l'oggetto della domanda sono le esperienze/i comportamenti sessuali. Ad esempio, nella ricerca sull'HIV è più importante rilevare il comportamento sessuale piuttosto che l'identità o l'attrazione sessuale¹⁵⁴. La variabile del comportamento sessuale individuerà infatti anche le persone che non si identificano come persone LGB+ ma che interagiscono romanticamente e/o sessualmente con persone dello stesso sesso/della stessa identità di genere.
- Quando si chiedono informazioni sull'orientamento sessuale, si dovrebbe fare riferimento a un periodo di tempo chiaramente definito (nell'arco della vita del rispondente, negli ultimi cinque anni, nell'ultimo anno e nel momento attuale). Le

¹⁵⁴ Badgett M. (2009), [Best Practices for Asking Questions about Sexual Orientation on Surveys](#), The Williams Institute, Los Angeles.

risposte a una domanda sull'orientamento sessuale offrono una visione soggettiva di sé stessi e possono cambiare nel corso della vita di una persona e a seconda del contesto.

- Si dovrebbe adottare una terminologia accettata dalle comunità interessate e garantire che le opzioni di risposta colgano i diversi sottogruppi di interesse.
- Quando si pongono domande sui partner romantici e/o sessuali, si dovrebbe considerare che i rispondenti potrebbero avere più di un partner.

4.1.3. Esempi di rilevazione dell'orientamento sessuale

4.1.3.1. Esempio di domande sull'identità sessuale

Il seguente esempio tratto da un'indagine effettuata in **Belgio**¹⁵⁵ tiene conto del fatto che l'orientamento sessuale di una persona potrebbe mutare nel corso della vita.

D: Con quale termine descriverebbe attualmente il Suo orientamento sessuale?

- Eterosessuale
- Gay
- Lesbica
- Bisessuale
- Asessuale
- Altro: ...
- Non so
- Preferisco non rispondere

Osservazioni

Definendo un orizzonte temporale, la domanda rileva con maggiore precisione l'esperienza del rispondente. È tuttavia importante garantire al rispondente la possibilità di selezionare più opzioni, in quanto una persona asessuale potrebbe anche identificarsi con uno degli altri orientamenti.

¹⁵⁵ Burgwal A. e Motmans J. (di prossima pubblicazione), *Enough: research into the experiences with violence of LGBTI people in Flanders, Belgium*. La traduzione pubblicata nell'articolo utilizzava i termini "heterosexual" e "homosexual" al posto di "straight" e "gay".

4.1.3.2. Esempio di domanda sull'attrazione sessuale: studio sulla salute sessuale in Belgio

Nell'ambito di uno studio sulla salute sessuale in atto in **Belgio** è stato chiesto ai rispondenti di identificare le persone da cui erano attratti sessualmente¹⁵⁶. L'esempio è problematico, in quanto raggruppa tutte le persone trans in un'unica categoria. Le categorie utilizzate dallo stesso studio in relazione al comportamento sessuale (si veda [sotto](#)) sarebbero preferibili.

D: Vorremmo sapere nei confronti di quali persone Lei prova attrazione sessuale/romantica. Provo attrazione nei confronti di ...
(Selezioni tutte le risposte a Lei pertinenti)

- Uomini (cisgender)
- Donne (cisgender)
- Persone transgender e/o non binarie
- Nessuno
- Non bado al genere
- Preferisco non rispondere
- Altro, ossia: (campo di testo)

Osservazioni

La possibilità di selezionare molteplici opzioni di risposta rende la domanda più flessibile. Raggruppare tutte le persone trans in un'unica categoria non permette tuttavia di cogliere l'esperienza di un rispondente che, ad esempio, è attratto dalle donne (sia cisgender che transgender) ma non da altri generi. A seconda del pubblico destinatario, anche l'uso del termine "cisgender" potrebbe generare confusione, in quanto non ampiamente noto al di fuori della comunità LGBTIQ. Sarebbe utile a tal proposito inserire una breve spiegazione del termine (ad esempio: "cisgender" significa "non transgender"). Inoltre la distinzione tra cisgender e transgender rischia di escludere le persone intersessuali.

¹⁵⁶ De Brier N. e altri (2022), [Prevalence and associated risk factors of HIV infections in a representative transgender and non-binary population in Flanders and Brussels \(Belgium\): Protocol for a community-based, cross-sectional study using time-location sampling](#), *PLoS ONE*, 17(4), pagg. 1-22.

4.1.3.3. Esempio di domanda sul comportamento sessuale: studio sulla salute sessuale in Belgio

Lo stesso studio ha rilevato il comportamento sessuale in modo da evitare opzioni di risposta binarie dal punto di vista del genere e da consentire risposte multiple, offrendo la possibilità di distinguere tra partner sessuali cisgender e transgender. A tal fine è stata posta la domanda seguente¹⁵⁷.

D: Con chi ha avuto contatti sessuali negli ultimi 12 mesi? (Sono possibili più risposte)

- Uno o più uomini cisgender
- Una o più donne cisgender
- Uno o più uomini transgender
- Una o più donne transgender
- Una o più persone non binarie
- Non so

In una fase precedente del questionario, ai rispondenti era stato chiesto se avessero avuto contatti sessuali con almeno una persona negli ultimi 12 mesi. Per rilevare le esperienze sessuali (comportamento sessuale), il termine "contatto sessuale" deve essere definito in modo che i rispondenti comprendano cosa intendono i ricercatori. Nel questionario in esame, era definito "contatto sessuale" qualsiasi tipo di attività sessuale che implica un contatto orale, vaginale o anale con i genitali di un'altra persona¹⁵⁸.

Osservazioni

L'esempio utilizza categorie di risposta inclusive (preferibili a quelle utilizzate nel precedente esempio sull'attrazione sessuale) e la possibilità di scegliere molteplici risposte consente ai rispondenti di descrivere il proprio comportamento sessuale in modo più accurato. Come osservato in relazione all'esempio precedente, a seconda del pubblico destinatario l'uso del termine "cisgender" potrebbe generare confusione, in quanto non ampiamente noto al di fuori della comunità LGBTIQ. Inoltre la distinzione tra cisgender e transgender rischia di escludere le persone intersessuali.

¹⁵⁷ De Brier N. e altri (2022), [Prevalence and associated risk factors of HIV infections in a representative transgender and non-binary population in Flanders and Brussels \(Belgium\): Protocol for a community-based, cross-sectional study using time-location sampling](#), *PLoS ONE*, 17(4), pagg. 1-22.

¹⁵⁸ De Brier N. e altri (2022), [Prevalence and associated risk factors of HIV infections in a representative transgender and non-binary population in Flanders and Brussels \(Belgium\): Protocol for a community-based, cross-sectional study using time-location sampling](#), *PLoS ONE*, 17(4), pagg. 1-22.

4.2. Come raccogliere dati su sesso e (identità di) genere

4.2.1. Motivazione

Le attività di raccolta di dati spesso confondono il sesso, una variabile biologica, con il genere o l'identità di genere, una variabile definita socialmente, oppure trattano le rispettive nozioni come se fossero interscambiabili. Spesso vengono raccolti dati solo sul sesso/genere anagrafico, senza consentire l'autoidentificazione. Talvolta l'obiettivo di estrapolare dati da diverse indagini o la necessità di effettuare confronti nel tempo vengono utilizzati come giustificazioni per non adattare questionari o variabili già esistenti aggiungendo nuove domande o rivedendo i termini e le categorizzazioni già utilizzati. Ad esempio, per garantire la continuità storica delle informazioni alcuni paesi potrebbero continuare a utilizzare categorie che confondono sesso e genere, anziché ricorrere a una versione riveduta (che distingue tra sesso assegnato alla nascita e identità di genere).

Una domanda sull'identità di genere rileva tuttavia informazioni *diverse* da una domanda sul sesso o da una domanda sul sesso/genere anagrafico¹⁵⁹ e tali dati non sempre coincidono tra loro. Spesso la risposta a una domanda sul sesso potrebbe non essere immediata per i rispondenti trans e intersessuali, che potrebbero non sapere se rispondere con il sesso loro assegnato alla nascita o con la loro identità di genere. La variabile del sesso/genere anagrafico non consente inoltre di cogliere le esperienze di molte persone trans, dato che non tutte vogliono o possono chiedere il riconoscimento giuridico del genere. Ciò può essere dovuto a diverse ragioni: ad esempio, alcune identità di genere potrebbero non essere traducibili in opzioni anagrafiche (come le identità non binarie), oppure alcune persone potrebbero non avere accesso a determinate opzioni anagrafiche relative al sesso/genere, a seconda della legislazione vigente in un dato paese (ad esempio, in presenza di limitazioni legate a criteri medici o a un'età minima per il riconoscimento giuridico del genere). Ne consegue che la raccolta di dati sul sesso/genere anagrafico non consente di rilevare correttamente l'identità di genere.

¹⁵⁹ Con "genere anagrafico" si intende il genere riconosciuto a fini giuridici. Molti Stati membri riconoscono solo i generi maschile e femminile, escludendo la possibilità di registrare altre identità, come quelle non binarie, nei documenti ufficiali (ad esempio nei passaporti).

Poiché il **sex**, il **genere** e l'**identità di genere** non sono espressione della stessa nozione di base, dovrebbero essere distinti e valutati separatamente^{160,161,162,163}. Per operare una distinzione tra sesso assegnato alla nascita, genere e identità di genere è necessario chiarire e concordare le definizioni alla base dei diversi concetti.

Da un'analisi effettuata dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) in merito alla rilevazione dell'identità di genere emerge che una delle principali problematiche di cui tenere conto quando si raccolgono informazioni sull'identità di genere è la **lingua**. Nell'analisi si legge quanto segue.

Alcune lingue (ad esempio il greco) si fondano su una concezione binaria del sesso, in base alla quale diversi termini variano a seconda che a parlare sia un uomo o una donna o che la persona con cui si parla sia un uomo o una donna. Alcune lingue non utilizzano parole diverse per indicare il sesso e il genere (ad esempio il rumeno e il greco, ma è possibile che ve ne siano altre). In rumeno la parola "gen", oltre a significare "genere", significa anche "specie" e "sesso" e di conseguenza il termine "identità sessuale" è utilizzato fare riferimento sia all'identità di genere che all'identità sessuale¹⁶⁴.

Sex: costruito multidimensionale basato su un insieme di elementi anatomici e fisiologici (**caratteri sessuali**), che comprendono i genitali esterni, i caratteri sessuali secondari, le gonadi, i cromosomi e gli ormoni. Di solito viene identificato come maschile o femminile e nella maggior parte dei casi viene assegnato al momento della nascita sulla base di un'ispezione visiva dei genitali esterni¹⁶⁵. Se interpretato alla luce di un modello binario maschio/femmina, il termine rischia di trascurare l'esistenza di persone intersessuali. Anche per molte persone trans il sesso non è un concetto semplice.

Sex assegnato alla nascita: sesso assegnato a una persona al momento della nascita, generalmente sulla base dell'anatomia esterna del neonato¹⁶⁶.

Genere: costruito multidimensionale che riunisce l'identità di genere (un elemento centrale della percezione individuale di sé stessi), l'espressione di genere e le aspettative sociali e culturali circa lo status, le caratteristiche e i comportamenti associati ai caratteri

¹⁶⁰ Angus J. (2012), [Gender, Sex, and Health Research: Developments and Challenges](#), *Canadian Journal of Nursing Research*, 44(3), pagg. 3-5.

¹⁶¹ Lorber J. (2006), [Shifting Paradigms and Challenging Categories](#), *Social Problems*, 53(4).

¹⁶² Ritz S. A. e altri (2017), [First steps for integrating sex and gender considerations into basic experimental biomedical research](#), *the FASEB Journal*, 28(1), pagg. 4-13.

¹⁶³ Westbrook L. e Saperstein A. (2015), [New categories are not enough: rethinking the measurement of sex and gender in social surveys](#), *Gender & Society*, 29(4), pagg. 534-560.

¹⁶⁴ UNECE (2019), [In-Depth Review of Measuring Gender Identity](#), Conferenza degli statistici europei, Parigi.

¹⁶⁵ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 3.

¹⁶⁶ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 7.

sessuali¹⁶⁷. Il genere fa tradizionalmente riferimento al costrutto sociale e culturale di essere uomo o donna. Tuttavia alcune persone non si identificano nel binarismo di genere uomo/donna. Il genere esiste indipendentemente dal sesso e il genere di una persona non sempre corrisponde al sesso assegnato alla nascita^{168,169}.

Identità di genere: profonda percezione interna e individuale che ogni persona ha del proprio genere, che può corrispondere o meno al sesso assegnato alla nascita. A determinare l'identità di genere concorrono la percezione del proprio corpo (la quale può portare la persona che lo scelga liberamente a modificare il proprio aspetto fisico o la propria anatomia con mezzi medici, chirurgici o di altro tipo) e altre espressioni di genere, compresi l'abbigliamento e il modo di parlare e di comportarsi¹⁷⁰.

Genere variante: termine che designa la varietà intrinseca delle possibili esperienze di genere, che vanno oltre quelle delle persone cisgender o transgender. Il termine generico "persona di genere variante" riunisce sotto di sé persone con numerose identità di genere diverse, ad esempio le persone di genere fluido, le persone gender-free, le persone agender, le persone bigender ecc.¹⁷¹.

Non binario: aggettivo che descrive una persona la cui identità di genere non rientra nel binarismo maschio/femmina. Il termine generico "persona non binaria" riunisce sotto di sé persone con un'ampia gamma di esperienze di genere, comprese le persone con una specifica identità di genere diversa da "uomo" o "donna", le persone che si identificano con due o più generi (bigender o pangender/poligender) e le persone che non si identificano con alcun genere (agender)¹⁷².

Riconoscimento giuridico del genere: termine che designa il processo attraverso il quale il genere di una persona trans e/o intersessuale viene riconosciuto giuridicamente oppure l'esito di tale processo¹⁷³.

¹⁶⁷ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 4.

¹⁶⁸ TGEU (2016), [Glossary](#).

¹⁶⁹ Cfr. anche la [strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025](#), che definisce il termine "genere" come "i ruoli, i comportamenti, le attività e gli attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini", definizione comunemente utilizzata dalle istituzioni dell'UE, compreso l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE).

¹⁷⁰ Commissione internazionale di giuristi (2007), [Yogyakarta principles: principles on the application of international human rights law in relation to sexual orientation and gender identity](#), pag. 8.

¹⁷¹ Cfr. ad esempio la distribuzione delle identità di genere nella [seconda indagine dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali sulle persone LGBTI](#): FRA (2020), [La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTI è ancora lunga](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (non disponibile in italiano); Commissione europea (2019).

¹⁷² Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 5.

¹⁷³ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

Cisgender: termine che descrive una persona la cui attuale identità di genere coincide con il sesso che le è stato assegnato alla nascita¹⁷⁴.

Trans: termine generico che descrive una persona il cui genere non coincide o è incongruente con il sesso che le è stato assegnato alla nascita¹⁷⁵.

Endosessuale: termine che descrive una persona nata con caratteri sessuali che corrispondono alla definizione binaria tipica del corpo maschile o femminile. Una persona endosessuale può identificarsi con qualsiasi identità di genere o orientamento sessuale¹⁷⁶. Cfr. anche "**Intersessuale**".

Persona intersessuale o persona con una variazione dei caratteri sessuali: termini che descrivono una persona nata con caratteri sessuali (apparato riproduttivo, organi genitali, struttura e/o livelli ormonali, corredo cromosomico) che non corrispondono alla definizione sociale tipica di maschio o femmina (cfr. l'orientamento n. 4.4 della presente nota di orientamento).

È importante riconoscere la varietà delle identità di genere esistenti. Molte persone non si identificano con le identità binarie di "uomo" o "donna". Le persone la cui identità di genere non coincide, in tutto o in parte, con il sesso assegnato alla nascita sono generalmente raggruppate nella nozione di "**persone transgender e persone non binarie/di genere variante**"¹⁷⁷. Quando si utilizza tale categorizzazione predefinita, si corre tuttavia il rischio di includervi erroneamente le persone intersessuali che non si identificano con il sesso loro assegnato alla nascita, ma che non si identificano come trans. Per contro, si rischia anche di escludere le persone intersessuali che si identificano come trans, ma la cui identità di genere è coerente con il sesso loro assegnato alla nascita.

Anche "persone di genere variante" è un termine generico che riunisce sotto di sé persone con numerose identità di genere diverse, ad esempio le persone non binarie, le persone di genere fluido, le persone agender, le persone bigender ecc. (cfr. ad esempio la distribuzione delle identità di genere nella [seconda indagine della FRA sulle persone LGBTI](#) e nel [glossario allegato alla presente nota di orientamento](#)). Molte persone di genere variante si identificano come trans, ma non tutte.

¹⁷⁴ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 4.

¹⁷⁵ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

¹⁷⁶ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 7.

¹⁷⁷ Motmans J., Nieder T. O. e Bouman, W. P. (a cura di) (2020), [Non-binary and genderqueer genders](#), Routledge, Oxon.

Il sesso e il sesso assegnato alla nascita possono essere questioni molto delicate e le domande al riguardo potrebbero essere considerate invadenti. Pertanto, se le attività di raccolta di dati mirano unicamente a rilevare il genere dei rispondenti, sarà sufficiente una domanda sull'identità di genere. Tuttavia, se la raccolta di dati mira specificamente a disaggregare i rispondenti trans, una domanda sull'identità di genere non consentirebbe di raccogliere le informazioni necessarie. Molte persone trans si identificano con un genere binario, per cui ad esempio sia una donna trans che una donna cisgender selezionerebbero "donna" come loro identità di genere, impedendo dunque la disaggregazione dei dati¹⁷⁸.

Per raccogliere dati sui rispondenti trans sono possibili diversi approcci. Ai rispondenti può essere chiesto direttamente se si identificano come trans. È inoltre possibile adottare un approccio a due fasi, chiedendo prima l'identità di genere del rispondente e poi se la sua identità di genere differisce dal sesso assegnato alla nascita. Un approccio a due fasi alternativo consiste invece nel chiedere al rispondente la sua identità di genere e il sesso che gli è stato assegnato alla nascita (a differenza del primo approccio a due fasi, questa alternativa non fa esplicito riferimento alla possibile non coincidenza tra l'identità di genere del rispondente e il sesso che gli è stato assegnato alla nascita). Questi ultimi due approcci comportano il rischio summenzionato di classificare in maniera errata i rispondenti intersessuali (si osservi che le suddette domande non rilevano se il rispondente sia intersessuale/presenti una variazione dei caratteri sessuali e che tale aspetto dovrebbe essere oggetto di una domanda distinta (cfr. l'orientamento n. 4.4 della presente nota di orientamento)).

4.2.2. Orientamento

Gli Stati membri e tutte le altre istituzioni e i soggetti pertinenti coinvolti nella raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC o responsabili della raccolta di tali dati sono incoraggiati a intraprendere le azioni indicate nei punti seguenti.

- È opportuno formulare domande che utilizzano una terminologia precisa e assicurarsi della validità dei costrutti coinvolti nelle domande, distinguendo chiaramente le categorie del "genere" da quelle del "sesso". Il termine "identità di genere" dovrebbe essere chiaramente distinto o inteso come distinto dal termine "sesso assegnato alla nascita", nonché dalla (possibile modifica della) registrazione anagrafica del genere o da qualsiasi intervento di assistenza sanitaria volto all'affermazione del genere.

¹⁷⁸ Schilt K. e Bratter J. (2015), [From multiracial to transgender? Assessing attitudes toward expanding gender options on the US census](#), *Transgender Studies Quarterly*, 2(1), pagg. 77-100.

- I termini utilizzati (come "genere", "identità di genere", "sesso" e "sesso assegnato alla nascita") dovrebbero essere chiaramente definiti/spiegati ([cfr. il glossario allegato alla presente nota di orientamento](#)).
- Le definizioni dovrebbero essere elaborate in stretta consultazione con le organizzazioni della società civile delle persone trans e intersessuali e prestando attenzione alla terminologia culturale locale.
- Nella misura del possibile, si dovrebbe evitare di rilevare il "sesso assegnato alla nascita" come elemento a sé stante nell'ambito di qualsiasi attività di raccolta di dati. Il "sesso" come criterio distinto dovrebbe essere rilevato solo quando ha un valore analitico.
- Si dovrebbero utilizzare approcci inclusivi alla rilevazione del genere, tra cui:
 - approcci a una fase: tentativi di individuare i rispondenti trans utilizzando un'unica domanda (ad esempio "Lei si identifica come trans?");
 - approcci a due fasi: approcci più ampi che tentano di contare le persone che non si identificano con il sesso loro assegnato alla nascita (ad esempio persone trans e alcune persone intersessuali) e le persone che si identificano con il sesso loro assegnato alla nascita ricorrendo a una sequenza di due domande, che generalmente rilevano 1) il genere attuale del rispondente e 2) se il genere del rispondente differisce dal sesso che gli è stato assegnato alla nascita, oppure 1) il genere attuale del rispondente e 2) il sesso che gli è stato assegnato alla nascita. Se sottoposti a tabulazione incrociata, gli approcci a due fasi possono fornire un conteggio approssimativo delle donne e degli uomini cisgender, delle donne e degli uomini transgender e delle persone che non si identificano con alcun genere binario, ad esempio le persone non binarie o genderqueer.
 - Ove possibile, entrambe le domande dovrebbero figurare sulla stessa pagina. Può essere preferibile rilevare l'identità di genere **prima** di rilevare il sesso assegnato alla nascita. Vi sono infatti prove del fatto che chiedere prima informazioni sul sesso assegnato alla nascita mette a disagio alcuni rispondenti trans¹⁷⁹.

¹⁷⁹ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 119.

- Se nell'ambito di un approccio a due fasi viene rilevato prima il sesso assegnato alla nascita, è opportuno chiarire che seguirà un'ulteriore domanda sull'identità di genere che consentirà ai rispondenti di autoidentificarsi.
- Quando ci si rivolge a giovani o bambini, la formulazione delle domande dovrebbe essere opportunamente adattata per renderla più comprensibile alla popolazione interessata¹⁸⁰.
- Per quanto riguarda la domanda specifica sul sesso assegnato alla nascita, nei paesi in cui è consentito registrare all'anagrafe una terza categoria, alle opzioni binarie (femmina/maschio) dovrebbe essere affiancata una terza opzione di risposta liberamente compilabile per tenere conto di tale possibilità. Nei paesi in cui non è possibile registrare ufficialmente una terza categoria, questa può eventualmente essere omessa, anche se le persone nate all'estero potrebbero avere bisogno di una terza opzione di risposta.
- Nelle situazioni in cui la rilevazione della condizione di persona transgender non è un obiettivo primario, sarebbe sufficiente porre una sola domanda sul genere che preveda le opzioni di risposta "maschio", "femmina" e una terza categoria, ad esempio "altro genere". La domanda non dovrebbe tuttavia utilizzare il termine "transgender" come terza categoria. Poiché molte persone trans si identificano come uomini o donne, tale opzione potrebbe invalidare la domanda e non produrre risultati soddisfacenti ai fini dell'individuazione dei rispondenti trans¹⁸¹.
- Le opzioni di risposta dovrebbero essere periodicamente rivalutate e ampliate nel corso del tempo e nei diversi contesti, prestando particolare attenzione alle risposte (e soprattutto alle risposte fornite nei campi liberamente compilabili) delle persone che non si autoidentificano con un genere binario.
- È opportuno valutare periodicamente l'adeguatezza degli elementi utilizzati nelle diverse modalità d'indagine, compreso l'utilizzo di variabili proxy, per effettuare rilevazioni in lingue diverse dalla lingua nazionale¹⁸²: i) in relazione ai diversi gruppi

¹⁸⁰ In alcuni paesi la raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC tra i giovani è già in atto. Tuttavia potrebbe essere necessario riformulare alcune domande. Ad esempio, una frase semplice come "Quanto ti senti un ragazzo/una ragazza?" è più comprensibile per un adolescente. Nondimeno, gli attuali orientamenti linguistici nel campo della ricerca scoraggiano l'uso di termini come "ragazzo al 100 %" o "ragazzo vero". National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 132.

¹⁸¹ Schilt K. e Bratter J. (2015), [From multiracial to transgender? Assessing attitudes toward expanding gender options on the US census](#), *Transgender Studies Quarterly*, 2(1), pagg. 77-100.

¹⁸² Una problematica citata di frequente in relazione alla definizione di norme internazionali per la raccolta di dati in due fasi è l'assenza di parole che distinguano i concetti di "sesso" e "genere" in alcune lingue (UNECE (2019), [In-Depth Review of Measuring Gender Identity](#), Conferenza degli statistici europei, Parigi).

sociali, demografici ed etnici minoritari; ii) in relazione alle persone provenienti da un contesto migratorio; e iii) tra i giovani.

- Come raccomandato nell'[analisi dell'UNECE sull'identità di genere del 2019](#), nelle lingue in cui la nozione di genere non è ben consolidata è possibile ovviare ai problemi linguistici fornendo definizioni e indicazioni, online o tramite un intervistatore. Lingue diverse potrebbero richiedere traduzioni con sfumature diverse. Si raccomanda di testare le domande per assicurarsi che i rispondenti ne comprendano l'oggetto. Tali test dovrebbero essere ripetuti in maniera ricorrente man mano che la comprensione dei concetti da parte del pubblico si evolve¹⁸³.

4.2.3. Esempi di rilevazione del sesso, del genere e dell'identità di genere

4.2.3.1. Esempio tratto dall'indagine della FRA sulle persone LGBTIQ

D1: Come si descriverebbe oggi?

Le opzioni di risposta "donna" e "uomo" comprendono le donne e gli uomini trans.

Risposta unica

- Donna
- Uomo
- Persona non-binaria o genderqueer o agender o poligender o di genere fluido
- Non mi identifico come donna, uomo o persona non binaria
(specificare come ci si identifica)
- Preferisco non rispondere
- Non capisco la domanda
- Non so

D2: Lei è una persona trans?

(Domanda da porre se la risposta alla domanda D1 è "Uomo", "Donna" o "Non mi identifico come donna, uomo o persona non binaria".)

Il termine "trans" viene utilizzato nella presente indagine come termine generico che comprende tutte le persone transgender, non binarie, di genere variante, poligender, agender, di genere fluido, crossdresser, transessuali o gli uomini e le donne con un passato di transessualità, altro.

- Sì
- No

¹⁸³ UNECE (2019), [In-Depth Review of Measuring Gender Identity](#), Conferenza degli statistici europei, Parigi.

- Preferisco non rispondere
- Non capisco la domanda
- Non so

D3: Quale sesso Le è stato assegnato alla nascita?

[PULSANTE INFORMATIVO: L'assegnazione del sesso alla nascita è il processo attraverso il quale, al momento della nascita, una persona viene classificata come maschio, femmina, intersessuale o di altro sesso, spesso sulla base della sua anatomia. Il sesso assegnato alla nascita è registrato nel certificato di nascita.]

Risposta unica

- Femmina
- Maschio
- Altro (*specificare*)
- Preferisco non rispondere

Come elaborare i dati raccolti

- Donna trans: D1 = Donna e D2 = Sì
- Uomo trans: D1 = Uomo e D2 = Sì
- Persona di genere variante: D1 = Persona non-binaria o genderqueer o agender o poligender o di genere fluido

Osservazioni

Questo approccio si basa sull'autoidentificazione, che consente ai rispondenti di dichiarare se sono trans. Poiché il sesso assegnato alla nascita non viene utilizzato come base per classificare i rispondenti, l'approccio non comporta il rischio precedentemente descritto di classificare in maniera errata i rispondenti intersessuali. Il sesso assegnato alla nascita viene invece rilevato come informazione supplementare in grado di orientare l'analisi e la relativa domanda viene posta dopo la domanda sul genere attuale. Si tratta di un aspetto importante, in quanto uno studio qualitativo ha evidenziato che chiedere informazioni sul sesso assegnato alla nascita prima di chiedere informazioni sul genere attuale potrebbe mettere a disagio alcuni rispondenti trans¹⁸⁴. Tale constatazione è in linea con l'esperienza maturata dalle organizzazioni della società civile consultate nel processo di elaborazione della presente nota di orientamento. Un limite della suddetta domanda è rappresentato dall'opzione di risposta "Persona non-binaria o genderqueer o agender o poligender o di genere fluido", che non comprende tutti i generi che non rientrano nel binarismo di genere. L'approccio all'elaborazione presuppone inoltre che tutti i rispondenti che forniscono tale risposta si identifichino come trans, il che potrebbe non essere vero per alcuni. La domanda non raccoglie informazioni sui rispondenti intersessuali, alla maggior parte dei quali sarà stato assegnato il sesso maschile o il sesso femminile

¹⁸⁴ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 119.

alla nascita. Per rilevare adeguatamente tali informazioni, è importante formulare una domanda distinta che chieda ai rispondenti se sono intersessuali/se presentano una variazione dei caratteri sessuali (cfr. l'orientamento n. 4.4 della presente nota di orientamento).

4.2.3.2. Esempio di domande sulla corrispondenza tra genere e sesso assegnato alla nascita: istituto di statistica australiano

Quando una domanda sul sesso assegnato alla nascita non è strettamente necessaria, si raccomanda di adottare un approccio a due fasi per rilevare se l'identità di genere di una persona coincide con il sesso assegnato alla nascita. Ciò consente la disaggregazione dei dati sulle persone trans, che non è invece possibile quando si pone un'unica domanda sull'identità di genere. Tuttavia, come indicato in precedenza, l'approccio a due fasi comporta il rischio di classificare in maniera errata i rispondenti intersessuali. L'istituto di statistica australiano adotta l'approccio a due fasi e include inoltre una domanda sul genere anagrafico.

D1: Come descrive il Suo genere?¹⁸⁵

[PULSANTE INFORMATIVO: Per "genere" si intende il genere attuale, che può essere diverso dal sesso registrato alla nascita e può essere diverso da quanto indicato nei documenti ufficiali.] RISPOSTA UNICA

- Uomo o maschio
- Donna o femmina
- Non binario
- Utilizzo un termine diverso (specificare)
- Preferisco non rispondere

D2: Il Suo genere coincide con il sesso registrato alla Sua nascita?

- Sì
- No (specificare il genere):

D3: Ha fatto modificare la registrazione del Suo genere nei Suoi documenti ufficiali?

- Sì
- No

¹⁸⁵ Australian Bureau of Statistics (2020), [Standard for Sex, Gender, Variations of Sex Characteristics and Sexual Orientation Variables](#), ABS.

Come elaborare i dati raccolti

Nelle indicazioni pubblicate online vengono fornite informazioni solo sul modo in cui sono stati elaborati i dati raccolti con la prima domanda¹⁸⁶, illustrato nella tabella seguente.

Codice preferito	Codice alternativo	Etichetta	Definizione
1	M	Uomo o maschio	Persone che hanno descritto il proprio genere come uomo o maschio
2	F	Donna o femmina	Persone che hanno descritto il proprio genere come donna o femmina
3	X	Non binario	Persone che hanno descritto il proprio genere come non binario
4	T	Termine diverso	Persone che hanno descritto il proprio genere con un termine diverso da uomo/maschio, donna/femmina o non binario*
5	Z	Preferisco non rispondere	Persone che hanno preferito non rispondere alla domanda su come descrivono il proprio genere

* Ad eccezione dei casi in cui la risposta scritta per "Termine diverso" è una variante di "uomo o maschio", "donna o femmina" o "non binario", nel qual caso alla risposta sarà attribuito il codice corrispondente.

Il conteggio dei rispondenti trans e non binari può essere ricavato come segue:

- Uomo trans: D1 = "Uomo o maschio" e D2 = No
- Donna trans: D1 = "Donna o femmina" e D2 = No
- Persona non binaria: D1 = "Non binario"

Osservazioni

L'approccio a tre fasi adottato in Australia prevede un'opzione di risposta per le persone che alla nascita sono state registrate con un sesso diverso da "maschio" o "femmina" e le relative risposte si escludono e si completano a vicenda. La domanda sulla registrazione del genere costituisce un vantaggio anche perché una bassa percentuale di risposte affermative può essere indice di problemi legati al processo

¹⁸⁶ Australian Bureau of Statistics (2020), [Standard for Sex, Gender, Variations of Sex Characteristics and Sexual Orientation Variables](#), ABS.

giuridico (sebbene non tutte le persone trans desiderino che il loro genere venga riconosciuto ufficialmente). Tuttavia la possibilità di rispondere solo "Sì" o "No" alla domanda comporta una semplificazione eccessiva. I requisiti e i costi della procedura possono variare a seconda dei documenti, per cui è possibile che un rispondente abbia, ad esempio, fatto aggiornare il proprio passaporto senza far aggiornare il certificato di nascita, situazione che la domanda nella sua forma attuale non sarà in grado di rilevare. La domanda non menziona esplicitamente altre identità di genere oltre a "uomo", "donna" e "persona non binaria", pur riassumendole nell'opzione di risposta "utilizzo un termine diverso". Tale approccio comporta tuttavia il rischio di includervi erroneamente le persone intersessuali che non si identificano con il sesso loro assegnato alla nascita, ma che non si identificano come trans. Per contro, si rischia anche di escludere le persone intersessuali che si identificano come trans, ma la cui identità di genere è coerente con il sesso loro assegnato alla nascita. Infine, nella domanda D2 non è chiaro se i rispondenti debbano scrivere nel campo liberamente compilabile il loro genere attuale o il sesso loro assegnato alla nascita.

4.2.3.3. Esempio di elenchi chiusi di categorie di genere: studio "Being Transgender in Belgium"

Nella maggior parte dei casi, quando la rilevazione dell'identità di genere nella sua totalità non è l'obiettivo della raccolta di dati, è sufficiente offrire un **elenco chiuso di categorie di genere** tra cui il rispondente è invitato a scegliere l'opzione che più gli corrisponde in quel momento. Tale approccio è adatto ai casi in cui né il sesso assegnato al rispondente alla nascita né la sua condizione di persona trans sono rilevanti ai fini della raccolta di dati.

La domanda seguente fornisce un esempio di tale approccio.

D1: Come descriverebbe la Sua identità di genere? Nelle Sue sensazioni e nei Suoi pensieri Lei è (sono possibili più risposte):

- un uomo
- una donna
- un uomo con un passato da persona transgender
- una donna con un passato da persona transgender
- un uomo crossdresser
- una donna crossdresser
- un uomo trans: una persona nata di sesso femminile, ma che ha un'identità di genere maschile
- una donna trans: una persona nata di sesso maschile, ma che ha un'identità di genere femminile
- una persona genderqueer

- una persona non binaria
- una persona poligender
- una persona di genere fluido
- altro: (specificare) ...
- Preferisco non rispondere

D2: Per poter analizzare i dati di questo studio possiamo utilizzare solo una categoria limitata tra quelle indicate nella domanda precedente. A quale gruppo corrisponde maggiormente la Sua attuale identità di genere? Scelga la risposta che più Le corrisponde in questo momento. Preferisco che mi si classifichi nella seguente categoria:

- uomo (trans)
- donna (trans)
- crossdresser
- persona genderqueer/agender/poligender/di genere fluido/non binaria
- Non so, non ho una preferenza

Osservazioni

Questo approccio consente ai rispondenti di determinare essi stessi il gruppo in cui verranno classificati ai fini dello studio. Tuttavia le categorie "uomo/donna con un passato da persona transgender" possono essere fonte di confusione per i rispondenti. Inoltre non tutte le persone crossdresser si considerano trans, per cui anche l'inclusione di tale categoria potrebbe generare confusione. La domanda potrebbe inoltre non riuscire a individuare tutti i rispondenti trans, dal momento che alcuni potrebbero selezionare solo le categorie "uomo" e "donna" nella domanda D1.

4.3. Come raccogliere dati sull'espressione di genere

4.3.1. Motivazione

Espressione di genere: presentazione del proprio genere attraverso l'aspetto fisico (compresi l'abbigliamento, la pettinatura, l'utilizzo di accessori e la cosmesi), il modo di comportarsi e di parlare, i nomi e le parole utilizzate per riferirsi a sé stessi. L'espressione di genere di una persona può conformarsi o meno alla sua identità di genere¹⁸⁷.

¹⁸⁷ Commissione internazionale di giuristi (2017), [The Yogyakarta Principles Plus 10 - Additional Principles and State Obligation on the Application of International Human Rights Law in Relation to Sexual Orientation, Gender Expression and Sex Characteristics to Complement the Yogyakarta Principles](#), pag. 6.

Persona di genere non conforme: termine ampio che descrive una persona che non si comporta in modo conforme alle aspettative tradizionali riguardanti il suo genere o la cui espressione di genere non rientra esattamente in alcuna categoria. Molte persone di genere non conforme si identificano anche come transgender, ma non tutte¹⁸⁸.

L'espressione di genere è una variabile utile per determinare se le persone di genere non conforme (a prescindere dal loro orientamento sessuale, dalla loro identità di genere o dai loro caratteri sessuali) siano trattate in modo diverso in funzione del grado di conformità della loro espressione di genere al genere che gli altri attribuiscono loro.

Per raccogliere informazioni sull'espressione di genere possono essere necessarie: i) misurazioni complementari della femminilità e della mascolinità; o ii) domande sulla conformità di genere percepita dagli altri. Ciascun approccio può essere utile a seconda dell'obiettivo della ricerca.

L'approccio basato sulla complementarità si basa su un filone consolidato della ricerca psicologica che dimostra che la femminilità e la mascolinità non dovrebbero essere considerate "poli opposti", in quanto le persone possono collocarsi a un livello basso su entrambe le scale di misura, a un livello alto su entrambe le scale di misura, in un qualche punto intermedio o persino al di fuori delle due scale^{189,190}. Le interviste cognitive tenute con donne queer indicano inoltre che chiedere ai rispondenti di indicare dove si collocano su una scala di misura bipolare che va da "molto maschile" a "molto femminile" costituisce un approccio concettualmente ed empiricamente problematico¹⁹¹. Chiedere ai rispondenti di indicare dove si collocano su scale di misura unipolari distinte della mascolinità e della femminilità si è invece dimostrato un approccio più affidabile per raccogliere risposte articolate tra i rispondenti trans¹⁹².

L'espressione di genere può essere rilevata per mezzo dell'autovalutazione (chiedere al rispondente in che modo percepisce la propria espressione di genere) e della valutazione riflessa (chiedere al rispondente come lo percepiscono gli altri). Sebbene le risposte basate sull'autovalutazione e sulla valutazione riflessa tendano a essere sovrapponibili, è utile misurare la discrepanza tra di esse, in quanto è stata rilevata una

¹⁸⁸ Human Rights Campaign (2022), [Glossary of Terms](#).

¹⁸⁹ Garbarski D. (2023), [The measurement of gender expression in survey research](#), *Social Science Research* 110, pag. 2.

¹⁹⁰ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 104.

¹⁹¹ Garbarski D., LaVergne D. (2020), [The Measurement of Sexual Attraction and Gender Expression: Cognitive Interviews with Queer Women](#), in Brenner P.S. (a cura di), *Understanding Survey Methodology*. Frontiers in Sociology and Social Research, vol. 4, Springer, Cham.

¹⁹² Garbarski D. (2023), [The measurement of gender expression in survey research](#), *Social Science Research* 110, pag. 9.

correlazione tra tale discrepanza e risultati peggiori in termini di salute¹⁹³. Studi qualitativi indicano che le domande basate sull'autovalutazione dovrebbero essere poste prima di quelle basate sulla valutazione riflessa¹⁹⁴.

Il secondo approccio, che consiste nel chiedere informazioni sulla conformità di genere percepita, è più facile da attuare nelle indagini e può essere utilizzato in combinazione con domande sulla discriminazione, le molestie e la violenza, dal momento che le persone meno conformi sotto il profilo del genere hanno maggiori probabilità di subire tali fenomeni. L'approccio in questione è più adatto a un'indagine specificamente rivolta alle persone LGBTIQ piuttosto che a un'indagine sulla popolazione generale.

4.3.2. Orientamento

Gli Stati membri e tutte le altre istituzioni e i soggetti pertinenti coinvolti nella raccolta di dati sulle caratteristiche SOGIESC o responsabili della raccolta di tali dati sono incoraggiati a intraprendere le azioni indicate nei punti seguenti.

- Si dovrebbero utilizzare scale di misura complementari (due scale Likert) per misurare la mascolinità e la femminilità dell'espressione di genere del rispondente secondo quanto dichiarato dal rispondente stesso.
- Se possibile, al rispondente dovrebbero essere chieste informazioni su come egli stesso valuta soggettivamente la propria espressione di genere e su come ritiene che la valutino gli altri. Se lo spazio a disposizione è limitato, è preferibile chiedere informazioni su quest'ultimo aspetto (valutazione riflessa)¹⁹⁵.
- È opportuno tenere conto del fatto che l'espressione di genere può variare a seconda del contesto, in funzione di quanto i rispondenti si sentono a proprio agio e al sicuro. I rispondenti potrebbero non essere in grado di esprimersi in maniera coerente con i loro desideri.
- In un'indagine specificamente rivolta alle persone LGBTIQ, se l'obiettivo della domanda è valutare in che modo gli altri percepiscono il rispondente nell'ottica di comprendere in che modo ciò possa incidere sulle sue esperienze, è più appropriato chiedere informazioni sulla conformità di genere percepita.

¹⁹³ Hart C. G., Saperstein A., Magliozzi D. e Westbrook L. (2019), [Gender and health: beyond binary categorical measurement](#), *Journal of Health and Social Behavior*, 60 (1), pag. 109.

¹⁹⁴ Garbarski D. (2023), [The measurement of gender expression in survey research](#), *Social Science Research* 110, pag. 2.

¹⁹⁵ Garbarski D. (2023), [The measurement of gender expression in survey research](#), *Social Science Research* 110, pagg. 13-14.

4.3.3. Esempi di rilevazione dell'espressione di genere

4.3.3.1. Esempio di approccio basato sulla complementarità¹⁹⁶

D1. In generale, come descriverebbe il Suo aspetto, il Suo stile e il Suo abbigliamento?

Per niente femminili	Lievemente femminili	Abbastanza femminili	Molto femminili	Estremamente femminili
<input type="radio"/>				
Per niente mascholini	Lievemente mascholini	Abbastanza mascholini	Molto mascholini	Estremamente mascholini
<input type="radio"/>				

D2. In generale, come pensa che le persone descriverebbero il Suo aspetto, il Suo stile e il Suo abbigliamento?

Per niente femminili	Lievemente femminili	Abbastanza femminili	Molto femminili	Estremamente femminili
<input type="radio"/>				
Per niente mascholini	Lievemente mascholini	Abbastanza mascholini	Molto mascholini	Estremamente mascholini
<input type="radio"/>				

¹⁹⁶ Garbarski D. (2023), [The measurement of gender expression in survey research](#), *Social Science Research* 110.

D3. In generale, come descriverebbe il Suo modo di camminare, parlare, sedere, stare in piedi e gesticolare?

Per niente femminile	Lievemente femminile	Abbastanza femminile	Molto femminile	Estremamente femminile
<input type="radio"/>				
Per niente mascolino	Lievemente mascolino	Abbastanza mascolino	Molto mascolino	Estremamente mascolino
<input type="radio"/>				

D4. In generale, come pensa che le persone descriverebbero il Suo modo di camminare, parlare, sedere, stare in piedi e gesticolare?

Per niente femminile	Lievemente femminile	Abbastanza femminile	Molto femminile	Estremamente femminile
<input type="radio"/>				
Per niente mascolino	Lievemente mascolino	Abbastanza mascolino	Molto mascolino	Estremamente mascolino
<input type="radio"/>				

Osservazioni

L'esempio utilizza scale di misura unipolari della mascolinità e della femminilità ed evita pertanto di presentare tali caratteri come poli opposti. L'esempio tiene conto delle dimensioni sia dell'aspetto che del comportamento. Sono necessari ulteriori studi per stabilire se l'ordine di presentazione delle domande sull'aspetto e sul comportamento abbia un impatto significativo e se le domande in questione possano essere combinate¹⁹⁷. Un inconveniente di questo approccio è che esso presuppone che i rispondenti interpretino la loro espressione di genere in termini di mascolinità e femminilità, il che potrebbe non essere vero, in particolare per i rispondenti agender. Sarebbe pertanto utile aggiungere l'opzione di risposta "in nessun punto di questa scala". Un altro limite dell'esempio è che non include le opzioni di risposta "non so" e "preferiscono non rispondere", che sono importanti da un punto di vista etico (cfr. il punto 2.3 della presente nota di orientamento).

¹⁹⁷ Garbarski D. (2023), [The measurement of gender expression in survey research](#), *Social Science Research* 110, pag. 14.

4.3.3.2. Esempio di domande sulla conformità di genere percepita¹⁹⁸

Le persone si rendono conto che sono una persona transgender/di genere non conforme anche se non lo dico loro.

- Sempre
- La maggior parte delle volte
- A volte
- Raramente
- Mai

Osservazioni

L'esempio è tratto da un'indagine specificamente rivolta alle persone trans. La domanda rileva il grado di conformità visiva percepita del rispondente alle espressioni convenzionali delle identità di genere, aspetto che può essere analizzato in combinazione con i tassi di discriminazione, violenza e molestie. Sebbene questa domanda sia destinata esclusivamente ai rispondenti trans e di genere non conforme, è possibile porre una domanda analoga agli altri rispondenti LGBTIQ. Ad esempio, nell'ambito dell'indagine "Generations", incentrata sui rispondenti LGB, è stato chiesto "Con quale frequenza le persone si rendono conto che Lei è una persona LGB anche se non lo dice loro?" e le opzioni di risposta erano "sempre", "la maggior parte delle volte", "a volte", "raramente" e "mai"¹⁹⁹. Come già sottolineato nell'esempio, non sono previste le opzioni di risposta "non so" e "preferisco non rispondere", che sarebbe importante includere da un punto di vista etico (cfr. il punto 2.3 della presente nota di orientamento).

¹⁹⁸ Jaime G., Mottet L., Tanis J., Harrison J., Herman J. e Keisling M. (2011), [Injustice at Every Turn: A Report of the National Transgender Discrimination Survey](#), National Center for Transgender Equality e National Gay and Lesbian Task Force, Washington DC, pag. 184.

¹⁹⁹ Krueger E. A., Lin A., Kittle K. R. e Meyer I. H. (2020), [Generations – A Study of the Life and Health of LGB People in a Changing Society \(Methodology and Technical Notes, Gallup Quantitative Survey\)](#), The Williams Institute, Los Angeles.

4.4. Come raccogliere dati sui caratteri sessuali

4.4.1. Motivazione

Caratteri sessuali: caratteristiche fisiche correlate al sesso della persona, compresi i genitali e altri organi sessuali e riproduttivi, i cromosomi, gli ormoni e le caratteristiche fisiche secondarie che si manifestano con la pubertà²⁰⁰.

Persona intersessuale o persona con una variazione dei caratteri sessuali: termini che descrivono una persona nata con caratteri sessuali (apparato riproduttivo, organi genitali, struttura e/o livelli ormonali, corredo cromosomico) che non corrisponde alla definizione sociale tipica di maschio o femmina. Spesso la variazione dei caratteri sessuali viene individuata solo in una fase avanzata della vita²⁰¹.

Essere intersessuali/presentare una variazione dei caratteri sessuali è una componente importante del profilo demografico e delle informazioni mediche private. Può anche rappresentare un aspetto dell'identità, anche se non tutte le persone con una variazione dei caratteri sessuali si identificano come intersessuali o si considerano parte della comunità LGBTQ²⁰².

Endosessuale: termine che descrive una persona nata con caratteri sessuali che corrispondono alla definizione binaria tipica del corpo maschile o femminile. Una persona endosessuale può identificarsi con qualsiasi identità di genere o orientamento sessuale²⁰³.

Sebbene la ricerca sulle persone intersessuali al di fuori del contesto clinico sia ancora scarsa, sono recentemente aumentate le discussioni sulle migliori metodologie di ricerca²⁰⁴. Nella letteratura accademica vengono utilizzati termini diversi per descrivere

²⁰⁰ Commissione internazionale di giuristi (2017), [The Yogyakarta Principles Plus 10 - Additional Principles and State Obligation on the Application of International Human Rights Law in Relation to Sexual Orientation, Gender Expression and Sex Characteristics to Complement the Yogyakarta Principles](#), pag. 6.

²⁰¹ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 139.

²⁰² National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 141.

²⁰³ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 7.

²⁰⁴ Park A. (2016), [Reachable: Data collection methods for sexual orientation and gender identity](#), The Williams Institute, Los Angeles.

le persone con una variazione dei caratteri sessuali. La terminologia utilizzata per descrivere questa popolazione è influenzata dalle concezioni sociali che vedono il sesso e il genere come concetti binari, concezioni che sono state ampiamente adottate anche dai professionisti del settore medico e dai responsabili delle politiche.

Introducendo una domanda sui caratteri sessuali, le persone intersessuali/persona con una variazione dei caratteri sessuali sono rese visibili nei dati raccolti. È importante non confondere una variazione dei caratteri sessuali con una specifica identità (di genere) e comprendere che essere intersessuali costituisce un'esperienza. La maggior parte delle persone con una variazione dei caratteri sessuali si identifica come uomo o come donna, anche se nelle attività di raccolta di dati dovrebbe sempre essere possibile autoidentificarsi come persona intersessuale e/o come persona di genere variante (ad esempio persona non binaria/genderqueer)²⁰⁵.

I ricercatori dovrebbero essere consapevoli del fatto che il concetto di intersessualità non è ampiamente noto tra la popolazione intersessuale stessa, in quanto le persone con una variazione dei caratteri sessuali ricevono spesso diagnosi diverse²⁰⁶, ad esempio "sindrome da insensibilità agli androgeni", "iperplasia surrenalica congenita", "sindrome di Klinefelter" o "sindrome di Turner"²⁰⁷. Data la varietà dei termini utilizzati e i vari gradi di conoscenza della terminologia, è molto importante presentare ai rispondenti una definizione chiara e completa.

4.4.2. Orientamento

Gli Stati membri sono incoraggiati a intraprendere le azioni indicate di seguito.

- Si dovrebbe porre almeno una domanda che consenta alle persone con una variazione dei caratteri sessuali di autoidentificarsi.
- Si dovrebbe includere nell'indagine una domanda a sé stante per chiedere ai rispondenti se sono intersessuali/se presentano una variazione dei caratteri sessuali oppure no (endosessuali). Tale aspetto non dovrebbe essere introdotto come terza categoria della variabile "sesso" o della variabile "sesso assegnato alla nascita", in quanto alle persone intersessuali viene di norma assegnato il sesso femminile o il sesso maschile. Si dovrebbe tuttavia predisporre un campo liberamente compilabile che consenta ai rispondenti di fornire informazioni su specificità nazionali, come il "marcatore neutro" in Germania²⁰⁸.

²⁰⁵ Jones T., Hart B., Carpenter M., Ansara G., Leonard W. e Lucke J. (2016), [Intersex. Stories and Statistics from Australia](#), Open Book Publishers, Cambridge.

²⁰⁶ Van Ditzhuijzen J. e Motmans J. (2020), [Kenni En Opvattingen over Intersekse: Een Nulmeting in Nederland En Vlaanderen](#), Rutgers e UZ Gent, Utrecht e Gent.

²⁰⁷ Randjelovic R. e altri (2018), [Intersex Research Study](#), UNDP, pagg. 46-48.

²⁰⁸ Statistische Ämter des Bundes und der Länder (2022), Zensus 2022.

- È opportuno non confondere le persone intersessuali con le persone trans, né fare confusione tra intersessualità e orientamento sessuale.
- Si dovrebbe considerare che le persone intersessuali possono avere un'identità di genere che non coincide con il sesso loro assegnato alla nascita. Benché sia possibile che alcune persone intersessuali si identifichino come trans, altre potrebbero ritenere che il termine non descriva la loro situazione specifica in una società perlopiù endosessuale.
- Si dovrebbe inserire una definizione chiara della nozione di intersessualità o di ciò che costituisce una variazione dei caratteri sessuali, con un numero sufficiente di esempi esplicativi del termine generico "persona intersessuale".
- Le definizioni dovrebbero essere elaborate in stretta consultazione con le organizzazioni della società civile delle persone intersessuali e prestando attenzione alla terminologia culturale locale.
- Oltre a una spiegazione/definizione del concetto, si dovrebbe aggiungere una domanda di follow-up aperta per i rispondenti che dichiarano di essere intersessuali/di presentare una variazione dei caratteri sessuali, che consenta loro di descrivere nell'ambito dell'indagine le esperienze e le esigenze connesse alla loro variazione, se lo desiderano.

4.4.3. Esempi di rilevazione dell'intersessualità

4.4.3.1. Conoscenza e percezione delle persone intersessuali: una misurazione di base nei Paesi Bassi e nelle Fiandre

Fornire una definizione di intersessualità è importante e può avere un impatto significativo sul tasso di risposta alle indagini. Un esempio recente è tratto da uno **studio rappresentativo condotto con la tecnica del panel in Belgio e nei Paesi Bassi**²⁰⁹. Ai partecipanti, selezionati in modo casuale, è stato chiesto se fossero intersessuali in due modi diversi, il che ha influenzato la presenza/visibilità delle persone intersessuali nei risultati dello studio. La prima volta è stata data ai rispondenti la possibilità di indicare se fossero "persone intersessuali" (tra le altre opzioni) prima di fornire loro una definizione. In totale, nove persone hanno selezionato tale opzione (0,4 %). Dopo aver fornito la definizione, è stato chiesto a un altro gruppo di partecipanti se fossero intersessuali o se presentassero una qualche condizione di intersessualità. In questo caso 28 persone hanno dichiarato di identificarsi come intersessuali o di presentare una

²⁰⁹ Van Ditzhuijzen J. e Motmans J. (2020), [Kennis En Opvattingen over Intersekse: Een Nulmeting in Nederland En Vlaanderen](#), Rutgers e UZ Gent, Utrecht e Gent.

condizione di intersessualità (1,6 %). Ne consegue dunque che è importante includere una definizione di "intersessualità" prima di rilevare se i rispondenti siano intersessuali o presentino una variazione dei caratteri sessuali.

È inoltre importante operare una distinzione tra le domande che chiedono ai rispondenti se presentano una variazione dei caratteri sessuali e le domande che chiedono se sia stata diagnosticata loro una simile variazione, come dimostrano i due esempi seguenti. A meno che la ricerca non riguardi specificamente l'assistenza sanitaria, il primo approccio è preferibile.

4.4.3.2. Esempio di domanda che chiede ai rispondenti se presentano una variazione dei caratteri sessuali: seconda indagine della FRA sulle persone LGBTI (online)

La seconda indagine dell'UE sulle persone LGBTI, condotta dalla FRA nel 2019, ha contemplato per la prima volta le esperienze delle persone intersessuali.

La domanda utilizzata dalla FRA è la seguente.

D: Alcune persone nascono con caratteri sessuali (apparato riproduttivo, organi genitali e/o corredo cromosomico) che non appartengono strettamente a categorie maschili o femminili o appartengono a entrambe contemporaneamente. Tale condizione è nota come "intersessualità". Lei si descriverebbe come una persona intersessuale?

- Sì
- No

[**PULSANTE INFORMATIVO:** Le *variazioni dei caratteri sessuali* possono manifestarsi prima della nascita o alla nascita, ma anche durante l'infanzia, la pubertà o l'età adulta. Una persona potrebbe aver notato una variazione dei propri caratteri sessuali a un'età molto precoce o in un momento successivo della vita e potrebbe essersi sottoposta a trattamenti chirurgici o medici per modificarli.]

Osservazioni

La domanda fornisce una definizione per fare chiarezza e consente ai rispondenti di autoidentificarsi. Tuttavia non permette loro di descrivere la loro variazione dei caratteri sessuali con parole proprie e non include le opzioni di risposta "non so" e "preferiscono non rispondere" (cfr. il punto 2.3 della presente nota di orientamento).

4.4.3.3. Esempio di domanda che chiede ai rispondenti se è stata diagnosticata loro una variazione dei caratteri sessuali: ricerca sulle esperienze di violenza delle persone LGBTI nelle Fiandre, Belgio

Nell'ambito di un'indagine in corso sulla violenza tra le persone LGBTI in **Belgio** viene chiesto ai rispondenti se abbiano ricevuto una diagnosi di intersessualità, adottando specificamente l'approccio seguente²¹⁰.

D: Alcune persone nascono con un corpo che non rientra nelle definizioni normative di "uomo" e "donna". La condizione delle persone nate con un corpo di questo tipo è nota come "intersessualità". Le è mai stata diagnosticata una forma di intersessualità alla nascita o in un momento successivo della vita?

- Sì
- No
- Non so
- Preferisco non rispondere

[NOTA POP-UP: Per "intersessualità" si intende la condizione delle persone nate con un corpo che non rientra nelle definizioni normative di "uomo" e "donna". L'intersessualità è molto diversificata e non sempre riguarda i caratteri sessuali esterni/i genitali. I caratteri sessuali non comprendono solo i genitali (pene/vagina), ma anche i cromosomi, gli ormoni o gli organi sessuali interni (utero, ghiandole endocrine). Sono intersessuali, ad esempio, le persone che nascono con un corpo femminile ma con il corredo cromosomico XY o le persone dotate sia di pene che di utero. È possibile che Lei si riconosca in tale descrizione, ma che non abbia mai sentito la parola "intersessualità". I medici e i prestatori di assistenza utilizzano anche termini medici quali pseudoermafroditismo, (C)AIS, sindrome di Klinefelter, AGS/CAH, deficit di 17-alfa/5-beta/5-alfa-reduttasi e ipoplasia, MRKH, sindrome di Turner o disturbo/differenza dello sviluppo sessuale (DSD).]

Osservazioni

La domanda fornisce un'ampia definizione, comprensiva di esempi, nella nota pop-up. Tuttavia non chiede al rispondente di autoidentificarsi, ma piuttosto se ha ricevuto una diagnosi. Tale approccio medicalizzato può mettere a disagio le persone intersessuali che hanno subito traumi in contesti medici. Potrebbe inoltre escludere i rispondenti che si sono resi conto da soli della loro variazione dei caratteri sessuali e che non hanno ricevuto una diagnosi formale. Il termine "corpo femminile" nel testo esplicativo rafforza inoltre le idee normative di ciò che è "maschile" e di ciò che è "femminile". Tale passaggio potrebbe essere riformulato, utilizzando ad esempio

²¹⁰ Burgwal A. e Motmans J. (di prossima pubblicazione), Enough: research into the experiences with violence of LGBTI people in Flanders, Belgium.

l'espressione "genitali esterni che sono percepiti come "femminili" (ad esempio labbra vaginali, vulva, clitoride)". Il testo fa inoltre riferimento alla diagnosi di "pseudoermafroditismo". Benché il termine sia ancora utilizzato in medicina, "ermafrodita" è considerata una parola offensiva, che dovrebbe essere pertanto evitata o riconosciuta come un termine usato spesso in senso dispregiativo²¹¹. Infine, il termine "*sex characteristics*" è più appropriato di "*sexual characteristics*".

²¹¹ Ulteriori informazioni su termini da utilizzare e da evitare sono disponibili in Parlamento europeo (2020), [Glossario del linguaggio sensibile per le comunicazioni interne ed esterne](#) (non disponibile in italiano).

Allegato: glossario

Agender: termine che descrive una persona che non si identifica con alcun genere. Il termine può comprendere anche le persone che non hanno genere e le persone il cui genere è neutro. Le persone agender hanno una varietà di orientamenti sessuali, espressioni di genere e caratteri sessuali²¹².

Alloessuale/alloromantico: termini che descrivono una persona che prova attrazione sessuale e romantica e che non si identifica come appartenente allo spettro dell'asessualità o dell'aromanticismo. L'allosessualità e l'alloromanticismo stanno alle identità dello spettro dell'asessualità e dell'aromanticismo come l'eterosessualità sta alle identità dello spettro LGB+. È importante utilizzare parole che equiparino le esperienze, altrimenti il contrario di "asessuale" e "aromantico" diventa "normale", il che è stigmatizzante²¹³.

Aromantico: termine che descrive una persona che non prova attrazione romantica. Alcune persone aromantiche provano attrazione sessuale, mentre altre no. Le persone aromantiche che provano attrazione sessuale o attrazione romantica occasionale possono anche utilizzare termini quali "gay", "bisessuale", "lesbica", "eterosessuale" e "queer" in combinazione con il termine "asessuale" per descrivere l'oggetto della loro attrazione²¹⁴.

Asessuale: termine che descrive una persona che può provare attrazione romantica o emotiva, ma che generalmente non prova attrazione sessuale. "Demisessualità" e "sessualità grigia/asessualità grigia" sono termini utilizzati per descrivere la sessualità di persone che provano vari gradi di attrazione sessuale. Il termine "asessualità" può essere utilizzato come termine generico che riunisce sotto di sé la demisessualità, la sessualità grigia e altri termini²¹⁵. Le persone asessuali possono identificarsi come aromantiche, gay, lesbiche, bisessuali, pansessuali ecc.

Bisessuale (bi+): termine generico che descrive una persona il cui orientamento romantico e/o sessuale è rivolto verso più di un genere. Le persone bisessuali possono descriversi utilizzando uno o più termini di un'ampia gamma, tra cui (a titolo

²¹² Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 5.

²¹³ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

²¹⁴ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

²¹⁵ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 2.

esemplificativo e non esaustivo) "bisessuale", "pansessuale", "queer" e termini che designano altre identità non monosessuali e non monoromantiche²¹⁶.

Caratteri sessuali: caratteristiche fisiche correlate al sesso della persona, compresi i genitali e altri organi sessuali e riproduttivi, i cromosomi, gli ormoni e le caratteristiche fisiche secondarie che si manifestano con la pubertà²¹⁷. Le persone con una variazione dei caratteri sessuali che non corrispondono alla definizione normativa del corpo maschile o femminile sono spesso definite intersessuali.

Cisgender: termine che descrive una persona la cui attuale identità di genere coincide con il sesso che le è stato assegnato alla nascita²¹⁸.

Endosessuale: termine che descrive una persona nata con caratteri sessuali che corrispondono alla definizione binaria tipica del corpo maschile o femminile. Una persona endosessuale può identificarsi con qualsiasi identità di genere o orientamento sessuale²¹⁹. Cfr. anche "**Intersessuale**".

Espressione di genere: presentazione del proprio genere attraverso l'aspetto fisico (compresi l'abbigliamento, la pettinatura, l'utilizzo di accessori e la cosmesi), il modo di comportarsi e di parlare, i nomi e le parole utilizzate per riferirsi a sé stessi. È importante osservare che l'espressione di genere di una persona può conformarsi o meno alla sua identità di genere²²⁰. L'espressione di genere è distinta dall'identità di genere, in quanto, ad esempio, sia uomini cisgender che uomini transgender possono comportarsi ed esprimersi in modi stereotipicamente maschili. Sebbene vi siano differenze nel modo in cui l'espressione di genere (spesso definita in termini di grado di femminilità e di mascolinità) è definita ed espressa sia in diversi gruppi culturali sia nel corso del tempo, il fulcro del sistema di convinzioni dominante in materia di espressione di genere è l'aspettativa che le persone cui è assegnato il sesso femminile alla nascita abbiano un'espressione di genere "femminile" e che le persone cui è stato assegnato il sesso maschile alla nascita abbiano un'espressione di genere "maschile"²²¹.

²¹⁶ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

²¹⁷ Commissione internazionale di giuristi (2017), [The Yogyakarta Principles Plus 10 - Additional Principles and State Obligation on the Application of International Human Rights Law in Relation to Sexual Orientation, Gender Expression and Sex Characteristics to Complement the Yogyakarta Principles](#), pag. 6.

²¹⁸ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 4.

²¹⁹ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 7.

²²⁰ Commissione internazionale di giuristi (2017), [The Yogyakarta Principles Plus 10 - Additional Principles and State Obligation on the Application of International Human Rights Law in Relation to Sexual Orientation, Gender Expression and Sex Characteristics to Complement the Yogyakarta Principles](#), pag. 6.

²²¹ West C., Zimmerman D.H. (1987), [Doing Gender](#), *Gender and Society*, 1(2), pagg. 125-151.

Eterosessuale: termine che descrive una persona che prova attrazione romantica, emotiva e/o fisica nei confronti di persone di un genere diverso²²².

Gay: termine che descrive una persona sessualmente e/o emotivamente attratta da persone dello stesso genere. Il termine è tradizionalmente utilizzato in riferimento a uomini, ma anche altre persone attratte dallo stesso genere o da più generi possono definirsi gay²²³.

Genderqueer: termine che descrive una persona che non si identifica né con il genere maschile né con il genere femminile, oppure che si identifica con entrambi o con una combinazione di generi²²⁴.

Genere: costrutto multidimensionale che riunisce l'identità di genere (un elemento centrale della percezione individuale di sé stessi), l'espressione di genere e le aspettative sociali e culturali circa lo status, le caratteristiche e i comportamenti associati ai caratteri sessuali²²⁵. Il genere fa tradizionalmente riferimento al costrutto sociale e culturale di essere uomo o donna. Tuttavia alcune persone non si identificano nel binarismo di genere uomo/donna. Il genere esiste indipendentemente dal sesso e il genere di una persona non sempre corrisponde al sesso assegnato alla nascita²²⁶.

Genere variante: termine che designa la varietà intrinseca delle possibili esperienze di genere, che vanno oltre quelle delle persone cisgender o transgender. Il termine generico "persona di genere variante" riunisce sotto di sé persone con numerose identità di genere diverse, ad esempio le persone di genere fluido, le persone gender-free, le persone agender, le persone bigender ecc.²²⁷.

Identità di genere: profonda percezione interna e individuale che ogni persona ha del proprio genere, che può corrispondere o meno al sesso assegnato alla nascita. A determinare l'identità di genere concorrono la percezione del proprio corpo (la quale può portare la persona che lo scelga liberamente a modificare il proprio aspetto fisico o

²²² Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 2.

²²³ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

²²⁴ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 5.

²²⁵ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 4.

²²⁶ TGEU (2016), [Glossary](#).

²²⁷ Cfr. ad esempio la distribuzione delle identità di genere nella [seconda indagine dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali sulle persone LGBTI](#): FRA (2020), [La strada verso l'uguaglianza delle persone LGBTI è ancora lunga](#), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo (non disponibile in italiano).

la propria anatomia con mezzi medici, chirurgici o di altro tipo) e altre espressioni di genere, compresi l'abbigliamento e il modo di parlare e di comportarsi²²⁸.

Intersessuale: termine che descrive una persona nata con caratteri sessuali (apparato riproduttivo, organi genitali, struttura e/o livelli ormonali, corredo cromosomico) che non corrispondono alla definizione tipica di maschio o femmina. "Intersessualità" è un termine generico che riunisce sotto di sé lo spettro delle variazioni dei caratteri sessuali che si manifestano naturalmente nella specie umana. Il termine riconosce che, fisicamente, il sesso è uno spettro e che esistono persone con caratteri sessuali diversi da quelli maschili o femminili²²⁹.

Lesbica: termine che descrive una donna il cui orientamento romantico e/o sessuale è rivolto verso altre donne. Anche alcune persone non binarie possono identificarsi con questo termine²³⁰.

LGBTIQ: acronimo di lesbiche, gay, bisessuali, trans, intersessuali e queer/questioning (laddove "questioning" indica le persone che si stanno interrogando in merito alla propria identità/sexualità). Altre varianti diffuse aggiungono all'acronimo la lettera A, che sta per asessuali, aromantici o agender, e il "+". L'aggiunta del "+" è generalmente considerata più inclusiva e fa riferimento ad altre realtà/identità quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) l'asessualità, la pansessualità e la non conformità di genere²³¹.

Non binario: aggettivo che descrive una persona la cui identità di genere non rientra nel binarismo maschio/femmina. Il termine generico "persona non binaria" riunisce sotto di sé persone con un'ampia gamma di esperienze di genere, comprese le persone con una specifica identità di genere diversa da "uomo" o "donna", le persone che si identificano con due o più generi (bigender o pangender/poligender) e le persone che non si identificano con alcun genere (agender)²³². Alcune persone non binarie preferiscono utilizzare nomi e/o pronomi neutri dal punto di vista del genere, in luogo di forme connotate come "lui" o "lei" (cfr. "Pronomi personali").

²²⁸ Commissione internazionale di giuristi (2007), [Yogyakarta principles: principles on the application of international human rights law in relation to sexual orientation and gender identity](#), pag. 8.

²²⁹ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#). Si tratta di una versione abbreviata della definizione elaborata dalla comunità intersessuale e da OII Europe; cfr. Dan Christian Ghattas (2015), [Standing up for the Human Rights of Intersex People – How Can You Help?](#), OII Europe e ILGA Europe, Bruxelles, pag. 9.

²³⁰ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

²³¹ Tratto da Parlamento europeo (2020), [Glossario del linguaggio sensibile per le comunicazioni interne ed esterne](#), pag. 11 (non disponibile in italiano). La presente nota di orientamento utilizza l'acronimo "LGBTIQ" per allinearsi alla terminologia utilizzata dalla Commissione europea nella [strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025](#).

²³² Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 5.

Omosessuale: termine che descrive una persona sessualmente e/o emotivamente attratta da persone dello stesso genere, solitamente binario. Invece che "omosessuale" è preferibile utilizzare i termini "lesbica" e "gay", in quanto sono considerati neutri e positivi e pongono l'accento sull'identità, anziché avere una connotazione sessualizzante e patologizzante²³³.

Orientamento sessuale: attrazione (o assenza di attrazione) nei confronti di un'altra persona da un punto di vista sessuale e/o romantico²³⁴. Il termine comprende l'attrazione emotiva, affettiva e sessuale nei confronti di persone di genere diverso, dello stesso genere o di più di un genere e le relazioni intime e sessuali con tali persone²³⁵. I tre aspetti più frequentemente rilevati per identificare l'orientamento sessuale sono l'attrazione sessuale, il comportamento sessuale e l'identità sessuale²³⁶.

Pansessuale: termine che descrive una persona emotivamente e/o sessualmente attratta da altre persone a prescindere dal loro genere²³⁷.

Persona di genere fluido: termine che descrive una persona che non si identifica con un solo genere fisso o che ha un'identità di genere fluida o non fissa²³⁸.

Persona di genere non conforme: termine ampio che descrive una persona che non si comporta in modo conforme alle aspettative tradizionali riguardanti il suo genere o la cui espressione di genere non rientra esattamente in alcuna categoria. Molte persone di genere non conforme si identificano anche come transgender, ma non tutte²³⁹.

Pronomi personali: parole che vengono utilizzate per parlare di sé stessi ("io", "noi"), delle persone a cui ci si rivolge ("tu", "Lei", "voi") o di altre persone ("lui", "lei", "loro"). In inglese, oltre ai pronomi "he" (lui) e "she" (lei), esiste un pronome di terza persona singolare neutro dal punto di vista del genere ("they" singolare). In altre lingue, come l'arabo e il coreano, anche i pronomi di seconda persona (tu) e di prima persona (io) possono essere connotati dal punto di vista del genere. Alcune lingue, tra cui il giapponese, lo swahili, lo svedese e il turco, non richiedono l'uso di pronomi che indichino il genere o dispongono di un'opzione neutra dal punto di vista del genere. La Svezia ha introdotto nella propria lingua il pronome "hen", neutro dal punto di vista del genere, a integrazione dei pronomi "han" (lui) e "hon" (lei). Altre lingue, tra cui l'armeno,

²³³ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

²³⁴ Parlamento europeo (2020), [Glossario del linguaggio sensibile per le comunicazioni interne ed esterne](#), pag. 12 (non disponibile in italiano).

²³⁵ Commissione internazionale di giuristi (2007), [Yogyakarta principles: principles on the application of international human rights law in relation to sexual orientation and gender identity](#), pag. 8.

²³⁶ Tratto da National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 5.

²³⁷ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

²³⁸ Human Rights Campaign (2022), [Glossary of Terms](#).

²³⁹ Human Rights Campaign (2022), [Glossary of Terms](#).

il finlandese, l'ungherese, il persiano e lo yoruba, sono totalmente neutre dal punto di vista del genere²⁴⁰.

Queer: termine che aveva in origine una connotazione negativa, ma che è stato successivamente adottato da alcune persone con un'accezione positiva ed è considerato inclusivo di un'ampia gamma di orientamenti sessuali, identità ed espressioni di genere diversi. Può essere utilizzato come termine generico per descrivere persone con caratteristiche SOGIESC varianti o come alternativa all'espressione "persone con caratteristiche SOGIESC varianti" o all'acronimo LGBT. Il termine viene utilizzato da molte persone che non si percepiscono come conformi alle norme economiche, sociali e politiche di una determinata società sulla base del loro orientamento sessuale, della loro identità di genere e della loro espressione di genere²⁴¹. Tuttavia, a seconda del contesto, alcune persone potrebbero ancora considerare il termine offensivo²⁴².

Riconoscimento giuridico del genere: termine che designa il processo attraverso il quale il genere di una persona trans e/o intersessuale viene riconosciuto giuridicamente o l'esito di tale processo²⁴³.

Sesso: costruito multidimensionale basato su un insieme di elementi anatomici e fisiologici (**caratteri sessuali**), che comprendono i genitali esterni, i caratteri sessuali secondari, le gonadi, i cromosomi e gli ormoni. Di solito viene identificato come maschile o femminile e nella maggior parte dei casi viene assegnato al momento della nascita sulla base di un'ispezione visiva dei genitali esterni²⁴⁴.

Sesso assegnato alla nascita: sesso assegnato a una persona al momento della nascita, generalmente sulla base dell'anatomia esterna del neonato. Le espressioni "sesso femminile assegnato alla nascita" (*assigned female at birth*, AFAB) e "sesso maschile assegnato alla nascita" (*assigned male at birth*, AMAB) vengono utilizzate per descrivere il sesso assegnato alla nascita a persone con caratteri sessuali tipicamente maschili o femminili, a prescindere dalla loro identità di genere o dalla loro espressione di genere. Le espressioni "sesso femminile assegnato coercitivamente alla nascita" (*coercively assigned female at birth*, CAFAB) e "sesso maschile assegnato coercitivamente alla nascita" (*coercively assigned male at birth*, CAMAB) vengono utilizzate nei casi in cui a

²⁴⁰ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 5.

²⁴¹ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 2.

²⁴² ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

²⁴³ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

²⁴⁴ National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine (2022), [Measuring Sex, Gender Identity, and Sexual Orientation](#), The National Academies Press, Washington DC, pag. 3.

una persona intersessuale è stato assegnato un sesso binario, spesso tramite interventi chirurgici non consensuali²⁴⁵.

SOGIESC: acronimo dei termini inglesi *sexual orientation, gender identity, gender expression and sex characteristics*, ossia orientamento sessuale, identità di genere, espressione di genere e caratteri sessuali²⁴⁶.

Trans/transgender: termine generico che descrive una persona il cui genere non coincide o è incongruente con il sesso che le è stato assegnato alla nascita. Le persone trans possono definirsi utilizzando uno o più termini di un'ampia gamma, tra cui (a titolo esemplificativo e non esaustivo) "transgender", "transessuale", "genderqueer", "persona di genere fluido", "persona non binaria", "persona di genere variante", "crossdresser", "genderless", "agender", "non-gender", "persona di terzo genere", "bigender", "uomo trans", "donna trans", "transmasculine", "transfeminine" e "neutrois"²⁴⁷.

Variazione dei caratteri sessuali: termine che designa caratteri sessuali (apparato riproduttivo, organi genitali, struttura e/o livelli ormonali, corredo cromosomico) che non corrispondono alla definizione tipica di maschio o femmina. "Intersessualità" è un termine generico che riunisce sotto di sé lo spettro delle variazioni dei caratteri sessuali che si manifestano naturalmente nella specie umana²⁴⁸. Alcune di tali variazioni possono essere visibili prima della nascita o alla nascita, mentre altre si manifestano solo dopo la pubertà o in una fase successiva della vita oppure possono non essere fisicamente visibili. Esistono più di 40 variazioni intersessuali; secondo le stime degli esperti, la percentuale di popolazione che nasce con caratteri intersessuali è compresa tra lo 0,5 % e l'1,7 %²⁴⁹.

²⁴⁵ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 7.

²⁴⁶ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 1.

²⁴⁷ Stonewall (2022), [List of LGBTQ+ terms](#).

²⁴⁸ ILGA Europe (2022), [Our Glossary](#).

²⁴⁹ Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per le migrazioni (2021), [SOGIESC Glossary of Terms](#), UNHCR, pag. 7.